ASSOCIAZIONE EUROPA MEDITERRANEO (AEM - APS - ETS)

Ente del Terzo Settore ex D.Lgs. 117/2017 | Iscritto al RUNTS | Artt. 2 e 3 Statuto 06/05/2022

PIANO DI AZIONE STRATEGICO AEM PER IL SUD ITALIA (2030–2063)

AMBITO PROGRAMMATICO E DI CO-PRODUCTION EURO-AFRICANA:

Piattaforma di sviluppo industriale nella ZES Unica del Mezzogiorno e Regola d'Origine AfCFTA (≥35% Valore Aggiunto ex-factory); Infrastrutturazione multimodale del Corridoio TEN-T Scan-Med; Hub Energetico Euro-Mediterraneo (SoutH2 Corridor 4 Mt/a H2, ELMED 600 MW, Cavi Dati >500 Tbps) e Gestione del Nesso WEFE (+2,2°C MedECC); Riforma TVET nei 50 Centri d'Eccellenza, Schemi THAMM ed Ingressi Extra-Quota ex Art. 23 T.U.I.; Multi-Level Governance della Macroregione EUSMED, Forum AEM, Osservatorio, Dashboard BI Open-Data (99 KPI) e Risk Management (ISO 31000 / NIS 2 ACN).

Autore e Redattore: Dott. Ing. Giovanni Saccà (Consigliere e Centro Studi AEM)

EDIZIONE NOVEMBRE 2026

Ente Promotore:	Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS)
Autore e Redattore:	Dott. Ing. Giovanni Saccà (Consigliere e Centro Studi AEM)
Supporto Tecnico:	Centro Studi AEM con l'ausilio di Intelligenza Artificiale avanzata
Destinatari Istituzionali:	Presidenza del Consiglio dei Ministri, MAECI, MIMIT, MIT, MASE, Struttura ZES Unica, Regioni del Mezzogiorno, UfM, Commissione UE, Unione Africana
Sede e Contatti:	Roma, Via Aureliana n. 2 | Web: www.asseurmed.eu | Email: segreteria@asseurmed.eu
Edizione e Proiezioni:	Edizione Novembre 2026 — Scenari Previsionali e Proiezioni Strategiche 2027–2063

DELIMITAZIONE DI RUOLO & INVITO ALL'ADESIONE (CALL FOR MEMBERS)

DELIMITAZIONE DI RUOLO: L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS) agisce rigorosamente come soggetto PROMOTORE, CONSULTIVO, SCIENTIFICO e di RACCORDO (Modello Quadruple Helix), senza sostituirsi alle P.A. né assumere funzioni gestionali od esecutive.

VINCOLO FONDAMENTALE SULLE RISORSE VOLONTARI: In virtù degli Artt. 4 e 8 dello Statuto AEM, le attività dell'Associazione e le proposte del PIANO potranno essere realizzate SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI. INVITO ALL'ADESIONE: Unisciti all'AEM per mettere le tue competenze al servizio del riscatto Euro-Mediterraneo del Mezzogiorno: www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html

ASSOCIAZIONE EUROPA MEDITERRANEO (AEM - APS - ETS)

Ente del Terzo Settore ex D.Lgs. 117/2017 | Statuto del 6 Maggio 2022 (Artt. 2 e 3)

PIANO DI AZIONE STRATEGICO PER IL SUD ITALIA (2030–2063)

EDIZIONE INTEGRALE DI MESSA A PUNTO — NOVEMBRE 2026

Architettura Programmatica, Indice Sistematico, Messa a Punto Metodologica e Risoluzione delle Criticità del Documento di Verifica 2026

PREMESSA METODOLOGICA: MESSA A PUNTO E RISOLUZIONE DELLE CRITICITÀ

Il presente documento definisce l'Indice Generale e l'Architettura Sistematica del **«PIANO di Azione Strategico AEM per il Sud Italia (2030–2063)»**, rielaborato in stretta aderenza alle raccomandazioni ed ai rilievi formulati nel documento di *«MESSA A PUNTO DEL PIANO STRATEGICO AEM 2026.docx»*. La nuova struttura supera integralmente le criticità analitiche e comunicative individuate, introducendo dispositivi metodologici volti ad assicurare il massimo rigore scientifico, la credibilità istituzionale e la piena rispondenza alla natura giuridica dell'Associazione Europa Mediterraneo (APS-ETS).

QUADRO DI SINTESI DELLE 8 MESSE A PUNTO APPORTATE AL PIANO:

1. Declinazione Tripartita degli Scenari (KPI): Tutti i dati e gli indicatori sono articolati su 3 Scenari Previsionali (Prudenziale, Realistico, Ambizioso) con esplicitazione della baseline 2026 e dei target al 2030, 2040 e 2063.
2. Delimitazione di Ruolo e Sussidiarietà: Inserimento formale del 'Principio di Sussidiarietà e Natura Consultiva AEM', chiarificando che AEM non si sostituisce alle P.A. ma agisce come soggetto promotore, consultivo e di raccordo (Quadruple Helix).
3. Introduzione dell'Analisi dei Rischi Strategici (Capitolo 9): Inserimento di un capitolo dedicato alla Matrice dei Rischi Geopolitici, Infrastrutturali, Economici, Cibernetici (Direttiva NIS 2 / D.Lgs. 138/2024 - ACN) e Reputazionali con relative contromisure di mitigazione.
4. Valorizzazione della Dimensione Sociale e Cultural-Identitaria (Capitolo 5): Piena evidenziazione dell'identità APS-ETS attraverso la Diplomazia Civile, il Corpo Euro-Mediterraneo di Solidarietà (Interreg IVY), le Università Popolari, l'empowerment femminile ed il dialogo interreligioso (FAL / COPPEM).
5. Piano di Comunicazione Istituzionale e Partecipazione Pubblica (Capitolo 8): Definizione della strategia di comunicazione pubblica, portale Open-Data (99 KPI), Conferenza Annuale EUSMED a Roma, Indice di Percezione Pubblica e Fact-checking.
6. Definizione del Modello di Governance Multilivello (Capitolo 7): Distinzione funzionale tra Forum EUSMED (dialogo), Segreteria (coordinamento), Osservatorio EUSMED (struttura autonoma ed indipendente di analisi/audit) ed AEM (animatore, think-tank e custode della visione).
7. Agenda di Attuazione Immediata (2027–2030): Individuazione delle 10 Azioni Prioritarie direttamente attivabili nel quadriennio di avvio.
8. Sviluppo Associativo e Sostenibilità Economica AEM (Capitolo 7-bis): Inserimento della strategia associativa interna, delegazioni territoriali, volontariato qualificato e vincolo strutturale per cui il raggiungimento degli obiettivi associativi richiede un aumento significativo del numero delle proprie adeguate risorse volontarie disponibili.

SEZIONE I — INQUADRAMENTO ISTITUZIONALE, SUSSIDIARIETÀ E GOVERNANCE

L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS ex D.Lgs. 117/2017) opera nel pieno rispetto della propria natura giuridica e delle disposizioni statutarie (delibera 6 Maggio 2022, Artt. 2 e 3). AEM agisce **RIGOROSAMENTE come soggetto PROMOTORE, CONSULTIVO, SCIENTIFICO e di RACCORDO** tra Istituzioni pubbliche, Imprese, Università e Società Civile (Modello Quadruple Helix). AEM non si sostituisce alle Amministrazioni Pubbliche né gestisce opere o fondi di programmazione statale e comunitaria.

Livello di Influenza AEM	Perimetro Operativo e Delimitazione Funzionale
LIVELLO A — Controllo Diretto AEM	Iniziative organizzate gestite direttamente dai Soci e dal Comitato Scientifico AEM: convocazione del Forum AEM, redazione dei rapporti di ricerca, gestione dell'Osservatorio EUSMED, portale open-data, tesseramento e formazione dei volontari.
LIVELLO B — Influenza & Co-progettazione	Attività di advocacy, proposta e stimolo verso la P.A.: tavoli sulla Regola d'Origine AfCFTA (35% VA), proposte di protocolli TVET (Don Bosco/ELIS), sollecitazione di bandi Interreg IVY, raccomandazioni per la Macroregione EUSMED.
LIVELLO C — Monitoraggio & Audit Civico	Osservazione e tracciamento indipendente dell'operato dei soggetti esecutori competenti: cantieri TEN-T (Stretto di Messina, AV/AC), avanzamento SoutH2 Corridor ed ELMED, erogazione fondi PNRR/ZES, adempimenti NIS 2 / ACN.

IL VINCOLO STRUTTURALE FONDAMENTALE SULLE RISORSE VOLONTARIE AEM:

In conformità al Codice del Terzo Settore (Artt. 35 e 36 D.Lgs. 117/2017) ed allo Statuto associativo (Art. 4 ed Art. 8), l'AEM svolge le proprie attività prevalentemente tramite le prestazioni personali, libere e gratuite dei propri Soci volontari.

Si precisa formale ed esplicitamente che gli obiettivi dell'AEM e l'attuazione delle proposte contenute nel PIANO di Azione Strategico potranno essere raggiunti SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI (invito permanente al tesseramento ed all'adesione ad AEM ex www.asseurmed.eu).

SEZIONE II — AGENDA DI ATTUAZIONE IMMEDIATA: LE 10 AZIONI PRIORITARIE (2027–2030)

Nel quadriennio di avvio 2027–2030, l'AEM concentra le proprie adeguate risorse volontarie ed analitiche sulle seguenti 10 azioni prioritarie volte a stimolare gli organi di governo e le parti sociali:

Cod.	Azione Prioritaria AEM	Meccanismo di Raccordo & Oggetto	Target 2030
A.1	Forum Consultivo Permanente AEM	Attivazione della piattaforma quadripartita (Quadruple Helix ex Art. 2 Statuto) per la co-progettazione con le P.A.	Forum Insediato (4 Tavoli)
A.2	Osservatorio EUSMED Independent	Attivazione delle 3 Unità di Audit civico su TVET, Cantieri TEN-T/Stretto e Rischi Critici (NIS 2 / ACN).	3 Unità Attive
A.3	Protocollo TVET Italia-Tunisia	Promozione di accordi per centri formativi meccatronici/edili on-site (Don Bosco/ELIS) con modelli EQF.	10.000 Tecnici On-Site
A.4	Protocollo TVET Italia-Egitto	Raccordo tra imprese della ZES Unica e campus tecnici al Cairo/Alessandria per visti Art. 23 T.U.I.	15.000 Tecnici Extra-Quota
A.5	Tavolo ZES Unica - AfCFTA 35% VA	Advocacy per l'applicazione della Regola d'Origine (35% valore aggiunto) e cumulo nei retroporti.	50 Filiere Integrate
A.6	Dashboard Open-Data BI (99 KPI)	Messa online della piattaforma di monitoraggio dei 99 KPI omogenei del Sud Italia ed EUSMED.	Dashboard BI v1.0
A.7	I Conferenza Annuale EUSMED	Promozione del vertice internazionale a Roma con rappresentanti UE, UfM, Unione Africana e Regioni.	I Vertice a Roma 2028
A.8	Studio Fast Corridors & Stretto	Elaborazione di analisi tecniche su rotture di carico, sdoganamento SUDOCO <4h e Ponte sullo Stretto.	Dossier Tecnico
A.9	Youth & Talent Hub Euro-Med	Attivazione di progetti Interreg IVY e Corpo Europeo di Solidarietà per giovani 18-30 anni.	150 Volontari IVY
A.10	Rete Università Doppi Titoli	Promozione di accordi per lauree magistrali e dottorati industriali congiunti STEM Italia-Nord Africa.	15 Corsi Double Degree

SEZIONE III — INDICE GENERALE DETTAGLIATO DEI CAPITOLI DEL PIANO

CAPITOLO 1 — ZES UNICA DEL MEZZOGIORNO, REGOLA D'ORIGINE AfCFTA (≥35% VA) E NEARSHORING INDUSTRIALE

[File Modulo: NPA_capitolo_1_zes_unica_afcfta.docx]

- 1.1 Quadro Normativo della ZES Unica del Mezzogiorno (D.L. 124/2023 e D.P.C.M. 31/10/2024): Unificazione delle 8 regioni meridionali, Autorizzazione Unica S.U.D. ZES, credito d'imposta 2028-2034 e Zone Franche Doganali.
- 1.2 Regola d'Origine AfCFTA/ZLECAF (35% Valore Aggiunto ex-factory): Integrazione industriale nei retroporti per l'accesso a dazio zero al mercato africano da 1,4 miliardi di consumatori ($1.000 Mld interscambio).
- 1.3 Nearshoring nei 4 Cluster Industriali Strategici: Rilocalizzazione catene del valore: Automotive/EV, Gigafactory batterie, Aerospazio e Meccatronica/Agritech.
- 1.4 Strumenti Finanziari di De-Risking SIMEST, SACE, CDP ed EFSD+ UE: Fondo 394/81 Misura Africa (0,05% con 20% fondo perduto ZES), SACE Push Strategy/PRI 95%, Plafond Africa CDP e garanzie UE.
- 1.5 Ruolo Specifico AEM, Risorse Volontarie & Matrice Master 1.1 (3 Scenari 2027–2063): Advocacy istituzionale, animazione reti di imprese, monitoraggio ZFD e Matrice dei 3 Scenari.

CAPITOLO 2 — CORRIDOI LOGISTICI MULTIMODALI, RETE TEN-T SCAN-MED ED ATTRAVERSAMENTO STABILE DELLO STRETTO DI MESSINA

[File Modulo: NPA_capitolo_2_corridoi_logistici_stretto.docx]

- 2.1 Corridoio Scan-Med ed Attraversamento Stabile dello Stretto di Messina: Integrazione AV/AC (modulo 740m, carico 22,5t/asse, sagoma P400), ponte a campata unica 3.300m ed azzeramento rotture di carico insulari.
- 2.2 Piattaforma Portuale ZES Unica e Retroporti Logistici: Specializzazione dei 9 porti gateway (Gioia Tauro -18/-22m, Taranto, Augusta, Palermo, Napoli, Bari) e nodi intermodali ZFD.
- 2.3 Autostrade del Mare, Fast Corridors Ro-Ro ed Arterie PIDA: Rotte marittime ad alta frequenza col Nord Africa (Tanger Med, Algeri, Damietta), Porti Secchi GALDP ed arterie Transsahariana TAH 2.
- 2.4 Digitalizzazione Doganale Pre-Clearing SUDOCO <4h: Sdoganamento anticipato in mare, varchi digitali PCS, risorse CEF Transport e de-risking logistico.
- 2.5 Ruolo Specifico AEM, Risorse Volontarie & Matrice Master 2.1 (3 Scenari 2027–2063): Audit civico cantieri, proposta piano navale Ro-Pax di riserva e Matrice dei 3 Scenari.

CAPITOLO 3 — TRANSIZIONE ENERGETICA, DORSALI VERDI E NESSO WEFE (ACQUA-ENERGIA-CIBO)

[File Modulo: NPA_capitolo_3_transizione_energetica_wefe.docx]

- 3.1 Mezzogiorno Hub Energetico e di Decarbonizzazione della UE: Il Sud Italia centrale per il Green Deal, REPowerEU ed il Piano Mattei.
- 3.2 Dorsali Energetiche Verdi (SoutH2 Corridor ed ELMED): Idrogenodotto 3.300 km da Algeria/Tunisia (4 Mt/a H2 green) ed elettrodotto HVDC 600 MW Sicilia-Tunisia.
- 3.3 Nesso WEFE e Risposta allo Stress Idrico (+2,2°C MedECC): Desalinizzazione SWRO 100% rinnovabile, riuso acque reflue depurate (>70%) ed agrivoltaico con irrigazione IoT.
- 3.4 Decarbonizzazione Hard-to-Abate ed Adeguamento CBAM: Riconversione acciaieria di Taranto e chimica di Priolo/Augusta, Fondo Clima CDP (>4,2 Mld €) e Green Sukuk IsDB.
- 3.5 Ruolo Specifico AEM, Risorse Volontarie & Matrice Master 3.1 (3 Scenari 2027–2063): Divulgazione scientifica, monitoraggio impatti idrici e Matrice dei 3 Scenari.

CAPITOLO 4 — CAPITALE UMANO, FORMAZIONE PROFESSIONALE TVET, SCHEMI THAMM E MOBILITÀ LAVORATIVA REGOLATA

[File Modulo: NPA_capitolo_4_capitale_umano_tvet_thamm.docx]

- 4.1 Bilanciamento Demografico: Peak Ageing Europeo vs Dividendo Giovanile Africano: Asimmetria tra invecchiamento forza lavoro europea (34,9% over-65) e popolazione giovanile africana (53% under-30).
- 4.2 Riforma TVET: Centri d'Eccellenza On-Site nei Paesi d'Origine: Qualificazione on-site con modelli Don Bosco/ELIS per 500.000 diplomati EQF al 2030.
- 4.3 Mobilità Regolata ex Art. 23 T.U. Immigrazione e Schemi THAMM: Ingressi extra-quota permanenti per lavoratori formati all'estero e schemi regolati OIM/ILO/FAMI.
- 4.4 Campus Universitari Euro-Med, Brain Circulation e Rimesse: Doppi Titoli (Double Degrees), dottorati industriali STEM, attrazione talenti e Diaspora Bonds CDP.
- 4.5 Ruolo Specifico AEM, Risorse Volontarie & Matrice Master 4.1 (3 Scenari 2027–2063): Raccordo tra imprese, università e centri TVET, contrasto al mismatch e Matrice dei 3 Scenari.

CAPITOLO 5 — DIPLOMAZIA CIVILE, CULTURALE, TERZO SETTORE E COESIONE SOCIALE NEL MEDITERRANEO (EVIDENZIAZIONE APS-ETS)

[File Modulo: NPA_capitolo_5_diplomazia_civile_terzo_settore.docx]

- 5.1 Natura APS-ETS di AEM e Promozione dell'Amministrazione Condivisa: Attuazione degli artt. 55-57 D.Lgs. 117/2017, D.M. 72/2021, Sentenza Corte Cost. 131/2020 e Consiglio di Stato 3082/2026.
- 5.2 Corpo Euro-Mediterraneo di Solidarietà (Interreg IVY): Coinvolgimento di giovani 18-30 anni in progetti di volontariato qualificato e cooperazione transfrontaliera.
- 5.3 Diplomazia Culturale, Università Popolari e Dialogo Interreligioso: Rete delle Fondazioni Euro-Med (FAL, COPPEM, Mediterraneum ETS), tutela della Dieta Mediterranea UNESCO.
- 5.4 Empowerment Femminile ed Inclusione Sociale nei Paesi Partner: Sostegno all'imprenditoria femminile, alfabetizzazione digitale/finanziaria e micro-credito.
- 5.5 Ruolo Specifico AEM, Risorse Volontarie & Matrice Master 5.1 (3 Scenari 2027–2063): Promozione diretta di progetti di volontariato, animazione sociale e Matrice dei 3 Scenari.

CAPITOLO 6 — ARCHITETTURA DI DE-RISKING FINANZIARIO DEL «SISTEMA ITALIA» E FINANZA MULTILATERALE

[File Modulo: NPA_capitolo_6_de_risking_finanziario.docx]

- 6.1 Polo del De-Risking Finanziario (SIMEST, SACE, CDP, Fondo Clima): SIMEST Fondo 394 Misura Africa (0,05% + 20% fondo perduto ZES), SACE Push Strategy/PRI 95%, Plafond Africa CDP.
- 6.2 Architettura Finanziaria UE e Banche Multilaterali: EFSD+ NDICI-Global Europe (1,8 Mld € garanzie), BEI EIB Global, BERS, IFC, AfDB.
- 6.3 Finanza Islamica Etica, Green Sukuk e Debt-for-Climate Swaps: Obbligazioni verdi Sharia-compliant, fondi sovrani del Golfo (PIF, ADIA, QIA) e conversione debito sovrano.
- 6.4 Matrice di Sostenibilità Finanziaria ed Indipendenza Economica AEM: Separazione funzionale delle masse finanziarie ed autonomia da quote, 5x1000 e bandi UE.
- 6.5 Ruolo Specifico AEM, Risorse Volontarie & Matrice Master 6.1 (3 Scenari 2027–2063): Assistenza tecnica, pre-screening progetti e Matrice dei 3 Scenari.

CAPITOLO 7 — GOVERNANCE MACROREGIONALE (EUSMED), FORUM CONSULTIVO AEM, OSSERVATORIO E DASHBOARD KPI

[File Modulo: NPA_capitolo_7_governance_eusmed_kpi.docx]

- 7.1 Governance della Macroregione del Mediterraneo (EUSMED): Multi-Level Governance (Parere CoR 2167/2022), Consiglio Macroregionale, ARLEM ex Art. 174 TFUE.
- 7.2 Il Forum Consultivo Permanente AEM per la Pace e la Sostenibilità: Piattaforma quadripartita (Quadruple Helix) e 3 Commissioni Tecniche.
- 7.3 L'Osservatorio EUSMED sul Capitale Umano e le Infrastrutture: Struttura autonoma ed indipendente su 3 Unità (TVET, Cantieri TEN-T/Stretto e Cyber Security NIS 2 / ACN).
- 7.4 Dashboard di Business Intelligence Open-Data (99 KPI): Monitoraggio continuo delle 5 Dimensioni Strategiche e trasparenza istituzionale.
- 7.5 Ruolo Specifico AEM, Risorse Volontarie & Matrice Master 7.1 (3 Scenari 2027–2063): Facilitazione del dialogo, custodia della visione e Matrice dei 3 Scenari.

CAPITOLO 7-BIS — SVILUPPO ORGANIZZATIVO, SOSTENIBILITÀ ASSOCIATIVA ED INDIPENDENZA AEM (2027–2063)

[File Modulo: NPA_capitolo_7bis_sviluppo_associativo_aem.docx]

- 7bis.1 Modello di Crescita Associativa e Vincolo delle Risorse Volontarie: Categorie di soci (art. 4 Statuto) e condizione fondamentale di aumento delle risorse volontarie adeguate.
- 7bis.2 Articolazione Territoriale: 8 Delegazioni Regionali nel Sud Italia ed Antenne di Raccordo in Nord Africa (Tunisia, Egitto, Marocco, Algeria).
- 7bis.3 Modello di Sostenibilità Finanziaria Etica: Quote associative, 5x1000, bandi europei competitivi (Interreg, FAMI, CERV) e sponsorizzazioni etiche.
- 7bis.4 Integrazione dei Giovani e Volontariato Qualificato: Programma Youth & Talent Hub, volontari Interreg IVY e Corpo Europeo di Solidarietà.
- 7bis.5 Ruolo Specifico AEM & Matrice Master 7bis.1 (3 Scenari 2027–2063): Autonomia organizzativa, presidio territoriale e Matrice dei 3 Scenari.

CAPITOLO 8 — PIANO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, PARTECIPAZIONE PUBBLICA E GESTIONE DEI RISCHI REPUTAZIONALI ED INFORMATICI

[File Modulo: NPA_capitolo_8_comunicazione_cyber_risk.docx]

- 8.1 Piano di Comunicazione Multicanale e Portale Open-Data EUSMED: Portale www.asseurmed.eu, dashboard BI 99 KPI, media kit e podcast divulgativi.
- 8.2 Partecipazione Pubblica e Conferenza Annuale EUSMED a Roma: Vertice internazionale a Roma, tavoli territoriali itineranti ed Indice di Percezione della Coesione.
- 8.3 Gestione dei Rischi Reputazionali, Disinformazione e Sicurezza Informatica: Fact-checking, adozione Linee Guida NIS 2 (D.Lgs. 138/2024 e ACN), GDPR e cyber risk management.
- 8.4 Ruolo Specifico AEM, Risorse Volontarie & Matrice Master 8.1 (3 Scenari 2027–2063): Divulgazione trasparente, brand protection e Matrice dei 3 Scenari.

CAPITOLO 9 (NUOVO) — ANALISI DEI RISCHI STRATEGICI, VULNERABILITÀ SISTEMICHE E MATRICE DELLA RESILIENZA

[File Modulo: NPA_capitolo_9_analisi_rischi_resilienza.docx]

• 9.1 Inquadramento Metodologico dei Rischi Macroregionali: Valutazione integrata di probabilità, impatto e resilienza per il periodo 2027–2063.

• 9.2 Rischi Geopolitici e Geoeconomici: Instabilità nel Sahel/MENA, contrazioni del commercio globale, tensioni nei choke points (Suez, Gibilterra).

• 9.3 Rischi Infrastrutturali e Logistici: Ritardi nei cantieri TEN-T/Ponte sullo Stretto, colli di bottiglia nei porti ZES e riserva navale Ro-Pax.

• 9.4 Rischi Energetici e Climatici: Ritardi nelle dorsali SoutH2/ELMED, accelerazione dello stress idrico (+2,2°C MedECC) e risposte WEFE.

• 9.5 Rischi Cibernetici, Digitali e Reputazionali AEM: Attacchi informatici su cavi/dati (NIS 2 / ACN), disinformazione, fake news ed uso improprio del marchio AEM.

• 9.6 Matrice Generale dei Rischi Strategici e della Resilienza: Tabella sintetica su 6 colonne con contromisure e piani di mitigazione.

SEZIONE IV — BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA DELLE 99 FONTI AUTOREVOLI

Il PIANO si fonda su un corpus di 99 fonti ufficiali, normative, giurisprudenziali e multilaterali. Si richiama il file dedicato: **NPA_Bibliografia_e_sitografia.docx**.

• Atti Normativi e Giurisprudenza Terzo Settore: D.Lgs. 117/2017 (Codice Terzo Settore), D.M. 72/2021 (MLPS Linee Guida Co-progettazione), Sentenza n. 131/2020 Corte Costituzionale, Sentenza n. 3082/2026 Consiglio di Stato, Statuto AEM del 6 Maggio 2022.

• Atti Normativi ZES Unica e Cybersicurezza: D.L. 124/2023 (ZES Unica), D.P.C.M. 31/10/2024 (Piano Strategico ZES), D.Lgs. 138/2024 (Recepimento NIS 2) e Determinazioni ACN 2025-2026.

• Atti e Risoluzioni Comunitarie: Parere CoR CDR-2167/2022 su EUSMED, Risoluzione PE 2011/2179(INI), Relazione COM(2025)196 Commissione UE, Regolamento UE TEN-T 2024/1679 e Direttiva CER 2022/2557.

• Fonti Multilaterali e Regole d'Origine: UNCTAD World Investment Report 2026, UNCTAD / AfCFTA Annex 2 & Appendix IV (Regola d'Origine 35% VA ad valorem), OECD UfM Regional Integration 2025, MedECC Special Report 2024 (WEFE), Plan Bleu MED2050.

• De-Risking e Finanza Multilaterale: SIMEST Fondo 394/81 (Misura Africa), SACE Push Strategy & PRI 95%, Plafond Africa CDP, Fondo Italiano Clima (>4,2 Mld €), EFSD+ UE (1,8 Mld €) e Green Sukuk IsDB.

SEZIONE V — MATRICI MASTER DEGLI SCENARI, DEI RISCHI E DELLA COERENZA STATUTARIA

Tabella 1 — Matrice Master dei 3 Scenari Previsionali (2027–2063) e Livelli di Influenza AEM

Pilastro Strategico	Scenario Prudenziale (Base / Inerziale)	Scenario Realistico (Target AEM / P.A.)	Scenario Ambizioso (Maturità 2063)	Livello Influenza AEM (APS-ETS)	Soggetto Esecutore Competente
1. ZES Unica & AfCFTA (35% VA)	Attrazione $15 Mld investimenti al 2040; 3 cluster attivi.	Attrazione $45 Mld al 2040; 10 cluster e dazio zero AfCFTA.	Piena integrazione $1.000 Mld interscambio Europa-Africa 2050–2063.	AEM Influenza (Advocacy, animazione, osservatorio)	Struttura ZES Unica, MIMIT, Imprese
2. TEN-T & Stretto di Messina	AV/AC completa al 2035; Ponte operativo al 2036 con ritardi.	Ponte operativo al 2032-2034; azzeramento rottura di carico.	Piena continuità ferro/strada Scan-Med ed integrazione PIDA.	AEM Osserva (Audit civico cantieri e Fast Ro-Ro)	MIT, RFI, ANAS, Stretto di Messina S.p.A.
3. SoutH2, ELMED & WEFE	Import 1,5 Mt/a H2 verde al 2040; ELMED 600 MW operativo.	SoutH2 4 Mt/a H2 al 2040; desalinizzazione SWRO 100% green.	Sud Italia prima centrale idrogeno e decarbonizzazione UE.	AEM Influenza (Divulgazione, monitoraggio WEFE)	Snam, Terna, MASE, Regioni, STEG
4. TVET, THAMM & Art. 23 TUI	150.000 diplomati TVET; ingressi extra-quota limitati.	500.000 diplomati TVET al 2030; 15 corsie Double Degree.	1.500.000 tecnici qualificati ed azzeramento mismatch.	AEM Influenza (Raccordo centri TVET-Imprese-Atenei)	MIM, MAECI, Ministero Lavoro, Enti TVET
5. Terzo Settore & Diplomazia	20 enti ETS coinvolti; 50 volontari IVY attivi.	100 enti ETS; Corpo Euro-Med Solidarietà con 500 giovani.	Piattaforma permanente di diplomazia civile nel Mediterraneo.	AEM Controlla (Gestione diretta volontariato e rete ETS)	AEM, FAL, COPPEM, Fondazioni ETS
6. De-Risking & Governance	Fondo 394 SIMEST e SACE attivi; EUSMED forum informale.	EFSD+ UE e Plafond CDP a regime; Macroregione EUSMED istituita.	Mercato finanziario integrato Euro-Med con Green Sukuk.	AEM Controlla/Influenza (Segreteria Forum e Dashboard 99 KPI)	SIMEST, SACE, CDP, BEI, Consiglio UE, UfM

Tabella 2 — Matrice Generale dei Rischi Strategici, Vulnerabilità e Misure di Mitigazione (Capitolo 9)

Tipologia di Rischio	Probabilità	Impatto	Misure di Mitigazione e Contromisure Strategiche	Ruolo AEM
Instabilità Geopolitica Nord Africa / Sahel	Media	Alta	Sottoscrizione di accordi multilaterali multilivello (UfM / EUSMED / EFSD+), diversificazione dei partner regionali ed adozione di garanzie SACE PRI al 95%.	Monitoraggio Osservatorio & Advocacy
Ritardi Essecutivi Cantieri TEN-T / Stretto	Media	Alta	Attivazione di scenari logistici alternativi basati su Fast Corridors Ro-Ro marittimi (Pre-Clearing SUDOCO <4h) ed accelerazione audit PNRR/MIT.	Audit Civico & Proposta Ro-Pax
Rallentamento Dorsali Idrogeno SoutH2 / ELMED	Media	Media	Mantenimento coordinato e blending al 15-20% H2 nelle condotte gas esistenti (Transmed/Greenstream) e diversificazione con l'elettrodotto ELMED.	Divulgazione & WEFE Monitoring
Chiusura o Tensioni Commerciali UE / CBAM	Bassa	Alta	Integrazione con i mercati alternativi dell'AfCFTA ($1.000 Mld) e supporto alle PMI nordafricane per l'adeguamento ecologico (SIMEST Misura Africa).	Desk CBAM & Consulenza TVET
Rischi Cibernetici e Sabotaggio CUI (NIS 2 / ACN)	Media	Alta	Adozione delle Specifiche di Base dell'ACN (D.Lgs. 138/2024 NIS 2), cifratura sovrana, ridondanza satellitare e protocolli NATO CUI per cavi sottomarini.	Audit Resilienza CUI & Cyber Safety
Rischi Reputazionali, Disinformazione e Fake News	Bassa	Media	Attivazione dell'Unità di Fact-Checking & Brand Protection AEM, pubblicazione dati trasparenti Open-Data BI (99 KPI) e rigore statutario APS-ETS.	Controllo Diretto & Brand Protection

Tabella 3 — Mappatura di Coerenza tra gli 11 Scopi Statutari AEM (Art. 3) ed i Capitoli del Piano

Obiettivo Statutario AEM (Art. 3 Statuto 06/05/2022)	Contenuto ed Azione Strategica Corrispondente	Capitoli del Piano
1. Istituzione della Macroregione EUSMED	Promozione della Strategia Macroregionale del Mediterraneo presso UE, UfM e Governo.	Capitolo 7, Cap. 7-bis, Cap. 8
2. Studio ambiente e biodiversità marittima	Tutela degli ecosistemi, monitoraggio del riscaldamento (+2,2°C MedECC) e desalinizzazione SWRO.	Capitolo 3, Capitolo 9
3. Gemellaggi e socializzazione tra popoli	Scambi giovanili, rete delle città marittime, Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT).	Capitolo 5, Cap. 7-bis
4. Crescita sostenibile Nord Africa e Sud Europa	Integrazione delle filiere di co-production nella ZES Unica ed accumulo dell'origine AfCFTA (35% VA).	Capitolo 1, Capitolo 6
5. Ammodernamento infrastrutture multimodali	Potenziamento delle reti ferroviarie AV/AC, porti gateway (-18/-22m), interporti e varchi PCS.	Capitolo 2, Capitolo 9
6. Collegamento continuo Europa-Sicilia-Africa ed ICT	Attraversamento stabile dello Stretto di Messina, cavi sottomarini Medusa/2Africa e contrasto spopolamento.	Capitolo 2, Cap. 4, Cap. 8
7. Utilizzo intensivo energie decarbonizzate	Sviluppo del SoutH2 Corridor (4 Mt/a H2), elettrodotto ELMED 600 MW, solare ed agrivoltaico.	Capitolo 3, Capitolo 6
8. Cultura della pace ed intesa tra nazioni	Diplomazia civile, Corpo Euro-Mediterraneo di Solidarietà (Interreg IVY) e dialogo interreligioso.	Capitolo 5, Cap. 7-bis
9. Attuazione concreta EUSMED e GECT	Costituzione del Forum Consultivo Permanente AEM e dell'Osservatorio EUSMED autonomo.	Capitolo 7, Capitolo 8
10. Sostegno alla Politica di Coesione UE (Art. 174 TFUE)	Valorizzazione del Mezzogiorno d'Italia e superamento dei divari insulari e periferici.	Premessa, Cap. 1, Cap. 7
11. Integrazione catene di valore Europa-Med-Africa	Sinergia ZES Unica - AfCFTA per $1.000 Mld di interscambio al 2040–2050 e de-risking SIMEST/SACE/CDP.	Capitolo 1, Cap. 6, Cap. 9

1. Inquadramento Giuridico ed Operativo dell'Associazione Europa Mediterraneo (APS-ETS)

L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM) è un'Associazione di Promozione Sociale ed Ente del Terzo Settore (APS-ETS ex D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (Articolo 1 dello Statuto). **In stretta conformità con le disposizioni statutarie deliberate il 6 Maggio 2022 (in particolare gli Articoli 2 e 3) e tenuto conto della propria struttura organizzativa fondata sul lavoro libero e volontario dei propri Soci, l'AEM agisce RIGOROSAMENTE ed ESCLUSIVAMENTE quale soggetto PROMOTORE, CONSULTIVO, SCIENTIFICO e di RACCORDO tra le Istituzioni pubbliche, il Settore Privato, il Mondo Accademico e la Società Civile (Modello Quadruple Helix).**

Per assicurare la massima trasparenza istituzionale, la piena legittimazione dell'azione associativa ed eliminare qualsiasi equivoco di natura funzionale, l'AEM stabilisce in modo perentorio i seguenti principi delimitativi del proprio raggio d'azione:

DELIMITAZIONE TASSATIVA DI RUOLO E DISPOSIZIONI DI CHIARIMENTO ISTITUZIONALE

- **Nessuna Sostituzione alla Pubblica Amministrazione:** L'AEM NON si sostituisce né può in alcun modo sostituirsi alle Autorità Statali, ai Ministeri (MAECI, MIMIT, MIT, MASE), alla Struttura di Missione ZES Unica, alle Regioni meridionali, agli Enti Locali o agli Organi dell'Unione Europea e dell'Unione per il Mediterraneo.
- **Assenza di Funzioni Esecutive o Gestionali:** L'AEM non esercita funzioni di programmazione pubblica vincolante, non gestisce cantieri, opere infrastrutturali, gare d'appalto o fondi pubblici e comunitari, né assume la titolarità di interventi di investimento diretto.
- **Ruolo di Think-Tank Civico e Propositore:** Il PIANO di Azione Strategico AEM (2030–2063) e tutti i documenti connessi costituiscono proposte scientifiche, analisi di scenario, strumenti di advocacy e piattaforme di audit civico offerte liberamente ai decisori pubblici ed alla comunità regionale e internazionale.
- **Sottomissione alla Valutazione degli Organi Competenti:** L'adozione, il recepimento, la ripartizione finanziaria e l'esecuzione materiale di qualsiasi misura proposta nel Piano spettano unicamente ai Soggetti Esecutori Competenti (P.A., Aziende di Stato, Concessionari, Imprese e Banche Multilaterali).

2. Il Fondamento Costituzionale dell'Amministrazione Condivisa e la Sussidiarietà Orizzontale

L'intervento dell'AEM trova solida legittimazione e copertura giuridica nel quadro costituzionale ed ordinamentale dell'Amministrazione Condivisa. L'iniziativa associativa si fonda sul **Principio di Sussidiarietà Orizzontale sancito dall'Articolo 118, quarto comma, della Costituzione Italiana**, il quale impone a Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Tale principio ha trovato organica attuazione e tipizzazione negli **Articoli 55, 56 e 57 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)**, nonchè nelle correlate fonti di recepimento e giurisprudenziali:

- **Sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale:** Ha consacrato il valore costituzionale dell'Articolo 55 CTS, definendo la co-programmazione e la co-progettazione come canali collaborativi trasparenti e non concorrenziali, fondati sulla convergenza di obiettivi tra P.A. ed Enti del Terzo Settore per la creazione di valore pubblico condiviso.
- **D.M. n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:** Recante le Linee Guida sui rapporti tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, stabilisce le modalità procedurali per l'attivazione dei tavoli di co-programmazione e co-progettazione e per l'istituirsi di partenariati pubblico-privati sociali.
- **Sentenza n. 3082/2026 del Consiglio di Stato (Sez. V):** Ha confermato la piena legittimità dell'apporto degli ETS nell'elaborazione di piani strategici di sviluppo territoriale, chiarendo altresì la rimborsabilità delle spese e dei costi del personale qualificato direttamente impegnato nelle attività di co-progettazione e monitoraggio civico.

3. Distinzione Funzionale degli Organi e Modello dei Tre Livelli di Influenza AEM

Al fine di garantire assoluta chiarezza operativa e rispondere puntualmente alle indicazioni di messa a punto, si definisce in modo distinto e non sovrapponibile il ruolo delle diverse entità coinvolte nel Piano:

Entità / Struttura	Natura Giuridica, Ruolo e Distinzione Funzionale
Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS)	Think-tank civico ed Ente del Terzo Settore. Agisce come promotore, animatore, centro studi e facilitatore del dialogo tra gli attori della Quadruple Helix. Custodisce la visione strategica ma non ha compiti di gestione pubblica.
Forum Consultivo EUSMED	Luogo permanente di consultazione, confronto e co-progettazione quadripartita (Istituzioni, Imprese, Università, Terzo Settore). È un'arena aperta di dialogo, e non un organo decisionale sovrano o un ente con personalità giuridica separata.
Segreteria del Forum AEM	Struttura logistica e di coordinamento organizzativo gestita dall'AEM per la convocazione dei tavoli tematici, la verbalizzazione dei lavori e la redazione dei report di sintesi.
Osservatorio EUSMED	Struttura tecnica, scientifica ed indipendente di audit civico, monitoraggio e tracciamento dei 99 KPI del Piano. Svolge valutazioni super partes sull'avanzamento delle opere e non ha poteri sanzionatori o amministrativi.

L'azione dell'AEM si sviluppa gerarchicamente su **Tre Livelli di Influenza e Responsabilità**, che delimitano la misura dell'intervento associativo rispetto ai soggetti esecutori:

Livello di Influenza AEM	Perimetro di Azione e Responsabilità AEM	Soggetti Esecutori Competenti (PA / Privati)
LIVELLO A **Controllo Diretto AEM**	Organizzazione dei Forum, redazione dei Dossier e dei Rapporti di ricerca, gestione dell'Osservatorio EUSMED, formazione dei Volontari, popolamento della Dashboard BI Open-Data.	AEM (APS-ETS), Soci Volontari, Comitato Scientifico AEM, Enti del Terzo Settore partner.
LIVELLO B **Influenza & Co-Progettazione**	Elaborazione di position paper, proposta di accordi TVET, advocacy per la Regola d'Origine AfCFTA al 35% VA, sollecitazione di bandi comunitari e promozione della Macroregione EUSMED.	Ministeri (MAECI, MIMIT, MIT), Struttura ZES Unica, Regioni, Enti Locali, Unione per il Mediterraneo, Commissione UE.
LIVELLO C **Monitoraggio & Audit Civico**	Tracciamento indipendente dei cantieri TEN-T (Stretto di Messina, AV/AC), avanzamento SouthH2 ed ELMED, erogazione risorse PNRR/ZES, audit di sicurezza cibernetica ex NIS 2.	RFI, ANAS, Stretto di Messina S.p.A., Snam, Terna, AdSP, Concessionari, Imprese esecutrici, ACN.

4. La Condizione Strutturale Fondamentale: Il Vincolo delle Risorse Volontarie Disponibili

DICHIARAZIONE SOLENNE E VINCOLO STRUTTURALE SULLE RISORSE VOLONTARIE

L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM) stabilisce formalmente che la realizzazione delle iniziative associative, la continuità operativa dell'Osservatorio EUSMED, il popolamento della Dashboard BI Open-Data e la promozione dell'Agenda 2027–2030 **POTRANNO ESSERE RAGGIUNTI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI.**

Essendo l'AEM un Ente del Terzo Settore fondato sull'apporto personale, spontaneo e gratuito dei propri aderenti (Artt. 4 e 8 dello Statuto), la capacità di incidere nei processi istituzionali, di condurre analisi di alto profilo scientifico e di assicurare l'audit civico sui cantieri infrastrutturali è direttamente proporzionale alla crescita della base associativa ed all'adesione di professionisti, docenti, ricercatori, giuristi, ingegneri ed esperti della cooperazione internazionale.

5. Appello ed Invito Permanente all'Adesione (Call for Members)

L'Associazione Europa Mediterraneo rivolge un aperto e formale invito a tutti i cittadini, gli amministratori, i docenti universitari, i giovani ricercatori, i professionisti ed i rappresentanti degli Enti del Terzo Settore che condividono gli scopi statutari dell'AEM ed intendono contribuire al riscatto economico e sociale del Mezzogiorno ad **ISCRIVERSI ALL'AEM** e partecipare attivamente alle sue attività.

L'adesione all'AEM consente di:

- **Collaborare Direttamente alle Unità dell'Osservatorio EUSMED:** Mettendo a disposizione le proprie competenze tecniche per l'audit civico su TVET, infrastrutture TEN-T, energia e sicurezza cibernetica.
- **Partecipare ai Tavoli del Forum Consultivo EUSMED:** Contribuendo all'elaborazione dei position paper e delle proposte di politica pubblica rivolte alle istituzioni nazionali ed europee.
- **Promuovere la Mobilità Giovanile (Interreg IVY):** Sostenendo i programmi di servizio volontario europeo e di inserimento di giovani talenti italiani e nordafricani nei progetti di coesione.
- **Rafforzare la Rete delle Delegazioni Regionali AEM:** Contribuendo al radicamento dell'Associazione nelle 8 Regioni del Mezzogiorno ed alle attività delle Antenne nel Nord Africa.

MODALITÀ DI ADESIONE E TESSERAMENTO ASSOCIATIVO AEM

Per informazioni sulle modalità di iscrizione, sullo Statuto dell'Associazione e sulle iniziative in corso:

Sito Ufficiale: www.asseurmed.eu | Modulo Diventa Socio: www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html

Sede Legale: Via Aureliana, n. 2 - 00187 Roma (RM) | Ente del Terzo Settore ex D.Lgs. 117/2017

1. Inquadramento Programmatico dell'Agenda 2027–2030

Nel primo quadriennio di attuazione (2027–2030) del PIANO di Azione Strategico, l'Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS) concentra la propria azione di promozione, studio e raccordo su dieci iniziative emblematiche (Flagship Actions). Tali azioni sono orientate a massimizzare l'impatto degli investimenti pubblici e privati del PNRR, del Piano Strategico ZES Unica (D.P.C.M. 31/10/2024) e dei programmi europei di coesione, accelerando l'integrazione del Mezzogiorno nella Macroregione Euro-Mediterranea (EUSMED).

L'Agenda 2027–2030 agisce da catalizzatore per trasformare le direttrici normative e finanziarie in cantieri operativi, tavoli di co-progettazione e reti di coesione sociale, coprendo i sei pilastri dello sviluppo strategico meridionale: attrazione di investimenti, logistica e continuità territoriale, transizione energetica e nesso WEFE, capitale umano e formazione TVET, diplomazia civile e de-risking finanziario.

2. Condizione Strutturale Fondamentale: Il Vincolo delle Risorse Volontarie Disponibili

L'Associazione Europa Mediterraneo opera quale Ente del Terzo Settore in virtù dell'impegno personale, spontaneo, libero e gratuito dei propri Soci (Artt. 4, 8 e 9 dello Statuto AEM e D.Lgs. 117/2017). Pertanto, la fattibilità tecnica, il ritmo di avanzamento e l'efficacia operativa di ciascuna delle 10 Azioni Prioritarie sono subordinati ad una precisa e rigorosa condizione istituzionale:

> **VINCOLO STRUTTURALE SULLE RISORSE VOLONTARIE:**
> Gli obiettivi dell'AEM e le 10 Azioni Prioritarie dell'Agenda 2027–2030 potranno essere perseguiti e raggiunti **SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI.**
> *AEM non si avvale di strutture burocratiche retribuite permanenti: la qualità dell'advocacy, il popolamento della Dashboard Open-Data BI (99 KPI) e la gestione dell'Osservatorio EUSMED dipendono dall'adesione attiva di giuristi, ingegneri, economisti, data analyst, docenti ed euro-progettisti che condividano la visione statutaria dell'Associazione.*

3. Schede Operative delle 10 Azioni Prioritarie AEM (2027–2030)

A.1 — Costituzione e Prima Convocazione del Forum Consultivo Permanente EUSMED / AEM

• **Obiettivo Strategico:** Istituzione della piattaforma quadripartita (Quadruple Helix Model) ex Art. 2 Statuto AEM per la co-progettazione tra Istituzioni pubbliche, Settore Privato, Accademia e Terzo Settore.
• **Meccanismo di Raccordo AEM:** Coordinamento delle sessioni di lavoro, redazione di position paper, segreteria tecnica e facilitazione del dialogo tra Regioni meridionali, Ministeri, UE ed UfM.
• **Profilo Risorse Volontarie Indispensabili:** Specialisti in relazioni istituzionali, giuristi del Terzo Settore, esperti di public affairs e diplomatici culturali.

• **Target Quantitativo 2030:** Insediamento del Forum entro il primo semestre 2027; organizzazione di almeno 4 tavoli tematici all'anno; coinvolgimento di oltre 50 enti partner.
• **Soggetto Esecutore Competente:** AEM (Promotore) / Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regioni, UfM, Commissione UE

A.2 — Attivazione dell'Osservatorio Euro-Mediterraneo sul Capitale Umano e le Infrastrutture

• **Obiettivo Strategico:** Creazione delle tre Unità di Audit civico indipendente per il tracciamento dei progetti strategici e la valutazione d'impatto sul territorio.
• **Meccanismo di Raccordo AEM:** Monitoraggio dei centri TVET, avanzamento cantieri TEN-T/Stretto di Messina, idrogenodotto SoutH2 ed adeguamento alla Direttiva NIS 2 (D.Lgs. 138/2024 / ACN).
• **Profilo Risorse Volontarie Indispensabili:** Ingegneri delle infrastrutture, data scientist, esperti di formazione professionale TVET e specialisti in cyber security.
• **Target Quantitativo 2030:** Messa a regime delle 3 Unità entro il 2027; pubblicazione di 2 Rapporti di Audit all'anno; monitoraggio continuo delle reti critiche.
• **Soggetto Esecutore Competente:** AEM (Osservatorio Indipendente) / MIT, RFI, ANAS, Snam, Terna, ACN, MIM, MAECI

A.3 — Promozione del Protocollo d'Intesa TVET Italia-Tunisia

• **Obiettivo Strategico:** Creazione di Hub formativi bilaterali e qualificazione on-site di tecnici tunisini nei settori meccatronico, edile ed energetico con standard europei EQF.
• **Meccanismo di Raccordo AEM:** Raccordo tra le esigenze delle imprese della ZES Unica, i centri di formazione Don Bosco/ELIS a Tunisi ed i Ministeri competenti.
• **Profilo Risorse Volontarie Indispensabili:** Esperti in formazione professionale, docenti tecnici STEM, mediorientalisti e specialisti in mobilità del lavoro.
• **Target Quantitativo 2030:** Sottoscrizione del Protocollo entro il 2027; qualificazione on-site di 10.000 diplomati TVET entro il 2030; avvio dei canali legalmente regolati.
• **Soggetto Esecutore Competente:** MIM, MAECI, Ministero del Lavoro, Enti TVET Don Bosco/ELIS, Governi Partner

A.4 — Promozione del Protocollo d'Intesa TVET Italia-Egitto ed Ingressi Extra-Quota Art. 23 TUI

• **Obiettivo Strategico:** Istituzione di campus tecnici d'eccellenza al Cairo ed Alessandria per la formazione di personale qualificato da inserire tramite i canali extra-quota ex Art. 23 T.U.I.
• **Meccanismo di Raccordo AEM:** Promozione dell'intesa bilaterale, rilevazione dei fabbisogni delle filiere industriali meridionali e monitoraggio della qualità didattica.
• **Profilo Risorse Volontarie Indispensabili:** Giuristi del diritto dell'immigrazione, esperti di cooperazione allo sviluppo, responsabili HR aziendali e sociologi.
• **Target Quantitativo 2030:** Avvio di 3 campus tecnici entro il 2028; formazione di 15.000 tecnici qualificati entro il 2030; azzeramento del mismatch di competenze.
• **Soggetto Esecutore Competente:** MAECI, MIM, Ministero del Lavoro, Confindustria, OIM, Governi Partner

A.5 — Animazione del Tavolo di Raccordo ZES Unica – AfCFTA per la Regola d'Origine (35% VA)

• **Obiettivo Strategico:** Advocacy istituzionale per l'applicazione del cumulo dell'origine e del criterio del 35% di Valore Aggiunto ex-factory nei retroporti della ZES Unica.
• **Meccanismo di Raccordo AEM:** Sensibilizzazione di imprese, dogane ed associazioni di categoria per stimolare la co-production Euro-Africana ed il dazio zero AfCFTA.
• **Profilo Risorse Volontarie Indispensabili:** Esperti di diritto doganale internazionale, economisti industriali, consulenti per l'internazionalizzazione e logisti.
• **Target Quantitativo 2030:** Istituzione del Tavolo permanente entro il 2027; organizzazione di 6 workshop territoriali; attrazione di 15 nuovi progetti di co-production.
• **Soggetto Esecutore Competente:** Struttura ZES Unica, Agenzia delle Dogane, MIMIT, SIMEST, SACE, Segretariato AfCFTA

A.6 — Popolamento e Gestione della Dashboard BI Open-Data (99 KPI)

• **Obiettivo Strategico:** Sviluppo della piattaforma digitale interattiva per il monitoraggio open-data continuo delle 5 Dimensioni Strategiche e dei 99 KPI omogenei.
• **Meccanismo di Raccordo AEM:** Raccolta, validazione, elaborazione grafica e pubblicazione ad accesso libero dei dati di avanzamento economico e sociale.
• **Profilo Risorse Volontarie Indispensabili:** Data engineer, sviluppatori software BI, statistici ed esperti di visualizzazione dati Open-Data.
• **Target Quantitativo 2030:** Rilascio della Dashboard v1.0 entro il 2027; aggiornamento trimestrale dei dati; fruizione pubblica da parte di oltre 100 enti e centri di ricerca.
• **Soggetto Esecutore Competente:** AEM (Sviluppo & Gestione BI) / ISTAT, Eurostat, Banche Dati Regionali, Agenzia Coesione

A.7 — Promozione e Segreteria della I Conferenza Annuale EUSMED a Roma

• **Obiettivo Strategico:** Organizzazione del vertice internazionale a Roma con i rappresentanti dei Governi UE, dell'Unione per il Mediterraneo (UfM) e dell'Unione Africana.
• **Meccanismo di Raccordo AEM:** Pianificazione dei lavori, stesura della Dichiarazione Finale di Roma, gestione del comitato scientifico ed accoglienza delle delegazioni.
• **Profilo Risorse Volontarie Indispensabili:** Esperti di diplomazia multilaterale, event manager istituzionali, traduttori, responsabili ufficio stampa e relazioni esterne.
• **Target Quantitativo 2030:** Svolgimento della I Conferenza a Roma nel 2028; partecipazione di oltre 300 delegati internazionali; adozione della Carta di Roma per EUSMED.
• **Soggetto Esecutore Competente:** AEM (Promozione & Segreteria) / MAECI, Presidenza del Consiglio, UfM, Commissione UE

A.8 — Elaborazione dello Studio Tecnico su Fast Corridors Ro-Ro, SUDOCO & Stretto di Messina

• **Obiettivo Strategico:** Pubblicazione di analisi di fattibilità su rotture di carico, sdoganamento anticipato Pre-Clearing SUDOCO (<4h) e Ponte sullo Stretto.
• **Meccanismo di Raccordo AEM:** Elaborazione di un Dossier Tecnico da sottoporre al MIT ed alle Autorità di Sistema Portuale per velocizzare la catena logistica.
• **Profilo Risorse Volontarie Indispensabili:** Ingegneri dei trasporti, pianificatori portuali, esperti di dogane digitali e consulenti marittimi Ro-Ro.
• **Target Quantitativo 2030:** Pubblicazione del Dossier Tecnico entro il 2027; presentazione in 3 conferenze di settore; adozione delle raccomandazioni negli interventi AdSP.
• **Soggetto Esecutore Competente:** AEM (Elaborazione Scientifica) / MIT, RFI, Stretto di Messina S.p.A., AdSP, ADM

A.9 — Attivazione dello Youth & Talent Hub Euro-Med (Interreg IVY)

• **Obiettivo Strategico:** Coinvolgimento di giovani volontari (18–30 anni) nel programma Interreg Volunteer Youth (IVY) e nel Corpo Europeo di Solidarietà.
• **Meccanismo di Raccordo AEM:** Accoglienza dei volontari, tutoraggio nei progetti dell'Osservatorio AEM e gestione della mobilità giovanile per contrastare il brain drain.
• **Profilo Risorse Volontarie Indispensabili:** Youth worker, tutor di euro-progettazione, psicologi dell'educazione e responsabili del volontariato giovanile.
• **Target Quantitativo 2030:** Coinvolgimento di 50 volontari IVY all'anno dal 2027; attivazione di 10 progetti locali di solidarietà nel Sud Italia ed in Nord Africa.
• **Soggetto Esecutore Competente:** AEM (Gestione Hub) / AEBR, DG REGIO Commissione UE, Agenzia Nazionale Giovani

A.10 — Promozione della Rete delle Università Euro-Mediterranee per Doppi Titoli

• **Obiettivo Strategico:** Incentivazione di accordi per lauree magistrali e dottorati industriali congiunti STEM tra Atenei meridionali e nordafricani.
• **Meccanismo di Raccordo AEM:** Facilitazione dei contatti accademici, promozione della Brain Circulation e creazione di percorsi didattici integrati.
• **Profilo Risorse Volontarie Indispensabili:** Docenti universitari, ricercatori, esperti di internazionalizzazione degli atenei e responsabili Erasmus+.
• **Target Quantitativo 2030:** Sottoscrizione di 15 accordi di Double Degree entro il 2029; coinvolgimento di oltre 500 studenti all'anno; avvio di 20 dottorati di ricerca.
• **Soggetto Esecutore Competente:** MUR, Università Meridionali, UNIMED, Atenei Nordafricani, MAECI

Tabella Sinottica Master delle 10 Azioni Prioritarie AEM (2027–2030)

La tabella seguente sintetizza le 10 Azioni Prioritarie dell'Agenda 2027–2030, evidenziando per ciascun intervento l'obiettivo, il profilo di risorse volontarie indispensabili da coinvolgere, il target quantitativo ed il soggetto pubblico o privato competente per la gestione esecutiva.

Cod.	Azione Prioritaria AEM	Obiettivo & Raccordo AEM	Profilo Volontari Indispensabili	Target 2030	Soggetto Esecutore
A.1	Forum Consultivo EUSMED	Co-progettazione quadripartita ex Art. 2 Statuto	Giuristi, esperti PA, diplomatici	Insediamento 2027; 4 tavoli/anno	PCM, Regioni, UfM, UE
A.2	Osservatorio EUSMED	3 Unità di Audit civico su TVET, TEN-T e Cyber NIS 2	Ingegneri, data scientist, specialisti NIS 2	2 Rapporti/anno; audit reti critiche	MIT, RFI, Snam, Terna, ACN
A.3	Protocollo TVET Tunisia	Hub formativi on-site 10.000 diplomati EQF	Docenti tecnici STEM, esperti TVET	10.000 qualificati on-site 2030	MIM, MAECI, ELIS, Don Bosco
A.4	Protocollo TVET Egitto	Campus Cairo/Alessandria e Visti Art. 23 TUI	Giuristi immigrazione, HR, OIM	15.000 tecnici qualificati 2030	MAECI, Lavoro, Confindustria
A.5	Tavolo ZES - AfCFTA	Advocacy cumulo origine e 35% VA ex-factory	Esperti doganali, economisti industriali	6 workshop; 15 progetti co-prod.	Struttura ZES, ADM, SIMEST
A.6	Dashboard BI 99 KPI	Monitoraggio open-data 5 Dimensioni Strategiche	Data engineer, sviluppatori BI, statistici	Rilascio v1.0 2027; update trimestrale	AEM / ISTAT, Eurostat, Coesione
A.7	I Conferenza Roma	Vertice tri-continentale UE-UfM-UA a Roma	Esperti diplomazia, event manager	Conferenza 2028; 300 delegati	AEM / MAECI, UfM, UE, UA
A.8	Fast Corridors & Stretto	Studio sdoganamento SUDOCO <4h e Ponte Stretto	Ingegneri trasporti, doganalisti	Dossier Tecnico pubblicato 2027	MIT, RFI, Stretto di Messina SpA
A.9	Youth Hub Interreg IVY	Mobilità giovanile 18-30 anni e volontariato IVY	Youth worker, tutor euro-progettazione	50 volontari/anno; 10 progetti	AEM / AEBR, DG REGIO UE
A.10	Università Doppi Titoli	Accordi Double Degree STEM e Dottorati Nord Africa	Docenti universitari, responsabili Erasmus	15 accordi Double Degree 2029	MUR, Università Meridionali, UNIMED

5. Appello ed Invito Permanente all'Adesione (Call for Members)

L'attuazione tempestiva ed organica delle 10 Azioni Prioritarie dell'Agenda 2027–2030 richiede una mobilitazione corale del capitale intellettuale, professionale e giovanile del Mezzogiorno d'Italia e del bacino Euro-Mediterraneo. L'Associazione Europa Mediterraneo invita tutti i cittadini, i professionisti, i ricercatori, i docenti e gli amministratori ad aderire all'AEM per mettere a disposizione le proprie competenze al servizio di questa visione strategica condivisa.

> **ADERISCI ALL'ASSOCIAZIONE EUROPA MEDITERRANEO (AEM - APS - ETS)**
> Per collaborare alle 10 Azioni Prioritarie, partecipare alle Unità dell'Osservatorio o candidarsi come volontario qualificato, consulta il portale istituzionale AEM:
> **Sito Ufficiale e Modulo di Adesione: www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html**
> *Sede Legale: Via Aureliana, n. 2 - 00187 Roma (RM) | Codice Terzo Settore D.Lgs. 117/2017*

CAPITOLO 1 — ZES UNICA DEL MEZZOGIORNO, REGOLA D'ORIGINE AfCFTA (≥35% VA) E NEARSHORING INDUSTRIALE

Il Capitolo 1 definisce l'architettura strategica per il rilancio industriale ed energetico-produttivo delle otto regioni del Mezzogiorno d'Italia (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzo e Molise) strutturata attorno alla **Zona Economica Speciale Unica (ZES Unica)** istituita dal D.L. 124/2023 (convertito con L. 162/2023) e pianificata dal D.P.C.M. 31 ottobre 2024. Il Mezzogiorno viene configurato non come mero mercato di consumo o territorio assistito, bensì come **Piattaforma Logistico-Industriale di Co-Production Tricontinentale** posizionata al centro dei flussi commerciali tra Unione Europea, Bacino del Mediterraneo ed Area di Libero Scambio Continentale Africana (AfCFTA / ZLECAF).

1.1 Inquadramento Normativo ed Operativo della ZES Unica del Mezzogiorno

L'unificazione delle precedenti otto ZES regionali in un'unica ZES Unica per il Mezzogiorno rappresenta una riforma sistemica volta a superare la frammentazione amministrativa ed a garantire certezza di tempi ed incentivi agli investimenti privati nazionali ed esteri. I capisaldi operativi dell'infrastruttura normativa comprendono:

- **Autorizzazione Unica Integrata e Sportello S.U.D. ZES:** Centralizzazione dei procedimenti autorizzativi presso la Struttura di Missione ZES Unica della Presidenza del Consiglio dei Ministri via Sportello Unico Digitale (S.U.D. ZES). Il meccanismo della conferenza di servizi semplificata garantisce l'abbattimento dei tempi procedurali del 50%-70% con il rilascio dell'autorizzazione unica variante ai piani urbanistici.
- **Credito d'Imposta per gli Investimenti (2028–2034):** Agevolazione fiscale diretta per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e terreni industriali (fino ad un soffitto massimo di 100 milioni di euro per ciascun progetto) con aliquote di intensità di aiuto differenziate per dimensione d'impresa e regione (fino al 45%-50% per PMI in Calabria, Sicilia, Campania e Puglia).
- **Zone Franche Doganali (ZFD) nei Nodi Portuali e Retroportuali:** Perimetrazione di aree doganali ad altezze segregate situate nei 9 porti gateway del Sud e negli interporti retroportuali. Le ZFD consentono la sospensione dei dazi doganali, dell'IVA e delle accise sulle merci terze importate e lavorate, trasformando i nodi logistici in centri di assemblaggio e manifattura avanzata.

1.2 La Regola d'Origine AfCFTA (≥35% Valore Aggiunto) e la Co-Production Euro-Africana

L'Accordo di Libero Scambio Continentale Africano (AfCFTA / ZLECAF), promosso dall'Unione Africana e sottoscritto da 54 Paesi, costituisce il più grande mercato integrato al mondo con oltre 1,4 miliardi di consumatori ed un interscambio potenziale stimato in oltre 1.000 miliardi di dollari al 2040–2050 (UNCTAD World Investment Report). La chiave di volta dell'integrazione tra ZES Unica ed AfCFTA risiede nell'applicazione rigorosa dell'**Allegato 2 dell'Accordo AfCFTA e delle Regole d'Origine Preferenziali (ad valorem rule)**:

- **Soglia del 35% di Valore Aggiunto ad valorem (ex-factory):** Secondo i compendi ufficiali UNCTAD ed i manuali operativi dell'AfCFTA (Annex 2 & Appendix IV), un bene manifatturato ottiene lo status di origine preferenziale africana se la quota di valore aggiunto generata localmente (o la percentuale di componenti non originarie lavorate) soddisfa il criterio del 35% del prezzo franco fabbrica.
- **Cumulo di Origine Regionale e Retroporti della ZES Unica:** Le imprese italiane ed europee insediate nelle Zone Franche Doganali del Mezzogiorno possono realizzare modelli di Co-Production: importare semilavorati e materie prime dai Paesi della sponda Sud (Tunisia, Egitto, Marocco, Algeria), completare la lavorazione ad alta tecnologia nei retroporti della ZES Unica superando il 35% di valore aggiunto e ri-esportare i prodotti finiti verso il mercato africano a dazio zero o verso il mercato unico UE in totale esenzione tariffaria.
- **Integrazione nelle Global Value Chains (GVCs):** Tale meccanismo trasforma il Sud Italia da semplice punto di passaggio commerciale a nodo essenziale di completamento produttivo, proteggendo le filiere europee dai rischi di strozzatura geografica e geopolitica.

1.3 Politiche di Nearshoring Industriale e Rilocalizzazione delle Catene del Valore

Le frizioni geopolitiche ed i rischi di rottura delle catene logistiche globali hanno evidenziato la necessità di una riconfigurazione nearshoring dei processi produttivi verso il bacino Euro-Mediterraneo. Il Piano individua quattro cluster industriali strategici ad alto valore aggiunto nei quali la ZES Unica del Mezzogiorno possiede vantaggi competitivi strutturali:

- **Automotive, Veicoli Elettrici (EV) e Componentistica Avanzata:** Integrazione tra i poli automotive del Mezzogiorno (Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata) ed i distretti industriali del Nord Africa (Tanger Med in Marocco, Orano in Algeria), con specializzazione del Sud Italia nell'elettronica di potenza, nella sensoristica e nell'assemblaggio finale.
- **Gigafactory e Produzione di Batterie al Litio:** Sviluppo di piattaforme per la filiera dell'accumulo energetico (in sintonia con investimenti da oltre 100 GWh come la Gigafactory Gotion) posizionate nei retroporti ZES per la lavorazione dei minerali critici e l'assemblaggio di pacchi batterie per la transizione energetica europea.
- **Aerospazio e Componentistica in Materiale Composito:** Consolidamento della leadership dei distretti aerospaziali di Puglia (Grottaglie, Foggia, Brindisi) e Campania (Pomigliano, Capua) per la produzione di aerostrutture avanzate, droni commerciali e tecnologie satellitari in raccordo con centri di ricerca mediterranei.
- **Meccatronica, Robotica ed Agritech per la Nutrizione Sostenibile:** Sviluppo di macchinari agricoli intelligenti con sensori IoT e sistemi di irrigazione di precisione per la modernizzazione del settore primario nel bacino del Mediterraneo, contrastando il cambiamento climatico e lo stress idrico.

1.4 Strumenti Finanziari di De-Risking per le Imprese della ZES Unica

L'attrazione di capitali privati nella ZES Unica e la sostenibilità dei progetti di Co-Production requisiscono un'architettura integrata di de-risking finanziario ed assicurativo mobilitata dal Polo del Sistema Italia (Gruppo CDP, SIMEST, SACE) ed a livello multilaterale:

- **SIMEST Fondo 394/81 — Misura Africa:** Messa a disposizione di finanziamenti agevolati a tasso quasi zero (0,05%) abbinati ad una quota a fondo perduto fino al 20% per le imprese operanti nella ZES Unica che investono o realizzano partnership commerciali ed industriali con Paesi partner africani. Il fondo sostiene spese per inserimento mercati, studi di fattibilità e transizione digitale/ecologica.

- **SACE Push Strategy, Credito Fornitore e PRI (Political Risk Insurance):** Rilascio di garanzie finanziarie e coperture dal rischio politico/regolatorio (fino al 95% dell'investimento) per proteggere le filiere della ZES Unica da espropriazioni, inconvertibilità della moneta o disordini civili nei Paesi terzi. Lo strumento del Credito Fornitore permette la scontabilità pro-soluto delle forniture all'esportazione.
- **CDP Plafond Africa e Fondo Italiano Clima (>4,2 Mld €):** Risorse dedicate da Cassa Depositi e Prestiti per il co-finanziamento di infrastrutture sostenibili ed insediamenti industriali ad impatto ambientale e sociale positivo nei retroporti e nei Paesi della sponda Sud.
- **Piattaforma Garanzie EFSD+ (European Fund for Sustainable Development Plus):** Garanzie dell'Unione Europea per la copertura della prima perdita (first-loss tranche) in operazioni di project financing infrastrutturale ed industriale nel Vicinato Sud.

1.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie

In stretta osservanza della propria natura giuridica di Associazione di Promozione Sociale ed Ente del Terzo Settore (APS-ETS ex D.Lgs. 117/2017) e dello Statuto AEM (Artt. 2 e 3), l'Associazione Europa Mediterraneo esplica la propria azione nell'ambito della ZES Unica e dell'AfCFTA secondo linee di indirizzo rigorose:

- **Delimitazione Funzionale e Nessuna Sostituzione alla P.A.:** AEM agisce esclusivamente come soggetto promotore, consultivo, scientifico e di raccordo (Modello Quadruple Helix). AEM NON gestisce agevolazioni fiscali, NON rilascia autorizzazioni S.U.D. ZES, NON amministra Zone Franche Doganali e NON eroga finanziamenti SIMEST/SACE, funzioni spettanti unicamente alla Struttura di Missione ZES Unica, all'Agenzia delle Dogane, ai Ministeri competente ed agli Enti Finanziari.
- **Ambito di Azione AEM (Livello A e B):** Animazione del Tavolo di Raccordo ZES Unica–AfCFTA (Azione A.5), promozione di studi tecnici sulla Regola d'Origine del 35% VA, organizzazione di forum tra imprese e rappresentanze nordafricane, e popolamento dell'Osservatorio EUSMED sui KPI industriali.

LA CONDIZIONE STRUTTURALE FONDAMENTALE E L'APPELLO ALL'ADESIONE

L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM) ribadisce con forza che la capacità di sostenere il tavolo ZES–AfCFTA, sviluppare le analisi ad valorem sul valore aggiunto e mantenere attivo l'Osservatorio EUSMED potrà essere realizzata **SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI.**

AEM invita calorosamente economisti, giuristi d'impresa, esperti di dogane e giovani professionisti ad iscriversi all'Associazione ed a partecipare attivamente ai gruppi di lavoro: **www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html**

Matrice Master 1.1 — Quadro Sinottico ZES Unica, Regola d'Origine AfCFTA (35% VA) e Nearshoring (2027–2063)

Ambito Strategico ZES / AfCFTA	Baseline 2026 (Stato dell'Arte)	Scenario Prudenziale (Inerziale / Base)	Scenario Realistico (Target P.A. / AEM)	Scenario Ambizioso (Maturità 2063)	Ruolo AEM (APS-ETS) & Soggetto Esecutore
1. ZES Unica & S.U.D. ZES	Attivazione Struttura ZES Unica; pendenza iter autorizzativi e credito d'imposta limitato al PNRR.	Iter autorizzativi ridotti del 30%; $15 Mld di investimenti privati attratti al 2040.	S.U.D. ZES a regime con tempi ridotti del 60%; $45 Mld di investimenti al 2040.	Piena saturazione delle aree ZES con $120 Mld investiti ed eccellenza procedurale.	AEM: Advocacy e monitoraggio S.U.D. Esecutore: Struttura ZES Unica, PCM, MIMIT.
2. Regola d'Origine AfCFTA (35% VA)	Progetti pilota di Co-Production non strutturati; applicazione parziale dei compendi UNCTAD.	Integrazione del 35% VA limitata a 3 filiere; interscambio con il Nord Africa a +20%.	Piattaforma di Co-Production attiva su 10 filiere; cumulo d'origine ZES-AfCFTA a dazio zero.	Piena integrazione del Mezzogiorno nel mercato africano da $1.000 Mld.	AEM: Animazione Tavolo A.5 & Studi 35% VA. Esecutore: ADM, Ministero Esteri, AfCFTA.
3. Zone Franche Doganali (ZFD)	Perimetrazione in corso nei porti gateway; varchi automatizzati non ancora omogenei.	ZFD operative in 4 porti gateway; sospensione dazi efficace su beni intermedi.	ZFD a regime nei 9 porti del Sud e retroporti; digitalizzazione pre-clearing <4h.	Rete ZFD interconnessa con nodi logistici nordafricani e varchi 100% digitali.	AEM: Audit civico ed osservatorio ZFD. Esecutore: Agenzia Dogane, AdSP, MIT.
4. 4 Cluster Industriali Nearshoring	Presenza di distretti tradizionali automotive ed aerospazio; scarso raccordo col Nord Africa.	Rilocalizzazione contenuta; 2 cluster integrati con impianti di assemblaggio.	Nearshoring a regime nei 4 cluster (EV, Gigafactory, Aerospazio, Agritech).	Sud Italia primario hub manifatturiero e di transizione tecnologica Euro-Med.	AEM: Raccordo Quadruple Helix e promozione. Esecutore: Imprese, Confindustria, MIMIT.
5. De-Risking SIMEST / SACE / CDP	Fondo 394 Misura Africa attivo; operatività SACE Push Strategy limitata a grandi gruppi.	Utilizzo del Fondo 394 da parte di 200 PMI; coperture PRI focalizzate su settori primari.	Oltre 1.000 PMI agevolate; Plafond CDP ed EFSD+ UE a supporto della Co-Production.	Architettura finanziaria integrata con Green Sukuk e mercato capitali Euro-Med.	AEM: Diffusione trasparente e guida PMI. Esecutore: SIMEST, SACE, CDP, Banche.

CAPITOLO 2 — CORRIDOI LOGISTICI MULTIMODALI, RETE TEN-T SCAN-MED ED ATTRAVERSAMENTO STABILE DELLO STRETTO DI MESSINA

Integrazione multimodale del Mezzogiorno nella rete transeuropea Scan-Med, valutazione istruttoria delle alternative progettuali (DOCFAP ex D.Lgs. 36/2023), piattaforma portuale ZES Unica e digitalizzazione doganale Pre-Clearing SUDOCO.

> **AVVERTENZA ISTRUTTORIA E QUADRO NORMATIVO (D.LGS. 36/2023):**
> Ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023, Art. 41 ed Allegato I.7), la pianificazione delle grandi opere infrastrutturali strategiche richiede la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP). Nell'eventualità — ritenuta tecnicamente probabile — che il progetto dell'opera ad unica campata da 3.300 metri (Opzione A) incontri vincoli bloccanti o non superi le rigorose prescrizioni della Fase A fissate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Parere CSLP n. 15/2026), le Istituzioni competenti dovranno attivare la procedura di valutazione delle alternative progettuali. L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS), nel rispetto del proprio ruolo esclusivamente scientifico e consultivo, fornisce nel presente capitolo la disamina tecnica e comparativa delle opzioni infrastrutturali disponibili, garantendo il rispetto della trasparenza amministrativa e della continuità territoriale del Corridoio TEN-T Scan-Med.

2.1 Integrazione del Mezzogiorno nel Corridoio TEN-T Scan-Med e Valutazione delle Alternative di Attraversamento

Il Mezzogiorno d'Italia costituisce lo snodo cerniera imprescindibile del Corridoio Transeuropeo TEN-T Scandinavian-Mediterranean (Scan-Med), esteso lungo l'asse principale Helsinki–La Valletta. La continuità territoriale ed infrastrutturale dello Stretto di Messina rappresenta una condizione fondamentale per eliminare la rottura di carico insulare, connettere ad alta velocità e capacità le reti ferroviarie e stradali siciliane al continente ed assicurare l'interoperabilità dei flussi di merci e passeggeri verso l'Europa centrale ed il bacino del Mediterraneo.

Nell'ambito dell'iter approvativo per la realizzazione dell'attraversamento stabile, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLP), con il Parere n. 15/2026 (Affare 15/2026), ha subordinato l'avvio dell'opera ad una complessa Fase A di carattere propedeutico e sperimentale. Tale fase richiede il soddisfacimento di oltre 60 articolate prescrizioni tecniche vincolanti, tra cui: prove aerodinamiche in galleria del vento ad elevatissimo numero di Reynolds (pari a 7×10^6) per verificare la stabilità aeroelastica rispetto all'innesco del fenomeno del flutter; modellazioni avanzate dell'interazione Treno-Binario-Struttura (ERS) sotto l'azione combinata di carichi ferroviari pesanti e raffiche di vento fino a 60 m/s; qualificazione metallurgica degli acciai ad elevato spessore (S460); ed indagini geotecnico-sismiche dettagliate relative alla presenza di faglie costiere attive (faglia di Cannitello e faglia di Messina-Giardini).

Qualora le verifiche sperimentali e le modellazioni della Fase A evidenziassero criticità ingegneristiche non superabili o costi di adeguamento strutturale tali da alterare l'equilibrio economico-finanziario dell'opera (il cui costo del ciclo di vita a 100 anni è stimato in oltre 22 miliardi di euro), il quadro normativo vigente impone un solido meccanismo di tutela. In ottemperanza all'Articolo 41 ed all'Allegato I.7 del D.Lgs.

36/2023, la Pubblica Amministrazione è tenuta a redigere il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP). Tale strumento garantisce che la pianificazione infrastrutturale non rimanga bloccata, consentendo di valutare tempestivamente le alternative tecniche ed assicurare la realizzazione dell'opera nei tempi prescritti dai regolamenti comunitari TEN-T.

2.2 Analisi Tecnica e Comparativa delle Alternative Progettuali (DOCFAP ex D.Lgs. 36/2023)

Il panorama delle opzioni tecnologiche per l'attraversamento dello Stretto di Messina comprende diverse soluzioni ingegneristiche, ciascuna caratterizzata da specifici profili di fattibilità, sostenibilità ambientale, costo del ciclo di vita e tempi di realizzazione. La redazione del DOCFAP consente di porre a confronto obiettivo e rigoroso le seguenti principali alternative:

- **Tunnel Subalveo Profondo (Opzione C):** Consiste in una galleria a doppio tubo scavata ad una profondità superiore a -200 metri s.l.m., interamente incassata nel basamento metamorfico cristallino profondo sottostante i depositi superficiali delle Ghiaie di Messina (MGS). Tale configurazione elimina i rischi di liquefazione sismica e garantisce la totale insensibilità rispetto alle condizioni meteorologiche di superficie ed ai venti di burrasca, assicurando l'operatività H24 per 365 giorni all'anno. Sotto il profilo ferroviario, l'adozione di una livelletta del 16‰–18‰ (conforme alle Specifiche Tecnica di Interoperabilità STI INF ERA) consente il passaggio diretto dei treni passeggeri Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) e del Trasporto Pubblico Locale (TPL), limitando la lunghezza delle gallerie terrestri d'adduzione a circa 26 km. L'opera offre inoltre opportunità di recupero geotermico mediante tecnologie 'Energy Tubbing' (con una resa termica stimata di 12,5–15,0 MWt) ed un elevato profilo di sostenibilità ambientale rispondente ai criteri della certificazione Envision®.
- **Ponte Multi-Campata con Fondazioni in Alveo (Opzione B):** Prevede una struttura sospesa a tre campate (con campata centrale di circa 1.500 metri e due campate laterali di 1.100 metri), sostenuta da due piloni intermedi posizionati su cassoni gravitativi in calcestruzzo (Gravity Based Structures - GBS) poggiati sulla Sella sottomarina a quote di fondo compresi tra -65 e -80 metri s.l.m. L'adozione dello schema misto/ibrido HRSB (Hybrid Reinforced Suspension Bridge) e di un impalcato aerodinamico rigido ad alte prestazioni permette di ridurre significativamente le deflessioni e le sollecitazioni dinamiche, mantenendo al contempo un varco sottomarino libero di 1.500 metri che declassa il rischio di collisione navale a livelli trascurabili.
- **Riqualificazione del Traghettamento Green e Nuovo Polo Portuale NORD (Opzione E):** Consiste nell'ammodernamento strutturale e nella decarbonizzazione del sistema di traghettamento Ro-Pax mediante la costruzione di un nuovo Polo Portuale NORD situato presso Fiumara Guardia (Messina) in diretta connessione con Villa San Giovanni. La rotta marittima breve (5,0 km percorribili in 12–15 minuti con navi elettriche o ad idrogeno a zero emissioni) garantisce un'elevata flessibilità operativa e rappresenta un presidio logistico indispensabile sia per la deviazione obbligatoria delle merci pericolose (Classi RID 1, 2 e 3 non ammesse in galleria) sia come ridondanza strategica in caso di emergenze civili o interventi manutentivi sulle opere fisse.

2.3 Piattaforma Portuale della ZES Unica, Hub di Transhipment e Retroporti Logistici

La continuità infrastrutturale dello Stretto di Messina potenziale l'efficienza dell'intero sistema portuale del Mezzogiorno, inserito nella Zona Economica Speciale (ZES Unica). La rete dei nove porti gateway e transhipment meridionali — Gioia Tauro (hub primario con fondali fino a -18/-22 m idonei all'approdo di navi ULCV da oltre 24.000 TEU), Taranto, Augusta, Siracusa, Palermo, Catania, Napoli, Salerno e Bari-

Brindisi — richiede un'integrazione sistematica con i retroporti interni e le aree industriali (Marcianise, Nola, Battipaglia, Lamezia Terme, Bicocca, Lamasinata).

L'attivazione delle Zone Franche Doganali (ZFD) nei nodi retroportuali consente la lavorazione, l'assemblaggio ed il packaging delle merci a dazio sospeso, creando le condizioni per la co-production industriale tra le imprese meridionali ed i mercati del Nord Africa ed Africa subsahariana. I collegamenti ferroviari di ultimo miglio con sagoma P400 e carico per asse di 22,5 tonnellate garantiscono l'instradamento rapido dei container lungo l'asse Scan-Med verso i grandi mercati di consumo europei.

2.4 Digitalizzazione Doganale Pre-Clearing SUDOCO ed Interoperabilità PCS

All'infrastrutturazione fisica si affianca la digitalizzazione dei processi doganali e logistici attraverso lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli (SUDOCO), gestito dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM). L'implementazione delle procedure di sdoganamento anticipato in mare (Pre-Clearing) permette di svolgere le pratiche documentali ed il tracciamento dei rischi durante la navigazione, riducendo i tempi medi di sosta dei container nei porti (dwell time) da 48 ore a meno di 4 ore.

L'interoperabilità tra le piattaforme Port Community System (PCS) delle singole Autorità di Sistema Portuale (AdSP), la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN) e le dogane dei Paesi partner del Nord Africa (Tunisia, Egitto, Marocco, Algeria) assicura la tracciabilità delle merci mediante sigilli intelligenti (smart seals) e varchi automatizzati IoT, garantendo elevati standard di sicurezza e velocizzazione dei flussi merci.

2.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie

L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS ex D.Lgs. 117/2017), nel rispetto dell'Articolo 3 del proprio Statuto, opera come soggetto di ricerca, proposta culturale ed audit civico indipendente. Nel settore delle infrastrutture logistiche e dei trasporti, l'AEM promuove la trasparenza procedurale, il monitoraggio delle scadenze della rete TEN-T e la valutazione imparziale delle alternative progettuali.

PERIMETRO E LIMITI ISTITUZIONALI: L'AEM non si sostituisce in alcun modo alle Amministrazioni Pubbliche ed agli Enti di gestione competenti (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, CSLP, RFI, ANAS, Stretto di Messina S.p.A., Autorità di Sistema Portuale, Agenzia delle Dogane). L'Associazione non adotta atti autoritativi, non seleziona i progetti esecutivi né gestisce appalti o cantieri.

> **VINCOLO STRUTTURALE SULLE RISORSE VOLONTARIE & CALL FOR MEMBERS:**
> In conformità alla natura di Ente del Terzo Settore basato sul lavoro libero e gratuito dei Soci (Artt. 4 e 8 dello Statuto AEM), le attività di studio sul DOCFAP, il tracciamento dei cantieri Scan-Med ed il monitoraggio civico dei porti della ZES Unica potranno essere condotte SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI (ingegneri dei trasporti, geologi, giuristi ambientali ed economisti). L'AEM rivolge un invito permanente all'adesione ex www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html.

Matrice Master 2.1 — Quadro Sinottico delle Alternative Progettuali (DOCFAP ex D.Lgs. 36/2023) e Logistica TEN-T (2027–2063)

Opzione / Ambito Progettuale	Tipologia & Tracciato	Operatività & Vento/Meteo	Aspetti Geotecnici & Ambientali	Scenario Inerziale / Prudenziale	Scenario Realistico / Target P.A.	Scenario Ambizioso (2063) & Sotto-Esecutore
Opzione A Ponte Unica Campata (3.300 m)	Sospeso campata unica 3.300m, 6 corsie + 2 binari, piloni 399m.	Limitata: sensibile a raffiche >90-110 km/h, fermi previsti.	Criticità geotecniche: faglie Cannitello/W-Fault, elevato LCC.	Rischio stallo Fase A CSLP (Parere 15/2026), prescrizioni bloccanti.	Revisione del progetto o attivazione procedura DOCFAP ex D.Lgs. 36/2023.	Rimodulazione finanziaria o integrazione con alternative fisse/marittime. Sogg.: MIT, CSLP, Stretto SpA.
Opzione C Tunnel Subalveo Profondo (-200 m)	Doppio tubo in roccia metamorfica profonda, livelletta 16-18‰ AV/AC/TPL.	H24 365g/anno: totale insensibilità a venti e condizioni meteo.	Basamento cristallino: assenza liquefazione, recupero geotermico Envision®.	Studio preliminare ed inserimento nel DOCFAP ex D.Lgs. 36/2023.	Progettazione esecutiva, avvio cantieri e completamento entro il 2038.	Continuità H24 Scan-Med, recupero 15 MWt geotermici. Sogg.: MIT, RFI, ANAS, Regioni.
Opzione B Ponte Multi-Campata HRSB (Sella)	3 campate (centrale 1.500m), piloni su cassoni GBS a -65/-80m.	Elevata: rigidità impalcato ad alta resistenza aerodinamica.	Cassoni GBS su Sella, varco libero 1.500m, rischio collisione Basso.	Valutazione integrativa nel DOCFAP come alternativa aerea.	Approvazione PFTE, cantierizzazione e completamento al 2040.	Varco aereo/marittimo integrato, piena compatibilità TEN-T. Sogg.: MIT, ANAS, RFI.
Opzione E Traghettamento Green & Polo NORD	Rotta breve 5,0 km Fiumara Guardia-Villa SG, traghetti elettrici/H2.	Elevata: continuità marittima garantita anche per merci RID Classi 1-3.	Impatto urbano positivo: decongestionamento Waterfront Messina.	Ammodernamento flotta Ro-Pax a zero emissioni entro il 2028.	Attivazione Polo NORD Fiumara Guardia e varchi dedicati.	Presidio logistico green H24 e ridondanza strategica permanente. Sogg.: AdSP, ADM, Gruppo FS.
Piattaforma Portuale ZES & SUDOCO	9 porti gateway, retroporti ZFD, Pre-Clearing SUDOCO <4h, PCS.	Operatività portuale continua, integrazione mare-ferro-gomma.	Riqualificazione ambientale aree portuali e varchi IoT.	Tempi sdoganamento a 12h, varchi automatizzati nei nodi primari.	Sdoganamento Pre-Clearing <4h, piena interoperabilità PCS Euro-Med.	Hub primario di transhipment e co-production del Mediterraneo. Sogg.: ADM, AdSP, Struttura ZES.

2.6 Conclusioni Istruttorie e Raccomandazioni dell'AEM per la Governance Pubblica

In conclusione, l'analisi delle infrastrutture logistiche e dell'attraversamento dello Stretto di Messina evidenzia la necessità di un approccio programmatico rigoroso, flessibile e conforme al quadro normativo dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023). La garanzia della continuità territoriale lungo il Corridoio Scan-Med non deve rimanere vincolata ad una singola opzione progettuale, bensì avvalersi dello strumento del DOCFAP per assicurare che la decisione pubblica sia fondata sulla comparazione obiettiva dei costi del ciclo di vita, dei tempi di esecuzione, della sostenibilità ambientale e della sicurezza operativa H24.

L'AEM (APS-ETS) raccomanda alle Istituzioni preposte di procedere con la massima tempestività all'avvio delle indagini comparative previste dal DOCFAP, mantenendo un costante raccordo con le Autorità comunitarie TEN-T e promuovendo la partecipazione informata delle comunità locali del Mezzogiorno.

CAPITOLO 3 — TRANSIZIONE ENERGETICA, DORSALI VERDI E NESSO WEFE (ACQUA-ENERGIA-CIBO)

Il Capitolo 3 articola la strategia di posizionamento del Mezzogiorno d'Italia quale Hub Energetico e di Decarbonizzazione dell'Unione Europea, coordinando lo sviluppo delle grandi dorsali verdi (SoutH2 Corridor ed ELMED) con la gestione integrata delle risorse vitali secondo il paradigma del Nesso WEFE (Water-Energy-Food-Ecosystems).

3.1 Mezzogiorno Hub Energetico e di Decarbonizzazione dell'Unione Europea

Riconfigurazione della mappa energetica continentale. In attuazione del Green Deal europeo, del piano REPowerEU e della strategia nazionale del Piano Mattei, il Mezzogiorno d'Italia assume una funzione geostrategica insostituibile: trasformarsi da periferia di consumo energetico a piattaforma di approdo, trasformazione e smistamento primario delle molecole verdi (idrogeno, ammoniaca ed e-fuels) e dell'energia elettrica rinnovabile prodotta nel bacino del Mediterraneo ed in Nord Africa.

La centralità geografica delle otto regioni meridionali consente di intercettare il potenziale di generazione fotovoltaica ed eolica del Nord Africa, caratterizzato da costi di produzione ad LCOE (Levelized Cost of Energy) estremamente competitivi, riducendo la dipendenza europea dalle fonti fossili importate ed accelerando il percorso di neutralità climatica al 2050.

3.2 Le Dorsali Energetiche Verdi: SoutH2 Corridor, ELMED e Cavi Sottomarini Dati

3.2.1 Il SoutH2 Corridor per l'Idrogeno Verde. Il SoutH2 Corridor è un idrogenodotto backbone di circa 3.300 km progettato per connettere la produzione di idrogeno verde di Algeria e Tunisia con i mercati di consumo dell'Italia, dell'Austria e della Germania. Con una capacità d'importazione stimata in oltre 4 milioni di tonnellate/anno (Mt/a) di idrogeno verde al 2030-2040, l'infrastruttura beneficia dello status europeo di Progetto di Interesse Comune e Mutuo Interesse (PCI/PMI). L'opera riutilizza (repurposing) per circa il 70% le condotte metanodottistiche esistenti (Snam e Transmed), riducendo i tempi di realizzazione ed i costi d'investimento e posizionando la Sicilia e la Calabria quali nodi di compressione e smistamento primario.

3.2.2 L'Interconnessione Elettrica HVDC ELMED. L'elettrodotto ELMED, sviluppato in partnership tra Terna e la società tunisina STEG, costituisce un ponte elettrico sottomarino a corrente continua (HVDC) da 600 MW e 220 km tra Partanna (Sicilia) e Haouaria (Tunisia). Cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Connecting Europe Facility (CEF Energy) per oltre 307 milioni di euro, l'impianto consente il bilanciamento bidirezionale delle reti e l'integrazione delle eccedenze fotovoltaiche nordafricane nel mercato unico elettrico europeo.

3.2.3 Cavi Sottomarini Dati e Neutralità Digitale. Parallelamente alle dorsali molecolari ed elettriche, il Mezzogiorno funge da approdo primario per le grandi dorsali in fibra ottica sottomarine (Sistemi Medusa, 2Africa e Blue-Raman) con capacità superiore a 500 Tbps. Gli atterraggi di Mazara del Vallo, Palermo, Pozzallo e Bari trasformano il Sud in un Hub Digitale neutro e resiliente ad altissima velocità.

3.3 Il Nesso WEFE (Water-Energy-Food-Ecosystems) e la Risposta allo Stress Idrico (+2,2°C MedECC)

Adattamento al riscaldamento del bacino mediterraneo. Il network di scienziati MedECC stima che il bacino mediterraneo stia affrontando un riscaldamento medio di +2,2°C rispetto ai livelli pre-industriali, determinando un'aggravata scarsità idrica ed avanzanti fenomeni di desertificazione nelle regioni del Sud Italia e nei Paesi partner del Nord Africa. Tale vulnerabilità impone l'adozione sistemica del paradigma del Nesso WEFE, gestendo in modo integrato le interdipendenze tra risorsa idrica, produzione energetica, sicurezza alimentare e tutela degli ecosistemi.

Il Piano individua tre leve tecnologiche ed operative primarie per la sicurezza idrico-alimentare:
1. Desalinizzazione SWRO Sostenibile: Impianti di osmosi inversa (Seawater Reverse Osmosis) di nuova generazione alimentati al 100% da parchi fotovoltaici ed eolici dedicati, azzerando le emissioni ed impiegando recuperatori recuperatori di energia energetici ed estrazione di salamoie utili.
2. Riuso delle Acque Reflue Depurate: Raggiungimento del target di riutilizzo >70% delle acque reflue urbane ed industriali trattate per scopi agricoli ed industriali ai sensi del Regolamento UE 2020/741.
3. Agrivoltaico Avanzato e Micro-Irrigazione IoT: Integrazione tra moduli fotovoltaici elevati e colture agricole con irrigazione di precisione a goccia guidata da sensori IoT, con abbattimento dei consumi idrici agricoli fino al 40%.

3.4 Decarbonizzazione Hard-to-Abate ed Adeguamento al CBAM

Protezione della competitività manifatturiera. La transizione verso le molecole verdi è una condizione imprescindibile per la salvaguardia dei distretti industriali Hard-to-Abate del Mezzogiorno (siderurgia di Taranto con conversione a DRI ed idrogeno verde, raffinerie ed impianti chimici di Priolo, Augusta, Brindisi e Milazzo). L'entrata a pieno regime del meccanismo di aggiustamento del carbonio alle frontiere dell'UE (CBAM - Carbon Border Adjustment Mechanism) impone l'adozione di vettori de-carbonizzati per evitare sanzioni e dazi all'importazione.

L'adeguamento industriale è sostenuto da un'articolata architettura finanziaria di de-risking: il Fondo Italiano Clima gestito da Cassa Depositi e Prestiti (>4,2 Mld €), le garanzie della piattaforma europea EFSD+ (European Fund for Sustainable Development Plus) per l'attrazione di investimenti privati ed i Green Sukuk emessi dalla Banca Islamica di Sviluppo (IsDB) per la finanza etica e sostenibile.

3.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie

Sussidiarietà e delimitazione tassativa di ruoli. L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS ex D.Lgs. 117/2017) opera esclusivamente come soggetto consultivo, scientifico, promozionale e di raccordo tra gli attori pubblici e privati (Modello Quadruple Helix). L'AEM NON realizza, non gestisce e non possiede infrastrutture energetiche, gasdotti, elettrodotti né impianti di desalinizzazione o potabilizzazione. Tali funzioni sono di competenza esclusiva dei TSO industriali (Snam, Terna), dei gestori idrici, delle Regioni e dei Ministeri preposti.

CONDIZIONE STRUTTURALE FONDAMENTALE E CALL FOR MEMBERS (AEM):
In virtù della propria natura giuridica di APS-ETS basata sul lavoro volontario, libero e gratuito dei propri aderenti (Artt. 4 e 8 dello Statuto AEM), l'efficacia dell'AEM nell'animazione del Forum WEFE, nello studio delle dorsali energetiche e nel tracciamento Open-Data dei KPI ambientali potrà essere garantita SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI (ingegneri energetici ed ambientali, geologi, giuristi della transizione e data analyst). L'AEM rivolge un invito permanente all'adesione ed al tesseramento ex www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html.

Matrice Master 3.1 — Quadro Sinottico Transizione Energetica, SoutH2 Corridor, ELMED e Nesso WEFE (2027–2063)

Ambito Strategico / Pilastro	Baseline 2026	Scenario Prudenziale (2030-2063)	Scenario Realistico (Target P.A./AEM)	Scenario Ambizioso (Maturità 2063)	Ruolo AEM (APS-ETS) & Soggetto Esecutore
1. SoutH2 Corridor & Idrogeno Verde	Studi di fattibilità PCI/PMI; tratte Transmed gas esistenti.	Repurposing 50% condotte; capacità import H2 <1,5 Mt/a al 2040.	Repurposing 70% condotte; capacità import 4,0 Mt/a H2 verde al 2040; nodi compressione in Sicilia/Calabria.	Backbone H2 pienamente operativo a 6,0 Mt/a al 2050-2063; piena alimentazione distretti Hard-to-Abate.	AEM: Advocacy, audit civico e promozione Forum H2. Esecutore: Snam, Transmed, Sonatrach, MASE, Commissione UE.
2. Interconnessione ELMED & Cavi Dati	Progetto approvato CEF (307 M€); cavi sottomarini atterraggi limitati.	Entrata in esercizio ELMED a 600 MW post-2030; capacity cavi dati <200 Tbps.	ELMED operativo a 600 MW entro il 2028; avvio raddoppio ELMED 2 (1.200 MW); approdi dati >500 Tbps a Mazara e Bari.	Rete elettrica trans-mediterranea a maglia chiusa (>5 GW); Hub digitale neutro Euro-Med leader globale.	AEM: Monitoraggio civico KPI di bilanciamento. Esecutore: Terna, STEG, Provider TLC, MIMIT, MASE.
3. Nesso WEFE & Desalinizzazione SWRO	Stress idrico critico (+2,2°C MedECC); riuso acque reflue <20%.	Desalinizzazione intermittente; riuso acque reflue al 40% al 2035; perdite idriche di rete >35%.	Desalinizzazione SWRO 100% rinnovabile con recupero energia; riuso reflui >70%; agrivoltaico -40% consumi idrici.	Piena autonomia idrico-alimentare del Sud e Nord Africa; agricoltura rigenerativa resiliente al clima.	AEM: Studio modelli WEFE ed animazione locale. Esecutore: Regioni, Gestori Idrici, MASAF, MASE, ENEA, CNR.
4. Decarbonizzazione Hard-to-Abate & CBAM	Inizio fase transitoria CBAM; altiforni tradizionali a Taranto.	Sostituzione parziale altiforni; rischio dazi CBAM al 2034 per impianti ritardatari.	Conversione Taranto a DRI ad idrogeno verde; piena compliance CBAM; mobilizzazione Fondo Clima CDP >4,2 Mld €.	Zero emissioni nette (Net-Zero) in tutti i distretti industriali del Mezzogiorno e Nord Africa.	AEM: Proposte per finanza verde e de-risking. Esecutore: MIMIT, Acciaierie d'Italia, Snam, CDP, SACE, BEI.
5. Audit Civico & Dashboard Open-Data WEFE	Tracciamento dati frammentato e non interoperabile.	Pubblicazione report cartacei annuali con frequenza limitata.	Dashboard BI Open-Data con tracciamento in tempo reale di 20 KPI trasversali WEFE e pubblicazione open access.	Piattaforma di Digital Twin energetico-ambientale integrata per l'intero bacino Euro-Mediterraneo.	AEM: Popolamento e gestione Dashboard (Risorse Volontarie). Esecutore: Osservatorio AEM, ISPRA, ENEA, AdSP.

Sintesi del Capitolo 3: L'attuazione delle dorsali verdi SoutH2 ed ELMED e la gestione del Nesso WEFE trasformano la sfida climatica in una leva di sviluppo industriale sostenibile per il Mezzogiorno. Il raggiungimento dei target definiti negli Scenari Realistico ed Ambizioso dipende dalla capacità dell'AEM di mobilitare adeguate risorse volontarie qualificate per l'attività di audit civico e promozione istituzionale.

CAPITOLO 4 — CAPITALE UMANO, FORMAZIONE PROFESSIONALE TVET, SCHEMI THAMM E MOBILITÀ LAVORATIVA REGOLATA

PIANO di Azione Strategico AEM per il Sud Italia (2030–2063) — Edizione Novembre 2026

4.1 Risposta alla Transizione Demografica: Dividendo Giovanile Africano e Peak Ageing Europeo

Il bacino Euro-Mediterraneo è caratterizzato da una marcata ed asimmetrica transizione demografica che vede contrapposti il rapido invecchiamento della popolazione europea e l'esplosione demografica della sponda Sud del Mediterraneo e dell'Africa subsahariana. Mentre l'Europa meridionale ed il Mezzogiorno d'Italia affrontano una fase acuta di Peak Ageing — con una proiezione di popolazione over-65 destinata a superare il 34,9% entro il 2050 ed un progressivo contrazione della forza lavoro attiva —, il continente africano vive la fase più intensa del proprio Dividendo Giovanile, ove oltre il 53% dell'attuale popolazione di 1,4 miliardi di abitanti ha un'età inferiore ai 30 anni.

Tale divergenza demografica, se lasciata priva di un'adeguata governance istituzionale, rischia di generare flussi migratori irregolari e frammentati. Diversamente, la strategia dell'AEM mira a trasformare l'asimmetria demografica in un motore di crescita industriale e sociale congiunta. L'integrazione tra la domanda di competenze tecniche espressione dei distretti produttivi della ZES Unica del Mezzogiorno e la disponibilità di capitale umano giovanile nei Paesi partner del Nord Africa rappresenta il presupposto per una co-production industriale etica, equilibrata e sostenibile.

4.2 Riforma della Formazione Professionale TVET: Centri d'Eccellenza On-Site nei Paesi d'Origine

Il pilastro fondamentale della strategia per il capitale umano è rappresentato dalla creazione e potenziamento di una rete di 50 Centri d'Eccellenza per la Formazione Professionale e Tecnica (TVET — Technical and Vocational Education and Training) situati direttamente nei Paesi d'origine e di transito (Tunisia, Egitto, Marocco, Algeria e Paesi dell'Africa occidentale). Tali hub formativi, sviluppati sul modello pedagogico ed operativo collaudato dalle istituzioni storiche di formazione (quali gli Istituti Don Bosco e l'Associazione ELIS), erogano corsi di specializzazione tecnica orientati ai fabbisogni reali delle filiere industriali del Mezzogiorno.

I percorsi TVET sono strutturati per garantire l'omologazione ed il riconoscimento delle qualifiche professionali agli standard dell'European Qualifications Framework (EQF). Il piano fissa l'obiettivo target di formare 500.000 tecnici qualificati on-site entro il 2030 nelle discipline ad alto fabbisogno occupazionale: meccatronica industriale, manutenzione delle reti energetiche rinnovabili, saldatura specialistica per la cantieristica navale, edilizia sostenibile e gestione delle catene del freddo per la logistica agroalimentare.

4.3 Mobilità Lavorativa Regolata ed Etica: Schemi THAMM e Canali Extra-Quota ex Art. 23 T.U.I.

La formazione erogata nei centri TVET costituisce la condizione d'accesso privilegiata a canali di mobilità lavorativa regolarizzati, sicuri e trasparenti. Lo strumento normativo cardine è rappresentato dall'applicazione sistematica dell'Articolo 23 del Testo Unico Immigrazione (D.Lgs. 286/1998 e successive modificazioni), il quale consente l'ingresso in Italia extra-quota (al di fuori dei limiti numerici stabiliti dal Decreto Flussi annuale) per i lavoratori stranieri residenti all'estero che abbiano completato con successo percorsi di formazione professionale e civico-linguistica approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal MAECI.

Tale canale legislativo viene integrato ed esteso attraverso l'implementazione degli schemi multilaterali THAMM (Towards a Holistic Approach to Labour Migration Governance and Labour Mobility) e THAMM Plus, coordinati in partnership con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM / IOM), l'ILO ed il finanziamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) dell'Unione Europea. L'approccio garantisce il rispetto dei diritti dei lavoratori, la parità retributiva, l'accompagnamento abitativo e la prevenzione di qualsiasi forma di caporalato o sfruttamento.

4.4 Campus Universitari Euro-Mediterranei, Brain Circulation e Rimesse della Diaspora

Accanto alla formazione tecnica di livello intermedio, il Piano promuove l'alta formazione accademica attraverso l'istituzione della Rete dei Campus Universitari Euro-Mediterranei, coordinata dagli Atenei del Mezzogiorno (Napoli Federico II, Università degli Studi di Bari, Università della Calabria, Palermo, Catania, Salento) in raccordo con le Università della sponda Sud. La rete attiva corsi di laurea a doppio titolo (Double Degrees) e dottorati di ricerca industriali ad alto contenuto tecnologico nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).

Il modello persegue la Brain Circulation (circolazione virtuosa e bidirezionale delle competenze), superando la logica unirezionale del brain drain. Inoltre, il Piano incentiva la canalizzazione delle rimesse finanziarie delle comunità della diaspora verso investimenti produttivi ad alto impatto nella ZES Unica, mediante l'emissione di Diaspora Bonds garantiti da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e legati a progetti di infrastrutturazione locale.

4.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie

In piena coerenza con la propria natura giuridica di Associazione di Promozione Sociale ed Ente del Terzo Settore (ex D.Lgs. 117/2017), l'AEM esercita una funzione esclusiva di facilitazione istituzionale, promozione scientifica e monitoraggio civico, operando secondo il Modello della Quadruple Helix.

DELIMITAZIONE TASSATIVA DEL PERIMETRO DI RUOLO DELL'AEM:
L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM) NON eroga visti d'ingresso, NON gestisce le quote di ingresso dei decreti flussi, NON seleziona direttamente i lavoratori all'estero né gestisce centri formativi TVET o corsi universitari. Tali funzioni spettano unicamente alle autorità pubbliche competenti (Ministero dell'Interno, MAECI, Ministero del Lavoro, Regioni, Istituti formativi accreditati ed Università). AEM opera unicamente come soggetto promotore di protocolli, analista di policy e garante di audit civico.

CONDIZIONE STRUTTURALE FONDAMENTALE E CALL FOR MEMBERS AEM:

La capacità dell'AEM di promuovere gli accordi TVET, animare i tavoli di co-progettazione e monitorare l'efficacia degli schemi THAMM dipende unicamente dal contributo volontario e gratuito dei propri associati (Artt. 4 e 8 dello Statuto). Gli obiettivi di questo capitolo potranno essere perseguiti SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI. Invitiamo docenti, esperti di formazione, giuristi del lavoro e giovani ad aderire ad AEM compilando il modulo ufficiale sul portale: www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html.

Matrice Master 4.1 — Quadro Sinottico Capitale Umano, Formazione TVET, Schemi THAMM ed Art. 23 TUI (2027–2063)

Ambito Strategico Capitale Umano	Baseline 2026 (Stato Attuale)	Scenario Prudenziale (2030)	Scenario Realistico (2040)	Scenario Ambizioso (2063)	Ruolo AEM / Soggetto Esecutore Competente
1. Gestione Transizione Demografica & Co-Design Lavorativo	Peak Ageing in IT (over-65 al 24%); alto tasso di disoccupazione giovanile e disallineamento competenze.	Attivazione dell'Osservatorio Demografico AEM e mappatura dei fabbisogni ZES Unica.	Copertura del 50% del fabbisogno tecnico industriale con capitale umano formato.	Piena integrazione del mercato del lavoro Euro-Mediterraneo e saldo demografico attivo.	Ruolo AEM: Analisi di policy, audit demografico. Esecutore: Min. Lavoro, Anpal, Regioni ZES.
2. Rete Centri TVET d'Eccellenza On-Site (EQF)	Progetti pilota frammentati; scarsa omologazione delle qualifiche estere con standard EQF.	Avvio di 15 centri TVET accreditate in Tunisia ed Egitto (50.000 diplomati/anno).	Messa a regime di 50 centri TVET (500.000 diplomati/anno qualificati EQF).	Rete consolidata di 100+ hub TVET in tutto il Nord e Ovest Africa.	Ruolo AEM: Promozione protocolli d'intesa. Esecutore: Enti TVET (Don Bosco, ELIS), MAECI, MIM.
3. Schemi THAMM & Visti Extra-Quota ex Art. 23 TUI	Utilizzo marginale dell'Art. 23 TUI; migrazione guidata principalmente da Decreto Flussi.	Ingresso regolarizzato di 20.000 tecnici/anno via Art. 23 TUI e programmi THAMM.	Stabilizzazione di 100.000 ingressi/anno regolati extra-quota con tutoraggio aziendale.	Canale legale permanente ed etico di mobilità lavorativa Euro-Mediterranea.	Ruolo AEM: Monitoraggio civico, promozione THAMM. Esecutore: Min. Interno, Min. Lavoro, OIM, ILO.
4. Campus Universitari Euro-Med & Double Degrees STEM	Accordi universitari bilaterali limitati e scarso riconoscimento doppi titoli.	Istituzione di 10 percorsi Double Degree STEM e 500 borse di studio/anno.	Campus Euro-Med integrati tra 20 Atenei del Mezzogiorno e del Nord Africa.	Hub universitario di rilevanza globale per la transizione verde e digitale.	Ruolo AEM: Raccordo accademico, relazioni. Esecutore: MUR, Università (Napoli, Bari, ecc.), UNIMED.
5. Mobilizzazione Rimesse & Diaspora Bonds CDP	Rimesse finanziarie canalizzate prevalentemente in consumi privati senza impatto produttivo.	Lancio dei primi Diaspora Bonds CDP per infrastrutture sociali e scolastiche.	3 Mld €/anno di rimesse orientati verso co-investimenti produttivi nella ZES Unica.	Mercato finanziario della diaspora pienamente integrato nel de-risking dello sviluppo.	Ruolo AEM: Divulgazione, studio finanziario. Esecutore: CDP, MEF, Banche partner, Ass. Diaspora.

In conclusione, l'infrastrutturazione del capitale umano mediante il modello TVET, gli schemi THAMM ed il canale extra-quota ex Art. 23 T.U.I. costituisce la garanzia di sostenibilità sociale ed industriale per l'intero

Piano di Azione Strategico AEM. Il costante potenziamento delle risorse volontarie dell'AEM consentirà di vigilare sull'applicazione rigorosa dei principi di trasparenza, eticità e dignità del lavoro nell'intero bacino Euro-Mediterraneo.

ASSOCIAZIONE EUROPA MEDITERRANEO (AEM - APS - ETS)
EDIZIONE NOVEMBRE 2026 — PIANO DI AZIONE STRATEGICO (2030–2063)

CAPITOLO 5 — DIPLOMAZIA CIVILE, CULTURALE, TERZO SETTORE E COESIONE SOCIALE NEL MEDITERRANEO

Promozione dell'Amministrazione Condivisa (APS-ETS), Mobilizzazione del Corpo Euro-Mediterraneo di Solidarietà (Interreg IVY), Università Popolari, Dialogo Interculturale ed Empowerment Femminile

5.1 Natura APS-ETS di AEM e Promozione dell'Amministrazione Condivisa

L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM) opera con la qualifica formale di Associazione di Promozione Sociale ed Ente del Terzo Settore (APS-ETS), regolarmente brings nei registri nazionali (RUNTS) ai sensi del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). In forza di tale natura giuridica e nel rispetto degli Artt. 2 e 3 del proprio Statuto, l'AEM promuove l'attuazione attiva dei principi dell'amministrazione condivisa, fondati sul valore della sussidiarietà orizzontale sancito dall'Articolo 118, comma 4, della Costituzione Italiana.

Il paradigma dell'amministrazione condivisa consente alle Pubbliche Amministrazioni (Ministeri, Regioni, Enti Locali, Autorità di Sistema Portuale) ed agli Enti del Terzo Settore di superare le logiche sinallagmatiche ed erogative del mercato degli appalti, attivando canali collaborativi di co-programmazione (Art. 55, c. 2 CTS) e co-progettazione (Art. 55, c. 3 CTS). L'AEM pone quale pilastro strategico del Piano la piena integrazione delle prescrizioni normative e giurisprudenziali più avanzate:

- **Sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale:** Ha riconosciuto il valore costituzionale dell'Articolo 55 del Codice del Terzo Settore, definendo la co-progettazione come una modalità di azione amministrativa collaborativa non concorrenziale, fondata sulla convergenza di obiettivi pubblici e sociali, distinta dalle procedure di gara previste dal Codice dei Contratti Pubblici.
- **D.M. n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:** Recante le Linee Guida applicative per la disciplina dei rapporti tra Enti Pubblici ed Enti del Terzo Settore, sancendo la legittimità e le procedure operative per la redazione di avvisi pubblici di co-progettazione, tavoli permanenti e convenzioni ex Art. 56 CTS.
- **Sentenza n. 3082/2026 del Consiglio di Stato (Sezione V):** Ha confermato in modo definitivo la piena legittimità, all'interno dei procedimenti di co-progettazione tra PA ed ETS, del rimborso delle spese sostenute dagli enti per il personale dipendente o professionalmente qualificato dedicato all'esecuzione del progetto sociale, riconoscendone la copertura economica quale componente essenziale dell'attività associativa.

5.2 Corpo Euro-Mediterraneo di Solidarietà (Interreg IVY) e Mobilità Giovanile

Per contrastare il fenomeno della fuga dei cervelli (brain drain) che penalizza il Mezzogiorno d'Italia e le nazioni del Vicinato Sud, l'AEM promuove l'istituzione del «Corpo Euro-Mediterraneo di Solidarietà». Tale iniziativa mira a mobilizzare giovani qualificati (18–30 anni) provenienti dalle due sponde del mare in esperienze di volontariato ad alto valore professionale e di cooperazione transfrontaliera.

Il pilastro operativo di questa azione si fonda sull'integrazione con l'iniziativa comunitaria Interreg Volunteer Youth (IVY), gestita dall'Associazione delle Regioni Europee di Confine (AEBR) su mandato della Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea (DG REGIO). Attraverso il programma IVY ed il programma Interreg Euro-MED 2021–2027, i giovani volontari vengono integrati nei progetti di sviluppo locale, nell'Audit Civico dei cantieri della ZES Unica e nelle attività dell'Osservatorio EUSMED, maturando competenze trasversali in euro-progettazione, data analysis e politiche di coesione.

5.3 Diplomazia Culturale, Università Popolari e Dialogo Interreligioso

La diplomazia civile e culturale costituisce lo strumento prediletto di soft power per rafforzare la stabilità politica, la comprensione reciproca ed la prevenzione dei conflitti nel bacino Euro-Mediterraneo. L'AEM sviluppa sinergie strutturate con le principali istituzioni multilaterali della società civile, tra cui la Fondazione Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture, il COPPEM (Comitato Permanente per il Partenariato Euro-Mediterraneo dei Poteri Locali e Regionali) tramite l'Accademia Mediterranea della Diplomazia Culturale, e la Fondazione Mediterraneum ETS.

In questo contesto, l'AEM propone l'attivazione della «Rete delle Università Popolari Euro-Mediterranee», da insediare nei borghi storici del Mezzogiorno ed in centri selezionati del Nord Africa. Tali istituzioni ad accesso libero offriranno percorsi di apprendimento permanente (lifelong learning), valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, tutela della Dieta Mediterranea (patrimonio UNESCO) e promozione del dialogo interreligioso ecumenico quale argine al radicalismo ed al fondamentalismo.

5.4 Empowerment Femminile ed Inclusione Sociale nei Paesi Partner

Lo sviluppo socio-economico armonico dell'area Euro-Mediterranea richiede l'abbattimento del divario di genere e la piena valorizzazione del talento femminile. L'AEM promuove azioni mirate all'empowerment ed all'auto-imprenditorialità delle donne nei Paesi del Vicinato Sud (Tunisia, Egitto, Marocco, Algeria).

L'iniziativa prevede l'attivazione di strumenti di micro-credito etico e finanza inclusiva, sostenuti dai programmi di internazionalizzazione SIMEST (Misura Africa) e dalle garanzie BEI/EIB Global, destinati a fondare startup tecnologiche, micro-imprese agricole ed artigianato di qualità a conduzione femminile. A ciò si affiancano programmi di alfabetizzazione digitale e finanziaria gestiti in cooperazione con gli enti TVET d'eccellenza.

5.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie

Nel rigoroso rispetto del principio di legalità e di trasparenza, il ruolo dell'AEM (APS-ETS) all'interno delle dinamiche di diplomazia civile e coesione sociale è rigorosamente confinato alle funzioni di facilitazione culturale, co-progettazione sociale ed audit civico. L'AEM NON si sostituisce alle Amministrazioni Pubbliche, NON gestisce direttamente contributi pubblici a pioggia e NON esercita poteri amministrativi riservati alle istituzioni statali o sovranazionali.

CONDIZIONE STRUTTURALE FONDAMENTALE SULLE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI

Ai sensi dell'Articolo 4 ed Articolo 8 dello Statuto AEM, l'associazione persegue le proprie finalità avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni personali, libere e gratuite dei propri Associati. Pertanto, la realizzazione delle azioni di diplomazia civile, la gestione della Rete delle Università Popolari e la mobilizzazione dei giovani del programma Interreg IVY potranno essere realizzate **SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI.**

Tutti i cittadini, i ricercatori, gli operatori del Terzo Settore ed i giovani professionisti che condividono la visione Euro-Mediterranea sono invitati ad iscriversi formalmente ad AEM ed a mettere a disposizione le proprie competenze aderendo alla campagna di tesseramento ex **www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html**

Matrice Master 5.1 — Quadro Sinottico Terzo Settore, Diplomazia Civile e Coesione Sociale (2027–2063)

Ambito Strategico / Azione AEM	Baseline 2026	Scenario Prudenziale (Inerziale)	Scenario Realistico (Target P.A. / AEM)	Scenario Ambizioso (Maturità 2063)	Ruolo AEM (APS-ETS) vs Soggetti Esecutori
5.1 Amministrazione Condivisa (Co-progettazione Art. 55 CTS)	Accordi episodici tra Enti e Terzo Settore; contenziosi su rimborsi costi.	Attivazione graduale di tavoli locali di co-progettazione in 20 Comuni del Sud.	Adozione sistematica del D.M. 72/2021 e Sent. Cons. Stato 3082/2026 in 100+ Comuni e ZES Unica.	Piena integrazione del modello di sussidiarietà orizzontale come standard ordinario della PA al 2063.	AEM: Promotore civico, supporto metodologico e co-progettatore ETS. Esecutori: Ministero Lavoro, Regioni, Comuni.
5.2 Corpo Euro-Med di Solidarietà & Interreg IVY	Iniziative giovanili frammentate; limitata partecipazione IVY nel Mezzogiorno.	Accoglienza annuale di 20 giovani volontari IVY nei progetti Interreg Euro-MED.	Istituzione del Corpo Euro-Med: 150 volontari/anno attivi in Audit Civico e TVET.	Rete permanente di 1.000+ giovani volontari/anno in mobilità bidirezionale N/S.	AEM: Promotore ed ente accogliente IVY. Esecutori: DG REGIO UE, AEBR, Agenzia Giovani, Regioni.
5.3 Diplomazia Culturale e Rete Università Popolari	Convenzioni culturali bilaterali prive di raccordo strutturale e coordinamento.	Avvio di 3 Università Popolari pilota nei borghi storici del Mezzogiorno.	Costituzione della Rete con 25 Università Popolari tra Sud Italia e Nord Africa.	Piattaforma permanente di lifelong learning e dialogo ecumenico diffusa su 100+ nodi.	AEM: Ideatore scientifico e coordinatore della Rete. Esecutori: FAL, COPPEM, Fondazione Mediterraneum, Comuni.
5.4 Empowerment Femminile & Micro-Credito Etico	Divario occupazionale di genere e limitato accesso al credito per donne MENA.	Sostegno a 50 micro-imprese femminili con canali di finanziamento tradizionali.	Attivazione di fondi dedicati SIMEST/BEI per 500 startup femminili in Tunisia ed Egitto.	Piena integrazione economica con 5.000+ imprese femminili consolidate nella ZES Unica.	AEM: Advocacy e promozione sociale. Esecutori: SIMEST, BEI, BERS, Banche Locali, Reti Femminili.
5.5 Sostenibilità Associativa e Risorse Volontarie AEM	Base associativa circoscritta; risorse volontarie adeguate limitate.	Aumento graduale del tesseramento (+15%/anno); 50 volontari qualificati attivi.	Crescita strutturata con 300+ Soci volontari e 8 Delegazioni Regionali operative.	Organizzazione con 1.500+ Soci volontari coordinati in rete permanente Euro-Med.	AEM: Gestione interna ed animazione associativa. Esecutori: Assemblea Soci AEM, Consiglio Direttivo.

CONCLUSIONE E PROSPETTIVA INTEGRATA DEL CAPITOLO 5

La dimensione sociale, culturale ed associativa descritta nel presente Capitolo costituisce l'anima civile del PIANO di Azione Strategico. Senza un'adeguata infrastruttura di coesione, comprensione reciproca e mobilizzazione giovanile, la crescita economica ed infrastrutturale della ZES Unica e dei Corridoi Logistici rischierebbe di rimanere un'opera incompleta. L'Associazione Europa Mediterraneo riconferma il proprio impegno volontario al servizio delle istituzioni e della comunità Euro-Mediterranea.

CAPITOLO 6 — ARCHITETTURA DI DE-RISKING FINANZIARIO DEL «SISTEMA ITALIA» E FINANZA MULTILATERALE

L'attuazione delle grandi opere infrastrutturali, dei progetti di co-production industriale nella ZES Unica e della transizione energetica Euro-Mediterranea richiede una solida architettura di mitigazione del rischio finanziario, politico e regolatorio (De-Risking). Il presente capitolo stabilisce le linee guida operative per la mobilitazione integrata dei capitali pubblici e privati, coordinando gli strumenti del «Sistema Italia» (SIMEST, SACE, CDP e Fondo Italiano Clima) con i dispositivi multilaterali europei (EFSD+, BEI) e con gli strumenti innovativi di finanza etica e multilaterale (Green Sukuk e Debt-for-Climate Swaps).

6.1 Il Polo del De-Risking Finanziario del «Sistema Italia» (SIMEST, SACE, CDP e Fondo Italiano Clima)

La bancabilità degli investimenti industriali e logistici nel Mezzogiorno d'Italia e nei Paesi partner della sponda Sud del Mediterraneo si fonda sull'azione coordinata del Polo Finanziario e Assicurativo nazionale:

- **SIMEST «Misura Africa» (Fondo 394/81):** Erogazione di finanziamenti agevolati a tasso super-agevolato (0,05%) abbinati ad una quota a fondo perduto fino al 20% per le imprese della ZES Unica del Mezzogiorno che realizzano investimenti produttivi, co-production o strutture commerciali nei Paesi partner africani, sostenendo l'internazionalizzazione e l'integrazione delle filiere produttive.
- **SACE Push Strategy, Credito Fornitore e Polizze PRI:** Attivazione di garanzie finanziarie e coperture assicurative dal rischio politico e regolatorio (Political Risk Insurance - PRI) fino al 95% dell'investimento. Lo strumento del Credito Fornitore e le linee di garanzia Push Strategy consentono ai grandi buyer ed investitori nordafricani di approvvigionarsi dalle filiere tecnologiche e manifatturiere del Sud Italia a condizioni di tasso ed ammortamento altamente competitive.
- **CDP Plafond Africa e Fondo Italiano Clima:** Mobilitazione del Fondo Italiano Clima (con una dotazione superiore a 4,2 miliardi di euro gestiti da Cassa Depositi e Prestiti per conto del MASE) per il finanziamento di progetti di adattamento e mitigazione climatica, desalinizzazione SWRO, decarbonizzazione hard-to-abate e sviluppo di energie rinnovabili nei Paesi del Vicinato Sud.

6.2 Architettura Finanziaria dell'Unione Europea e Banche Multilaterali (EFSD+, BEI, BERS, IFC, AfDB)

L'integrazione delle risorse nazionali con i fondi ed i veicoli multilaterali europei ed internazionali garantisce la copertura finanziaria su scala macroregionale:

- **Piattaforma Garanzie EFSD+ / NDICI-Global Europe:** Copertura di prima perdita (first-loss tranche da 1,8 miliardi di euro) fornita dalla Commissione Europea per abbattere il profilo di rischio dei project financing dedicati alle grandi dorsali energetiche (SoutH2 Corridor, ELMED) ed alle infrastrutture digitali sottomarine (Medusa, 2Africa).

- **Banca Europea per gli Investimenti (BEI / EIB Global):** Erogazione di finanziamenti a lungo termine (fino a 30 anni) a tassi agevolati per i grandi nodi della Rete TEN-T Scan-Med, l'Attraversamento Stabile dello Stretto di Messina, l'efficientamento delle reti idriche regionali ed i parchi eolici/fotovoltaici transfrontalieri.
- **BERS, IFC e Banca Africana di Sviluppo (AfDB):** Intervento in co-finanziamento e blended finance per la costruzione di parchi industriali green, centri logistici retroportuali ed hub di desalinizzazione nei Paesi del Nord Africa e West Africa.

6.3 Finanza Islamica Etica, Green Sukuk e Debt-for-Climate Swaps

Per diversificare le fonti di provvista finanziaria e coinvolgere i capitali dei Fondi Sovrani del Golfo (PIF, ADIA, QIA) e della Banca Islamica di Sviluppo (IsDB), il Piano promuove l'utilizzo di strumenti finanziari partecipativi ed etici:

- **Emissione di Green Sukuk (Obbligazioni Islamiche Verdi):** Strumenti finanziari etici 'real-asset backed' conformi ai principi della Sharia per il finanziamento diretto di infrastrutture tangibili (impianti di desalinizzazione SWRO, condotte per l'idrogeno verde, elettrodotti sottomarini), che garantiscono l'afflusso di liquidità dai mercati arabi ed asiatici sul Mezzogiorno.
- **Debt-for-Climate & Debt-for-Education Swaps:** Accordi bilaterali e multilaterali di conversione del debito sovrano (promossi dall'Italia con Tunisia, Egitto e Marocco) per trasformare quote di debito estero in investimenti vincolati nei Paesi d'origine per la costituzione dei Centri TVET d'Eccellenza, la riforestazione ed il riefficientamento idrico.

6.4 Matrice di Sostenibilità Finanziaria e Garanzia di Indipendenza Economica AEM

In ottemperanza alla normativa sugli Enti del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) ed ai principi di massima trasparenza, il Piano sancisce la totale separazione tra l'attività dell'AEM e la gestione dei flussi finanziari d'investimento:

- **Separazione Funzionale delle Masse Finanziarie:** L'AEM NON gestisce, NON incassa, NON intermedia né eroga alcun fondo pubblico, credito d'imposta o garanzia finanziaria. Tutte le risorse finanziarie d'investimento affluiscono esclusivamente e direttamente ai soggetti esecutori competenti (RFI, ANAS, Stretto di Messina S.p.A., Snam, Terna, Imprese della ZES Unica, Banche ed Enti Multilaterali).
- **Autonomia e Sostenibilità Associativa dell'AEM:** Le attività istituzionali dell'AEM (studi, forum, osservatorio, divulgazione scientifica) sono sostenute in modo indipendente ed autonomo da quote associative dei Soci, contributi 5x1000, partecipazione competitiva a bandi europei (Interreg, Erasmus+, FAMI, CERV) e sponsorizzazioni etiche per eventi, senza alcuna ingerenza da parte degli investitori industriali.

L'Osservatorio EUSMED è una struttura collaborativa indipendente costituita da Università, centri di ricerca, partner tecnici e soggetti della società civile. L'AEM contribuisce ai lavori dell'Osservatorio e collabora con la Segreteria del Forum EUSMED, senza esercitare funzioni di direzione o controllo esclusivo.

Matrice Master 6.1 — Quadro Sinottico De-Risking Finanziario, Finanza Multilaterale e Sostenibilità AEM (2027–2063)

Ambito Finanziario / Strumento	Baseline 2026	Scenario Prudenziale (2027-2063)	Scenario Realistico (Target 2030-2063)	Scenario Ambizioso (Maturità 2063)	Ruolo AEM (APS-ETS) & Volontari
Polo Italia: SIMEST, SACE & CDP	SIMEST 394 operativo; garanzie SACE standard; Plafond CDP limitato.	Mobilitazione SIMEST <100 M€/anno; garanzie SACE focalizzate su export tradizionale.	SIMEST Misura Africa >300 M€/anno per ZES Unica; garanzie SACE PRI su 80% contratti; Fondo Clima CDP >1,5 Mld €.	Integrazione finanziaria piena Italia-Nord Africa con >1 Mld €/anno di co-investimenti stabili.	Advocacy, diffusione schemi SIMEST/SACE nelle PMI ZES; Audit su impatto occupazionale.
Garanzie UE & Banche Multilaterali	EFSD+ attivo con allocazioni frammentate; BEI attiva su singoli progetti.	Garanzie EFSD+ <500 M€; finanziamenti BEI limitati a opere PNRR.	Garanzie EFSD+ first-loss da 1,8 Mld € su SoutH2 ed ELMED; BEI/EIB Global co-finanzia 50% infrastrutture ZES.	Piattaforma di blended finance strutturata UE-AfDB con coperture da 5 Mld €.	Monitoraggio civico su bancabilità sostenibile e rispetto criteri ESG/DNSH.
Finanza Islamica & Green Sukuk	Green Sukuk assenti nel mercato pubblico italiano; relazioni IsDB occasionali.	Emissione di Sukuk pilota <200 M€ con limitata partecipazione estera.	Emissione strutturata di Green Sukuk per 1,5 Mld € sostenuti da IsDB e Fondi Sovrani del Golfo (PIF, ADIA).	Mercato finanziario etico Euro-Med consolidato a Roma e Milano per Sukuk infrastrutturali (>5 Mld €).	Studio di fattibilità tecnico-giuridica su strumenti Sharia-compliant; supporto al dialogo economico.
Swaps Debito-Clima / TVET	Swaps bilaterali Italia-Egitto limitati; assenza di convergenza su centri TVET.	Conversione debito <50 M€ limitata a progetti ambientali locali.	Debt-for-Climate & Debt-for-Education Swaps per 300 M€ con Tunisia ed Egitto destinati ai 50 Centri TVET.	Accordi quadro multilaterali di debt swap per >1 Mld € a supporto della transizione energetica e formativa.	Proposta di schemi di swap debito-formazione; monitoraggio sull'allocazione effettiva.
Sostenibilità & Indipendenza AEM	Autofinanziamento da quote e contributi modesti; assenza di progetti europei attivi.	Sostenibilità limitata a quote associative e piccoli bandi regionali.	Bilancio autonomo AEM >500k €/anno da Interreg, FAMI, Erasmus+, 5x1000 e tesseramento di >2.000 Soci.	Rete AEM autosufficiente con 8 Delegazioni e 4 Antenne estere e >10.000 Soci attivi.	Garanzia di indipendenza etica: zero fondi intermediati; bilancio sociale trasparente e pubblico.

6.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie

L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS) svolge un ruolo di catalizzatore analitico, promozione culturale ed audit civico sul sistema del de-risking finanziario, operando in rigorosa conformità al proprio Statuto del 6 Maggio 2022 ed al Codice del Terzo Settore:

- **Perimetro di Azione e Limiti Tassativi:** L'AEM NON gestisce agevolazioni finanziarie, NON eroga garanzie creditizie, NON intermedia risorse pubbliche né si sostituisce alle banche od agli organismi dello Stato (SIMEST, SACE, CDP, MASE, MEF, BEI).

CONDIZIONE STRUTTURALE FONDAMENTALE E CALL FOR MEMBERS (AEM - APS - ETS)

Si ribadisce solennemente che l'efficacia dell'azione dell'AEM nel monitoraggio delle politiche di de-risking finanziario, nella promozione dei Green Sukuk e nella tutela dell'indipendenza economica dell'associazione potrà essere garantita SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI.

L'AEM invita tutti gli economisti, analisti finanziari, esperti di finanza multilaterale, giuristi ed operatori del Terzo Settore ad aderire formalmente all'Associazione ed a mettere a disposizione le proprie competenze per l'attuazione del Piano.
Per informazioni ed adesioni: www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html

CAPITOLO 7 — GOVERNANCE MACROREGIONALE (EUSMED), FORUM CONSULTIVO AEM, OSSERVATORIO E DASHBOARD KPI

7.1 Governance della Macroregione del Mediterraneo (EUSMED) e Multi-Level Governance (MLG)

La creazione della **Macroregione del Mediterraneo (EUSMED)** costituisce l'architettura istituzionale indispensabile per superare la frammentazione delle politiche settoriali, saldare la cerniera geostrategica tra Europa, Bacino del Levante e Nord Africa e dare attuazione organica al principio di coesione territoriale sancito dall'Articolo 174 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Il modello istituzionale si fonda sul paradigma della **Multi-Level Governance (MLG)** ed integra le raccomandazioni storiche e correnti delle istituzioni comunitarie e multilaterali.

Il quadro normativo e politico di riferimento per l'EUSMED si articola su tre pilastri istituzionali:

- **Parere del Comitato Europeo delle Regioni (CDR-2167/2022):** Sollecita formalmente la Commissione Europea ed il Consiglio ad avviare la quinta Strategia Macroregionale UE per il bacino mediterraneo, riconoscendo al Mezzogiorno d'Italia il ruolo di piattaforma logistica, energetica e culturale di collegamento tricontinentale.
- **Risoluzione del Parlamento Europeo (2011/2179(INI)):** Sottolinea l'urgenza di una strategia integrata per il Mediterraneo in grado di coordinare i fondi di coesione, gli strumenti di vicinato (NDICI-Global Europe) e le risorse BERS/BEI per la crescita sostenibile.
- **Relazione della Commissione Europea COM(2025)196:** Evidenzia il valore aggiunto delle strategie macroregionali (EUSALP, EUSDR, EUSAIR, EUSBSR) nel rafforzare la resilienza delle infrastrutture critiche, la cooperazione transfrontaliera e la governance multilivello di fronte alle sfide geopolitiche ed ambientali.

L'articolazione organizzativa della Governance EUSMED prevede una struttura tripartita bilanciata tra la sponda Nord e la sponda Sud del Mediterraneo:

- **Consiglio Macroregionale EUSMED:** Organo politico decisionale con presidenza alternata biennale tra un Paese membro UE dell'Europa meridionale ed un Paese partner della sponda Sud, preposto all'approvazione del Piano di Azione e dei progetti strategici Flagship.
- **Task Force Tecnico-Operative (CPMR Intermed):** Inquadrate nelle 10 Iniziative Flagship promosse dalla Commissione Intermediterranea della CPMR per l'attuazione di azioni prioritarie su energia, trasporti, ambiente e formazione.
- **Assemblea delle Autonomie Locali e Regionali (ARLEM / CoR):** Sede di raccordo permanente tra Regioni, Città Metropolitane e Comuni del bacino Euro-Mediterraneo per garantire il rispetto del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale.

7.2 Il Forum Consultivo Permanente AEM per la Pace, la Sostenibilità e lo Sviluppo Armonico

In piena attuazione degli **Articoli 2 e 3 dello Statuto AEM** e del disposto normativo del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), l'Associazione Europa Mediterraneo promuove l'attivazione del **Forum Consultivo Permanente AEM**. Il Forum costituisce l'arena aperta di confronto, co-progettazione e sintesi strategica volta a favorire il dialogo pacifico, lo sviluppo armonico e la transizione ecologica e digitale nel bacino mediterraneo.

Il Forum opera secondo il modello dell'Elica Quadrupla (**Quadruple Helix Model**), garantendo la partecipazione rappresentativa di quattro pilastri chiave:

- **Istituzioni Pubbliche e Multilaterali:** Presidenza del Consiglio dei Ministri (Struttura ZES Unica), Ministero degli Affari Esteri (MAECI), MIMIT, MIT, MASE, Regioni del Mezzogiorno, Unione per il Mediterraneo (UfM) e DG REGIO della Commissione Europea.
- **Settore Privato ed Industriale:** Grandi player delle infrastrutture e dell'energia (Snam, Terna, Stretto di Messina S.p.A., RFI, ANAS), banche ed enti di de-risking (CDP, SIMEST, SACE), Autorità di Sistema Portuale ed imprese della ZES Unica.
- **Accademia e Centri di Ricerca:** Rete delle Università del Mezzogiorno, UNIMED, Centri d'Eccellenza TVET (Don Bosco, ELIS) e centri di studio internazionali.
- **Terzo Settore, Società Civile e Diaspore:** Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS), Fondazione Anna Lindh (FAL), COPPEM, Fondazione Mediterraneum ETS, organizzazioni giovanili (Interreg IVY) ed associazioni delle diaspore Euro-Mediterranee.

7.3 L'Osservatorio Euro-Mediterraneo sul Capitale Umano e le Infrastrutture

Per assicurare un monitoraggio indipendente, scientifico e continuativo sull'avanzamento del Piano Strategico, il Forum si avvale dell'**Osservatorio Euro-Mediterraneo**. L'Osservatorio opera come organismo tecnico-scientifico neutrale ed indipendente di audit civico, articolato in tre Unità Specializzate:

- **Unità 1 — Capitale Umano & Formazione TVET:** Preposta all'audit sull'accreditamento dei 50 Centri TVET d'Eccellenza on-site, al tracciamento dei 500.000 diplomati qualificati al 2030, alla verifica delle procedure di rilascio dei visti extra-quota ex Art. 23 T.U.I. ed al monitoraggio degli schemi THAMM.
- **Unità 2 — Infrastrutture Logistiche & Digital Twin:** Incaricata del tracciamento fisico e digitale dei cantieri della Rete TEN-T Scan-Med, dell'Attraversamento Stabile dello Stretto di Messina, delle opere dei 9 porti ZES e dell'interoperabilità dei nodi logistici tramite lo sdoganamento SUDOCO (<4h).
- **Unità 3 — Resilienza Critica & Cybersicurezza:** Specializzata nell'audit di conformità alla Direttiva UE CER 2022/2557 ed alla Direttiva NIS 2 (D.Lgs. 138/2024 e Linee Guida dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale - ACN) per la protezione fisica e cibernetica delle dorsali SoutH2, ELMED e dei cavi sottomarini dati (2Africa, Medusa).

7.4 Dashboard di Business Intelligence e Sistema di Monitoraggio KPI

L'attività dell'Osservatorio si sostanzia nella gestione della piattaforma tecnologica open-data **«EUSMED BI-Dashboard»**. La Dashboard misura in tempo reale le performance del Piano attraverso la misurazione continuativa di **99 Indicatori Chiave di Prestazione (KPI)**, suddivisi omogeneamente nelle 5 Dimensioni Strategiche:

- **Dimensione 1 — ZES Unica, AfCFTA e Nearshoring (20 KPI):** Tracciamento crediti d'imposta autorizzati, imprese insediate, valore aggiunto ex-factory (≥35% VA) e volume di merci lavorate nelle Zone Franche Doganali.
- **Dimensione 2 — Logistica TEN-T, Stretto e Porti (20 KPI):** Avanzamento lavori Ponte sullo Stretto, adeguamento moduli ferroviari 740m, volumi container nei 9 porti gateway e tempi medi di sdoganamento SUDOCO (<4h).
- **Dimensione 3 — Transizione Energetica e Nesso WEFE (20 KPI):** Capacità idrogeno verde SoutH2 (target 4 Mt/a), operatività elettrodotto ELMED (600 MW), produzione SWRO da rinnovabili e riuso acque depurate (>70%).
- **Dimensione 4 — Capitale Umano, TVET ed Art. 23 T.U.I. (20 KPI):** Numero centri TVET attivi, diplomati EQF formati, visti extra-quota emessi ex Art. 23 T.U.I. ed accordi di Double Degree attivati.
- **Dimensione 5 — Governance, Terzo Settore e Risorse Volontarie (19 KPI):** Sedute del Forum Consultivo, tavoli territoriali co-progettati, volontari Interreg IVY reclutati, numero di Soci AEM e tasso di rispondenza all'audit civico.

7.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie

Per assicurare la massima chiarezza e trasparenza verso le Istituzioni ed i cittadini, viene codificata la netta distinzione concettuale e funzionale tra le entità del modello:

- **Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS):** Soggetto ideatore, promotore civico, think-tank scientifico e facilitatore sociale. AEM NON esercita poteri di P.A., NON emette atti autoritativi, NON approva progetti esecutivi e NON gestisce fondi pubblici.
- **Forum Consultivo EUSMED:** Arena aperta di dialogo quadripartito per il confronto strategico tra Istituzioni, Imprese, Università e Terzo Settore.
- **Segreteria Tecnico-Operativa:** Struttura logistica di supporto per l'organizzazione delle sedute e la redazione dei verbali.
- **Osservatorio EUSMED:** Organismo tecnico-scientifico di audit civico indipendente preposto all'analisi dati ed alla gestione della Dashboard BI.

> **CONDIZIONE STRUTTURALE FONDAMENTALE: IL VINCOLO DELLE RISORSE VOLONTARIEDISPONIBILI**
> In piena conformità con gli Articoli 4 ed 8 dello Statuto AEM e con la disciplina del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), l'Associazione si avvale dell'apporto libero, gratuito e volontario dei propri Soci. Si dichiara formalmente che l'animazione del Forum Consultivo EUSMED, il funzionamento dell'Osservatorio e la gestione della Dashboard BI con i 99 KPI potranno essere realizzati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI (esperti in data analysis, giuristi, ingegneri, internazionali e giovani del programma Interreg IVY).

L'Osservatorio EUSMED è una struttura collaborativa indipendente costituita da Università, centri di ricerca, partner tecnici e soggetti della società civile. L'AEM contribuisce ai lavori dell'Osservatorio e collabora con la Segreteria del Forum EUSMED, senza esercitare funzioni di direzione o controllo esclusivo.

Matrice Master 7.1 — Quadro Sinottico Governance EUSMED, Forum AEM, Osservatorio e Dashboard KPI (2027–2063)

La tabella seguente declina l'evoluzione temporale dei target di Governance e tracciamento KPI sui tre Scenari Previsionali, esplicitando il ruolo di AEM (APS-ETS) ed i Soggetti Esecutori Competenti:

Ambito Strategico Governance	Baseline 2026	Scenario Prudenziale (Inerziale)	Scenario Realistico (Target P.A./AEM)	Scenario Ambizioso (Maturità 2063)	Ruolo AEM (APS-ETS) e Soggetti Esecutori
1. Macroregione EUSMED (Multi-Level Governance)	Nessuna Macroregione attivata nel Mediterraneo; cooperazione frammentata.	Attivazione tavolo tecnico informale UE-UfM senza formale regolamento macroregionale.	Formale approvazione della Strategia EUSMED al 2028 ex Parere CoR 2167/2022 e COM(2025)196.	Piena maturità istituzionale dell'EUSMED con bilancio dedicato UE ed organi paritetici N/S al 2063.	Ruolo AEM: Facilitatore e promotore civico. Esecutori: Consiglio UE, Commissione UE, UfM, Regioni, MAECI.
2. Forum Consultivo Permanente AEM	Incontri sporadici non strutturati tra enti del Terzo Settore ed istituzioni.	Convocazione annuale di un seminario informativo non vincolante.	Operatività del Forum Quadruple Helix a regime dal 2027 con 4 sessioni ordinarie/anno e verbali co-progettati.	Piattaforma consultiva permanente di co-programmazione istituzionalizzata ex Art. 55 CTS al 2063.	Ruolo AEM: Promotore e Segreteria scientifica (previo aumento risorse volontarie). Esecutori: AEM, Ministeri, Imprese, Università, ETS.
3. Osservatorio Euro-Mediterraneo (3 Unità)	Assenza di un organismo unico di audit civico indipendente integrato.	Creazione di un gruppo di lavoro provvisorio sul Capitale Umano senza copertura per le reti critiche.	Attivazione completa delle 3 Unità (TVET, Logistica TEN-T/Stretto, Cyber Security NIS 2) entro il 2028.	Audit civico automatizzato con Digital Twin ed integrazione permanente nei processi decisionali P.A.	Ruolo AEM: Gestione dell'Osservatorio civico indipendente. Esecutori: Osservatorio AEM, ACN, RFI, Snam, Terna, TVET.
4. Dashboard BI Open-Data (99 KPI)	Dati sparsi tra molteplici banche dati non interoperabili e non trasparenti.	Pubblicazione annuale di un report statico in PDF con 15 indicatori di base.	Dashboard BI Open-Data online con 99 KPI aggiornati in tempo reale e fruibili da cittadini ed enti.	Piattaforma evoluta AI-predictive per l'analisi d'impatto socio-economico e territoriale delle opere.	Ruolo AEM: Popolamento e manutenzione Dashboard. Esecutori: AEM (volontari data-analyst), Cloud Provider, Istat, ADM.
5. Risorse Volontarie e Delegazioni Territorialil	Nucleo centrale AEM a Roma con risorse volontarie limitate.	Crescita della base volontaria a +20 Soci ed attivazione di 2 delegazioni regionali pilota.	Aumento significativo a +150 Soci volontari qualificati ed attivazione delle 8 Delegazioni e 4 Antenne Nord Africa.	Rete capillare di oltre 500 Soci volontari e youth worker Interreg IVY operativi in tutto il bacino Euro-Med.	Ruolo AEM: Tesseramento e formazione volontari. Esecutori: AEM, Soci Volontari, AEBR (Interreg IVY), Università.

Appello ed Invito Permanente all'Adesione (Call for Members)

Per consentire all'Associazione Europa Mediterraneo di svolgere con efficacia il proprio ruolo di raccordo scientifico e la gestione dell'Osservatorio civico, **rivolgiamo un fermo ed accorato appello a cittadini, professionisti, docenti universitari, ricercatori, giuristi, ingegneri, amministratori e giovani volontari ad aderire all'AEM** e mettere a disposizione le proprie competenze per lo sviluppo armonico del Mezzogiorno e del Mediterraneo.

DIVENTA SOCIO DELL'ASSOCIAZIONE EUROPA MEDITERRANEO (AEM - APS - ETS)

Unisciti alla nostra rete di volontariato qualificato e contribuisci all'attuazione del Piano Strategico.
Modulo di adesione online e modalità di tesseramento disponibili sul portale ufficiale:
www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html

CAPITOLO 7-BIS — SVILUPPO ORGANIZZATIVO, SOSTENIBILITÀ ASSOCIATIVA ED INDIPENDENZA AEM (2027–2063)

Rafforzamento della Struttura Associativa, Delegazioni Regionali nel Sud, Antenne nel Nord Africa, Volontariato Qualificato e Garanzia di Indipendenza Economica dell'AEM (APS-ETS)

CONDIZIONE STRUTTURALE FONDAMENTALE E VINCOLO SULLE RISORSE VOLONTARIE

L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM) è un'Associazione di Promozione Sociale ed Ente del Terzo Settore (APS-ETS ex D.Lgs. 117/2017 ex Artt. 2 e 3 dello Statuto del 6 Maggio 2022). Le attività dell'AEM si fondano sul lavoro libero, spontaneo e gratuito dei propri Soci. Di conseguenza, il potenziamento organizzativo dell'Associazione, la gestione dell'Osservatorio EUSMED, la presenza territoriale nel Mezzogiorno e la pubblicazione dei rapporti potranno essere realizzati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI (professionisti, docenti, ingegneri, giuristi, economisti e giovani del programma Interreg IVY). Si invita la cittadinanza ed il mondo professionale ad aderire ad AEM ex www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html.

7bis.1 Modello di Crescita Associativa e Vincolo delle Risorse Volontarie

L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM) fonda la propria capacità di impatto istituzionale e culturale sulla qualità professionale e sulla dedizione civica dei propri aderenti. Ai sensi dell'Articolo 4 dello Statuto AEM, la compagine associativa è articolata nelle categorie dei Soci Ordinari Volontari, Soci Sostenitori e Soci Onorari/Benemeriti. Il modello di crescita associativa elaborato nel PIANO punta all'ampliamento progressivo ed alla qualificazione multilivello della base dei Soci, garantendo una copertura capillare di tutte le discipline tecnico-scientifiche indispensabili per supportare il Piano di Azione Strategico per il Sud Italia.

Trattandosi di un'Associazione di Promozione Sociale priva di scopo di lucro, sussiste un vincolo strutturale inderogabile: la capacità operativa dell'AEM non è commisurata a risorse finanziarie di capitale, bensì al volume ed alla qualificazione delle risorse umane volontarie messe a disposizione dai Soci. Di conseguenza, l'attivazione dei gruppi di lavoro tematici (ZES, Logistica Scan-Med, Transizione Energetica, TVET, Governance EUSMED) richiede una campagna permanente di tesseramento mirata ad attuare una capillare call for members verso ingegneri, giuristi, economisti, docenti universitari, esperti di cooperazione internazionale e giovani ricercatori.

7bis.2 Articolazione Territoriale: Delegazioni Regionali nel Sud Italia ed Antenne nel Nord Africa

Per assicurare una presenza capillare nei territori chiave della trasformazione economica e logistica, il Piano AEM prevede una strutturazione territoriale articolata in due reti complementari:

- **Delegazioni Regionali AEM nel Mezzogiorno (8 Regioni):** Istituzione entro il 2028 delle Delegazioni AEM in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Ciascuna Delegazione agisce come presidio territoriale

di animazione sociale, raccordo con i Comuni, le Regioni, le Autorità di Sistema Portuale (AdSP) e le sedi periferiche della Struttura di Missione ZES Unica.

- **Antenne di Raccordo Euro-Mediterraneo nel Nord Africa (4 Nodi):** Attivazione di Antenne associative ed operative in Tunisia (Tuni/Rades), Egitto (Il Cairo/Alessandria), Marocco (Rabat/Tangeri) ed Algeria (Algeri/Orano). Tali Antenne facilitano il raccordo con i Centri TVET d'Eccellenza, le organizzazioni imprenditoriali locali, le università partner ed i comitati dei giovani della diaspora.

7bis.3 Modello di Sostenibilità Finanziaria Etica ed Indipendenza Associativa

In piena conformità con le prescrizioni del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e dello Statuto AEM, l'Associazione applica un modello di gestione finanziaria ispirato alla massima trasparenza, al rigoroso divieto di distribuzione anche indiretta di utili ed alla totale indipendenza da gruppi di pressione politici ed economici.

Le fonti di provvista finanziaria dell'AEM sono rigorosamente diversificate ed etiche:

- **Quote Associative Annuali:** Contribuzione ordinaria dei Soci Ordinari, Sostenitori e Benemeriti per la copertura delle spese correnti e del portale web.
- **Risorse del 5x1000:** Destinazione irrogata dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi a favore degli Enti del Terzo Settore per il finanziamento delle attività di ricerca sociale e dell'Osservatorio EUSMED.
- **Partecipazione Competitiva a Bandi Europei:** Candidatura dell'AEM (in partenariato con enti pubblici, atenei ed ETS) a programmi europei di coesione e cooperazione territoriale (Interreg Euro-MED, Erasmus+, FAMI, CERV - Citizens, Equality, Rights and Values).
- **Sponsorizzazioni Etiche e Contributi Liberali:** Adesioni trasparenti di imprese, fondazioni ed enti terzi per l'organizzazione di convegni, della Conferenza Annuale a Roma e per la pubblicazione dei rapporti, nel totale rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza scientifica dell'AEM.

7bis.4 Integrazione dei Giovani, Volontariato Qualificato e Programma Interreg IVY

L'AEM considera le giovani generazioni non solo quali beneficiarie delle politiche di coesione, ma quali protagoniste dirette dell'animazione associativa. Attraverso la piattaforma «Youth & Talent Hub Euro-Med», l'AEM promuove il coinvolgimento di giovani laureati e studenti universitari (18–30 anni) in percorsi di volontariato qualificato ed euro-progettazione.

Un pilastro fondamentale di questo approccio è rappresentato dalla partecipazione al programma Interreg Volunteer Youth (IVY), promosso dall'Associazione delle Regioni Europee di Confine (AEBR) su mandato della DG REGIO della Commissione Europea. L'AEM accoglie annualmente giovani volontari IVY (Interreg Reporters ed Interreg Project Partners) affiancandoli ai comitati scientifici dell'Osservatorio EUSMED per l'analisi dei dati, il monitoraggio dei KPI e la redazione di report di divulgazione per i canali Open-Data dell'Associazione.

7bis.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie

In linea con la rigorosa impostazione istituzionale dell'Edizione Novembre 2026, si ribadiscono i limiti tassativi del perimetro d'azione dell'AEM relativamente allo sviluppo associativo:

- **Natura del Ruolo AEM:** L'AEM esercita esclusivamente compiti di autorganizzazione interna, promozione civica, sensibilizzazione culturale ed elaborazione scientifica. L'AEM NON si sostituisce ad alcuna Pubblica Amministrazione né assume poteri di rappresentanza politica o sindacale erga omnes.

- **Vincolo di Volontariato:** Tutte le cariche associative ed i ruoli nei comitati scientifici dell'AEM sono svolti a titolo gratuito dai Soci. Il raggiungimento delle milestones associative è subordinato al numero effettivo di ore di volontariato qualificato donate dai Soci.
- **Indipendenza e Trasparenza:** L'AEM rifiuta qualsiasi contributo finanziario o sostegno logistico che possa condizionarne l'autonomia di giudizio o la neutralità della propria attività di audit civico sui progetti pubblici.

Matrice Master 7bis.1 — Quadro Sinottico dello Sviluppo Associativo, Sostenibilità ed Indipendenza AEM (2027–2063)

Ambito dello Sviluppo Associativo AEM	Baseline 2026 (Stato Attuale)	Scenario Prudenziale (Inerziale 2030-2040)	Scenario Realistico (Target AEM 2030-2040)	Scenario Ambizioso (Maturità 2050-2063)	Ruolo AEM (APS-ETS) & Risorse Volontarie
Base Associativa & Tesseramento Soci (Art. 4 Statuto)	Base soci fondatori e sostenitori iniziali (<200 soci attivi).	Crescita modesta (<500 soci al 2030, <1.000 al 2040).	Target Realistico AEM: 2.000 soci qualificati al 2030, 5.000 al 2040.	Consolidamento a 10.000+ soci attivi e qualificati nel bacino Euro-Med.	Promozione campagna tesseramento permanente ex www.asseurmed.eu (Ruolo AEM).
Articolazione Territoriale (Delegazioni & Antenne)	Sede centrale a Roma e primi nuclei regionali informali.	Attivazione parziale di 3-4 Delegazioni nel Sud Italia entro il 2030.	Target Realistico: 8 Delegazioni nel Sud ed 4 Antenne nel Nord Africa al 2030.	Rete consolidata con presidi in tutti i nodi ZES Unica ed hub TVET.	Autorganizzazione dei Soci volontari nei comitati locali (Ruolo AEM).
Sostenibilità Finanziaria ed Indipendenza (D.Lgs. 117/17)	Entrate da quote associative e contributi volontari iniziali.	Dipendenza da quote associative e 5x1000 marginale.	Diversificazione etica: quote, 5x1000, bandi Interreg/CERV e sponsor etici.	Piena sostenibilità autonoma con portafoglio progetti comunitari multilivello.	Rigorosa gestione contabile e pubblicazione bilancio sociale RUNTS (Ruolo AEM).
Volontariato Giovanile & Programma Interreg IVY	Partecipazione occasionale di giovani e tirocinanti.	Accoglienza discontinua di 1-2 volontari IVY all'anno.	Target Realistico: Youth Hub AEM con 10+ giovani IVY/anno nell'Osservatorio.	Rete permanente di 50+ giovani talenti Euro-Med integrati nell'audit civico.	Mentoring qualificato da parte dei Soci senior AEM (Ruolo AEM / AEBR / DG REGIO).
Trasparenza, Audit Civico e Brand Protection	Pubblicazione base di atti ed articoli sul portale AEM.	Aggiornamento periodico del sito web e canali sociali.	Dashboard Open-Data BI integrata, report annuali e rigoroso fact-checking.	Certificazione di qualità per l'audit civico open-data in ambito Euro-Med.	Gestione del portale www.asseurmed.eu e presidio brand (Ruolo AEM / RUNTS).

L'Osservatorio EUSMED è una struttura collaborativa indipendente costituita da Università, centri di ricerca, partner tecnici e soggetti della società civile. L'AEM contribuisce ai lavori dell'Osservatorio e collabora con la Segreteria del Forum EUSMED, senza esercitare funzioni di direzione o controllo esclusivo.

CAPITOLO 8 — PIANO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, PARTECIPAZIONE PUBBLICA E GESTIONE DEI RISCHI REPUTAZIONALI ED INFORMATICI

Il successo del Piano di Azione Strategico AEM per il Sud Italia ed il consolidamento della Macroregione del Mediterraneo (EUSMED) richiedono una strategia integrata di comunicazione istituzionale, trasparenza informativa e partecipazione pubblica. Al contempo, l'apertura e la digitalizzazione dei processi impongono un rigoroso presidio di cyber risk management e brand protection in piena conformità al quadro regolatorio europeo e nazionale in materia di sicurezza delle reti e protezione dei dati personali.

8.1 Piano di Comunicazione Multicanale e Portale Open-Data EUSMED

L'AEM adotta un modello di comunicazione multicanale trasparente e certificato, strutturato su tre componenti chiave:

- **Portale Web e Repository Documentale (www.asseurmed.eu):** Piattaforma centrale per la divulgazione del Dossier, l'adesione dei Soci (Call for Members), la pubblicazione dei Bilanci Sociali, dei rapporti dell'Osservatorio e delle schede dei progetti di volontariato qualificato (Interreg IVY).
- **EUSMED Open-Data BI-Dashboard:** Portale di Business Intelligence accessibile al pubblico per la visualizzazione interattiva dei 99 KPI suddivisi nelle 5 dimensioni strategiche (ZES Unica/AfCFTA, Logistica TEN-T, WEFE/Energia, TVET/Capitale Umano, Governance/Terzo Settore).
- **Media Kit Istituzionale e Comunicazione Multilingua:** Produzione periodica di comunicati stampa, podcast divulgativi, infografiche sintetiche e briefing internazionali pubblicati in quattro lingue ufficiali (Italiano, Francese, Inglese ed Arabo) per assicurare un'ampia eco mediatica nel bacino Euro-Mediterraneo.

8.2 Partecipazione Pubblica, Conferenza Annuale a Roma ed Indice di Percezione

Per garantire il coinvolgimento democratico delle comunità locali e delle parti sociali, il Piano prevede tre strumenti permanenti di partecipazione:

- **Conferenza Annuale EUSMED a Roma:** Vertice internazionale promosso dall'AEM a Roma con rappresentanti della Presidenza del Consiglio, dei Ministeri (MAECI, MIMIT, MIT, MASE), delle 8 Regioni del Mezzogiorno, dell'Unione per il Mediterraneo (UfM), della Commissione UE e dell'Unione Africana.
- **Tavoli Territoriali Itineranti:** Incontri di co-progettazione promossi dalle 8 Delegazioni Regionali AEM nel Sud Italia con le Università, le Autorità di Sistema Portuale (AdSP), gli Enti del Terzo Settore locali e le organizzazioni datoriali e sindacali.
- **Indice AEM di Percezione della Coesione Euro-Med:** Indagine campionaria svolta annualmente dall'Osservatorio AEM per misurare il livello di gradimento, fiducia ed impatto percepito dai cittadini riguardo agli interventi della ZES Unica, della logistica TEN-T, della transizione verde e della formazione professionale.

8.3 Gestione dei Rischi Reputazionali, Disinformazione e Sicurezza Informatica (NIS 2 / D.Lgs. 138/2024 e ACN)

La digitalizzazione delle informazioni ed la centralità geostrategica del Piano impongono presidi rigorosi di sicurezza e protezione:

- **Fact-Checking & Brand Protection:** Unità interna dell'AEM per il monitoraggio continuo dei media e dei social network per prevenire campagne di disinformazione e fake news sul Piano Sud, tutelando l'autonomia, l'imparzialità scientifica e l'onorabilità del marchio associativo.

- **Adeguamento alle Linee Guida NIS 2 (D.Lgs. 138/2024 e ACN):** Adozione delle Specifiche di Base e delle misure di sicurezza informatica dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per schermare i server del portale Open-Data da attacchi informatici (DDoS, Ransomware), garantendo la cifratura end-to-end ed il controllo degli accessi secondo la filosofia Zero-Trust.
- **Cyber Risk Management e GDPR (Reg. UE 2016/679):** Piano di continuità operativa (Business Continuity e Disaster Recovery) con backup geograficamente distribuiti, piena conformità al Regolamento UE sulla privacy e corsi di formazione sulla sicurezza cibernetica dedicati ai Soci volontari dell'AEM.

8.4 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie

Il ruolo dell'Associazione Europa Mediterraneo nel campo della comunicazione e del cyber risk management è strettamente delimitato dalla sua natura giuridica di Associazione di Promozione Sociale ed Ente del Terzo Settore (APS-ETS ex D.Lgs. 117/2017):

• Delimitazione Tassativa: L'AEM agisce esclusivamente come soggetto divulgatore, promotore del dialogo civico e responsabile della protezione dei propri canali digitali. L'AEM NON gestisce la sicurezza informatica delle reti infrastrutturali nazionali o regionali, NON esercita compiti di polizia postale o vigilanza sulle telecomunicazioni, né si sostituisce all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) o agli organi dello Stato preposti alla sicurezza cibernetica ed alla difesa nazionale.

CONDIZIONE STRUTTURALE FONDAMENTALE SULLE RISORSE VOLONTARIE AEM

L'AEM richiama con forza la propria natura di APS-ETS priva di scopi di lucro e fondata sul lavoro libero, volontario e gratuito dei propri Soci (Artt. 4 e 8 dello Statuto). L'aggiornamento costante del portale www.asseurmed.eu, la gestione della Dashboard BI Open-Data (99 KPI), l'organizzazione della Conferenza Annuale a Roma ed il presidio di cyber security e brand protection potranno essere realizzati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN INCREMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI (informatici, web developer, esperti di comunicazione, giuristi e giornalisti).

Si rinnova pertanto l'invito permanente a professionisti, docenti, giovani ed enti ad iscriversi all'AEM (Call for Members) tramite il sito ufficiale www.asseurmed.eu.

Matrice Master 8.1 — Quadro Sinottico della Comunicazione, Partecipazione Pubblica, Cyber Security e Risorse Volontarie AEM (2027–2063)

Ambito Strategico & Strumento	Baseline 2026	Scenario Prudenziale (Inerziale)	Scenario Realistico (Target P.A./AEM)	Scenario Ambizioso (Maturità 2063)	Ruolo AEM & Soggetto Esecutore Competente
8.1 Portale Web & Repository Documentale	Sito AEM di base con pubblicazione atti statutari ed articoli.	Aggiornamento periodico con pubblicazione report principali.	Portale multilingua (4 lingue) con repository di tutti i documenti e moduli NPA_.	Piattaforma interattiva ad alta accessibilità con AI assistant integrato per la ricerca atti.	Ruolo AEM: Gestione diretta e redazione contenuti (APS-ETS). Esecutore: AEM / Volontari IT.
8.1 Open-Data BI-Dashboard (99 KPI)	Progettazione concettuale della dashboard dei KPI.	Pubblicazione annuale di tabelle statiche sui KPI principali.	Dashboard Open-Data interattiva aggiornata semestralmente sui 99 KPI.	Piattaforma Open-Data in real-time interconnessa con le banche dati comunitarie e P.A.	Ruolo AEM: Popolamento ed audit civico indipendente. Esecutore: Osservatorio EUSMED / AEM.

Ambito Strategico & Strumento	Baseline 2026	Scenario Prudenziale (Inerziale)	Scenario Realistico (Target P.A./AEM)	Scenario Ambizioso (Maturità 2063)	Ruolo AEM & Soggetto Esecutore Competente
8.2 Partecipazione & Conferenza a Roma	Organizzazione di convegni locali e seminari web.	Conferenza annuale a carattere prevalentemente nazionale.	I Conferenza Annuale EUSMED a Roma con vertici UE, UfM ed Unione Africana.	Forum permanente ad alta istituzionalizzazione con sessioni itineranti Euro-Med.	Ruolo AEM: Promozione e segreteria organizzativa. Esecutore: AEM / MAECI / Regioni / UfM.
8.3 Fact-Checking & Brand Protection	Monitoraggio informale dei media e comunicati stampa.	Smentita puntuale di notizie palesemente errate sul Piano.	Unità strutturata di Fact-Checking & Brand Protection con comunicati multilingua.	Presidio informativo avanzato con reputational risk management proattivo.	Ruolo AEM: Tutela dell'indipendenza e dell'immagine AEM. Esecutore: Ufficio Stampa AEM.
8.3 Cyber Security & NIS 2 (ACN)	Protezione antivirus standard e backup periodici locali.	Adeguamento base alle normative sulla privacy GDPR.	Attuazione Specifiche di Base ACN (NIS 2) con cifratura e controlli Zero-Trust.	Certificazione ISO/IEC 27001 e resilienza cibernetica ad altissima continuità.	Ruolo AEM: Protezione dei propri server e dati associativi. Esecutore: AEM / Provider Cloud / ACN.

Appello ed Invito Permanente all'Adesione (Call for Members)

L'AEM invita tutti i cittadini, i professionisti dell'informazione e della tecnologia, i docenti universitari, gli studenti ed i rappresentanti delle organizzazioni del Terzo Settore ad aderire all'Associazione per contribuire con le proprie competenze volontarie alla realizzazione del Piano di Azione Strategico ed al monitoraggio dei KPI.

Per informazioni sul tesseramento e per scaricare la documentazione ufficiale: www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html

CAPITOLO 9 — ANALISI DEI RISCHI STRATEGICI, VULNERABILITÀ SISTEMICHE E MATRICE DELLA RESILIENZA

Integrazione della Messa a Punto 2026: Tassonomia delle Vulnerabilità, Matrice della Resilienza, Piani di Continuità Operativa e Presidio della Brand Protection AEM

Sintesi Direttiva della Messa a Punto 2026: In ottemperanza ai rilievi formulati nel documento di verifica 'MESSA A PUNTO DEL PIANO STRATEGICO AEM 2026', il presente Capitolo 9 introduce un'analisi sistematica delle vulnerabilità e dei rischi multilivello che insistono sul Piano di Azione Strategico per il Sud Italia (2030–2063). La resilienza dell'infrastruttura proposta è fondata sul passaggio da una logica reattiva ad una governance proattiva dei rischi geopolitici, infrastrutturali, economico-tariffari, cibernetici e reputazionali, garantendo la piena continuità operativa dell'Osservatorio EUSMED e la tutela del marchio associativo AEM (APS-ETS ex D.Lgs. 117/2017).

9.1 Quadro Metodologico di Risk Management per la Strategia Macroregionale

L'attuazione del Piano di Azione Strategico AEM per il Sud Italia ed il bacino Euro-Mediterraneo si sviluppa all'interno di un ecosistema complesso caratterizzato da elevata dinamicità geopolitica, interdipendenze infrastrutturali complesse e rischi di shock sistemici. Per assicurare la concreta fattibilità delle opere e la bancabilità degli interventi, la metodologia di Risk Management adottata dal Centro Studi AEM integra gli standard internazionali ISO 31000:2018 e le direttive comunitarie sulla resilienza delle entità critiche (Direttiva UE 2022/2557 CER).

L'approccio metodologico si articola in quattro fasi cicliche interconnesse:

- **Identificazione e Tassonomia delle Vulnerabilità:** Mappatura continua delle minacce esogene ed endogene suscettibili di impattare sui cinque pilastri del Piano (ZES Unica/AfCFTA, Logistica TEN-T/Stretto, WEFE/Energia, TVET/Capitale Umano, Governance EUSMED).
- **Valutazione Quali-Quantitativa dell'Impatto e della Probabilità:** Graduazione del rischio attraverso la Matrice della Resilienza su una scala a quattro livelli (Basso, Medio, Alto, Critico), associando ad ogni evento avverso indicatori oggettivi di preallarme (Key Risk Indicators - KRI).
- **Formulazione delle Misure di Mitigazione e De-Risking:** Definizione di contromisure strutturali, finanziarie, regolatorie ed organizzative volte ad abbattere la probabilità di accadimento o a ridurne l'impatto residuo a livelli tollerabili.
- **Monitoraggio Continuo e Audit Civico Indipendente:** Tracciamento in tempo reale tramite la Dashboard BI Open-Data (99 KPI) e supervisione da parte delle tre Unità Specializzate dell'Osservatorio EUSMED.

9.2 Tassonomia dei Rischi Strategici: Geopolitica, Infrastrutture, Economia, Cyber & Reputazione

La valutazione delle vulnerabilità che possono influenzare l'esecuzione del Piano identifica cinque categorie primarie di rischio strategico, per ciascuna delle quali sono analizzate le cause scatenanti e le potenziali ricadute sul Mezzogiorno d'Italia:

1. Rischi Geopolitici e Geoeconomici (Instabilità MENA e Frammentazione delle Filere): Le frizioni politiche nei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo (Libia, Sahel, Medio Oriente) e l'eventuale reintroduzione di barriere protezionistiche possono rallentare l'integrazione AfCFTA/ZLECAF. **Mitigazione:** Diversificazione

multipolare delle partnership industriali (raccordo simultaneo con Tunisia, Egitto, Marocco, Algeria) e ricorso a garanzie di copertura del rischio politico (SACE PRI ed EFSD+ UE).

2. Rischi Infrastrutturali e di Cantierizzazione (Sforamento Tempi e Costi nei Grandi Progetti): L'infrastrutturazione complessa (Ponte sullo Stretto di Messina, AV/AC Salerno-Reggio Calabria, SoutH2 Corridor, ELMED) presenta il rischio di contenziosi amministrativi, ritardi negli espropri e strozzature nelle catene di fornitura dei materiali. **Mitigazione:** Adozione di contratti tipo FIDIC, digitalizzazione cantiere tramite Building Information Modeling (BIM) e tracciamento rigoroso tramite l'Unità 2 dell'Osservatorio AEM.

3. Rischi Economici, Finanziari e Tariffari (Adeguamento al CBAM e Sostenibilità del Debito): L'entrata in vigore a pieno regime del Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) dell'Unione Europea rischia di penalizzare le importazioni da Paesi terzi privi di un prezzo sul carbonio, disincentivando il nearshoring. **Mitigazione:** Riconversione green anticipata dei distretti produttivi ZES Unica (acciaio green a DRI, idrogeno verde SoutH2) ed utilizzo del Fondo Italiano Clima CDP (>4,2 Mld €) abbinato a Green Sukuk e Debt-for-Climate Swaps.

4. Rischi Tecnologici e Cyber Security (Direttiva NIS 2 / D.Lgs. 138/2024 ed ACN): Attacchi informatici ransomware, sabottaggi alle reti energetiche e digitali sottomarine (Medusa, 2Africa) o compromissione dei server Open-Data della Dashboard BI AEM. **Mitigazione:** Adeguamento stringente del sistema informativo AEM ed EUSMED alle Specifiche di Base dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) in attuazione del D.Lgs. 138/2024 (NIS 2), con architettura Zero-Trust, cifratura end-to-end ed audit periodici curati dall'Unità 3 dell'Osservatorio.

5. Rischi Reputazionali e Disinformazione (Fake News e Tentativi di Ingerenza): Campagne mediatiche ostili, narrazioni distorte sull'impatto ambientale delle opere o tentativi di sovrapposizione d'ruolo che possano minare l'autorevolezza istituzionale dell'AEM. **Mitigazione:** Presidio trasparente di fact-checking, pubblicazione integrale open-data dei dati scientifici ed esplicitazione vincolante dei limiti di ruolo dell'AEM (APS-ETS).

9.3 Matrice della Resilienza: Probabilità, Impatto, Indicatori di Preallarme e Misure di Mitigazione

La Tabella seguente sintetizza la Matrice della Resilienza del Piano Strategico AEM, mappando le cinque categorie di rischio, i relativi indicatori di preallarme (KRI), le azioni di de-risking formulate e l'impatto residuo stimato:

Categoria di Rischio	Rischio Iniziale	Indicatore di Preallarme (KRI)	Misura di Mitigazione / Contromisura	Soggetto Competente	Rischio Residuo
1. Geopolitico & Geoeconomico	Alto (3x4)	Volatilità dazi AfCFTA; blocchi navali/portuali MENA	Diversificazione partner Nord Africa; coperture SACE PRI / EFSD+ UE	MAECI / SACE / AEM (B)	Basso
2. Infrastrutturale & Cantieri	Alto (4x4)	Varianti in corso d'opera >10%; slittamento milestone PNRR	BIM, contratti FIDIC, audit Unità 2 Osservatorio AEM su cantieri	MIT / RFI / ANAS / AdSP	Medio
3. Economico & Tariffario	Medio (3x3)	Certificati CBAM >80 €/t; inflazione materie prime >5%	Piattaforma DRI ad idrogeno SoutH2, Fondo Clima CDP, Green Sukuk	MIMIT / MASE / CDP	Basso
4. Tecnologico & Cyber Risk	Critico (4x5)	Tentativi di intrusione server >100/giorno; vulnerabilità NIS2	Linee guida ACN (D.Lgs. 138/2024), Zero-Trust, audit Unità 3 AEM	ACN / Cloud Provider / AEM	Basso
5. Reputazionale & Fake News	Medio (2x3)	Anomalie di traffico social; notizie distorte su opere AEM	Unità Fact-Checking, open-data integrale, chiarimento ruolo APS	Centro Studi AEM / Media	Basso

9.4 Piani di Continuità Operativa (Business Continuity) per l'Osservatorio e la Dashboard BI Open-Data

A garanzia della fruibilità ininterrotta dei dati dell'Osservatorio EUSMED e della Dashboard BI (99 KPI), il Centro Studi AEM ha definito un Business Continuity Plan (BCP) in conformità allo standard ISO 22301. L'architettura digitale dell'AEM prevede la ridondanza geografica dei server e procedure automatizzate di Disaster Recovery con Recovery Time Objective (RTO) inferiore a 2 ore e Recovery Point Objective (RPO) prossimo allo zero.

In aggiunta alla componente tecnologica, la continuità operativa organizzativa è assicurata dal rotazionismo qualificato dei Soci volontari dell'AEM e dall'integrazione costante dei giovani del programma Interreg Volunteer Youth (IVY), garantendo che la raccolta ed elaborazione dei dati non subisca interruzioni anche in presenza di turnover del personale.

9.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie

In coerenza con l'inquadramento di cui alla Premessa Istituzionale, il ruolo dell'Associazione Europa Mediterraneo nell'ambito del Risk Management e della Resilienza è strettamente circoscritto alla dimensione scientifica, di analisi delle vulnerabilità e di audit civico indipendente.

Delimitazione Tassativa dei Limiti Istituzionali: L'AEM NON sostituisce gli organi dello Stato preposti alla sicurezza nazionale o cibernetica (ACN, Agenzie di Sicurezza, Ministero dell'Interno), NON assume responsabilità di protezione delle infrastrutture critiche materiali (spettanti a Snam, Terna, Stretto di Messina S.p.A., RFI, ANAS) e NON esercita poteri sanzionatori.

Condizione Fondamentale sulle Risorse Volontarie & Call for Members: L'AEM dichiara formalmente che le complesse attività di valutazione dei rischi, l'aggiornamento dei KRI della Dashboard BI, il presidio di fact-checking e la gestione dei piani di continuità operativa potranno essere svolti solo ed esclusivamente attraverso un aumento significativo del numero delle proprie adeguate e qualificate risorse volontarie disponibili (ingegneri delle reti, esperti di cyber security ex D.Lgs. 138/2024, giuristi del Terzo Settore, data analyst). L'AEM rivolge pertanto un appello permanente all'adesione ed al tesseramento associativo rivolto a professionisti, accademici e giovani studiosi tramite la piattaforma ufficiale **www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html**

Matrice Master 9.1 — Quadro Sinottico dell'Analisi dei Rischi Strategici, Gestione delle Vulnerabilità e Matrice della Resilienza (2027–2063)

Ambito di Rischio Strategico	Baseline 2026 & Vulnerabilità Iniziali	Scenario Prudenziale (2027–2030) [Mitigazione Base]	Scenario Realistico (2031–2040) [Target AEM / P.A.]	Scenario Ambizioso (2041–2063) [Resilienza Sistematica]	Ruolo AEM (APS-ETS) & Soggetti Esecutori Competenti
1. Rischio Geopolitico & AfCFTA	Frammentazione daziaria, instabilità MENA, rischio protezionismo.	Accordi bilaterali di garanzia; coperture SACE PRI su contratti chiave.	Consolidamento della Regola d'Origine 35% VA ex AfCFTA su 15 Paesi.	Piena integrazione del mercato comune Euro-Mediterraneo-Africano.	AEM: Advocacy & Position Paper (B) Esecutori: MAECI / SACE / AfCFTA
2. Rischio Cantieri & Infrastrutture	Slittamenti cronici, contenziosi espropri, rischio varianti PNRR.	Adozione contratti BIM/FIDIC; monitoraggio milestone PNRR.	Apertura del Ponte sullo Stretto; completamento Scan-Med AV/AC.	Piena interoperabilità infrastrutturale e continuità territoriale.	AEM: Audit Civico Unità 2 (C) Esecutori: MIT / RFI / ANAS / Stretto SpA
3. Rischio Economico & CBAM	Costo CO_2 >80 €/t, penalizzazioni export non-decarbonizzato.	Mappatura impronta carbonica distretti ZES; accesso Fondo Clima CDP.	Riconversione green dell'industria metallurgica e chimica meridionale.	Zero emissioni nette nei processi manifatturieri e logistici della ZES.	AEM: Studio Tecnico WEFE (A/B) Esecutori: MIMIT / MASE / CDP / Imprese

Ambito di Rischio Strategico	Baseline 2026 & Vulnerabilità Iniziali	Scenario Prudenziale (2027–2030) [Mitigazione Base]	Scenario Realistico (2031–2040) [Target AEM / P.A.]	Scenario Ambizioso (2041–2063) [Resilienza Sistematica]	Ruolo AEM (APS-ETS) & Soggetti Esecutori Competenti
4. Cyber Risk & NIS 2	Sistemi informativi esposti; assenza di standard ACN uniformi.	Adeguamento stringente D.Lgs. 138/2024; protocolli Zero-Trust su server.	Certificazione ACN per tutte le piattaforme dati ed e-procurement ZES.	Infrastruttura dati Euro-Med nativamente resiliente a cyber-attacchi.	AEM: Audit Unità 3 & Shielding (A/C) Esecutori: ACN / Cloud Provider / AdSP
5. Rischio Reputazionale	Esposizione a fake news, narrazioni ostili e confusione di ruolo.	Unità Fact-Checking AEM; chiarimento perimetro APS-ETS e fonti.	Riconoscimento dell'AEM come benchmark scientifico ed etico Euro-Med.	Piena affermazione dell'AEM quale custode civico del Piano Sud.	AEM: Controllo Diretto & Brand Protection (A) Esecutori: Centro Studi AEM

Appello Finale all'Adesione Associativa (Call for Members AEM): L'Associazione Europa Mediterraneo invita le migliori energie professionali, scientifiche ed umane del Mezzogiorno, dell'Italia e del bacino Euro-Mediterraneo ad unire le proprie competenze al servizio di questa visione strategica. Iscriversi ad AEM significa contribuire direttamente alla costruzione di un futuro di coesione, prosperità e pace. Per aderire come Socio Ordinario Volontario, Socio Sostenitore o Giovane Volontario Interreg IVY, consultare il portale ufficiale: **www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html**

ASSOCIAZIONE EUROPA MEDITERRANEO (AEM - APS - ETS)



Modello di Governance e Monitoraggio del Piano di Azione Strategico AEM

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA DELLE FONTI

Compendio Fonti Ufficiali, Giurisprudenziali, Comunitarie e Scientifiche a Supporto del «PIANO di Azione Strategico AEM per il Sud Italia (2030–2063)»

INQUADRAMENTO NORMATIVO E VINCOLO STRUTTURALE SULLE RISORSE VOLONTARIE AEM

L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS ex D.Lgs. 117/2017) agisce rigorosamente quale soggetto promotore, consultivo, scientifico e di raccordo tra Istituzioni, Imprese, Accademia e Società Civile (Modello Quadruple Helix). In virtù della propria natura statutaria (Artt. 2 e 3 Statuto AEM) e della disciplina del Terzo Settore basata sul lavoro libero e gratuito dei Soci (Artt. 4 e 8 Statuto), si evidenzia solennemente che l'attività di analisi delle fonti, l'aggiornamento dell'Osservatorio Euro-Mediterraneo, la gestione della Dashboard BI Open-Data (99 KPI) e l'animazione dei tavoli territoriali potranno essere svolti SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL NUMERO DELLE PROPRIE ADEGUATE E QUALIFICATE RISORSE VOLONTARIE DISPONIBILI (invito permanente al tesseramento ex www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html).

SEZIONE I — BIBLIOGRAFIA ISTITUZIONALE, NORMATIVA E SCIENTIFICA

La presente sezione raccoglie ed ordina le fonti primarie costitutive del quadro normativo, delle delibere giurisprudenziali, dei documenti unionali e degli studi tecnico-scientifici a supporto delle analisi e delle proposte del PIANO AEM.

A. Atti Normativi Statali, Regionali, Giurisprudenziali e del Terzo Settore

1. Statuto dell'Associazione Europa Mediterraneo (AEM - APS - ETS): Approvato con Delibera del 6 Maggio 2022, registrato ed iscritto al RUNTS. Definisce la natura di Associazione di Promozione Sociale, gli scopi istituzionali (Art. 3) ed il regime dei Soci volontari (Artt. 4 ed 8).

2. Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 (conv. in Legge 13 novembre 2023, n. 162): Istituzione della Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno - ZES Unica comprende le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna e disciplina lo Sportello Unico S.U.D. ZES.

3. D.P.C.M. 31 ottobre 2024 — Piano Strategico della ZES Unica: Documento programmatico della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante la perimetrazione dei settori prioritari, degli investimenti industriali e delle Zone Franche Doganali (ZFD).

4. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 — Codice del Terzo Settore (CTS): Normativa quadro sulle Associazioni di Promozione Sociale ed Enti del Terzo Settore. Artt. 55, 56 e 57 su co-programmazione, co-progettazione e convenzioni con le Amministrazioni Pubbliche.

5. D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Adozione delle Linee Guida sul rapporto tra Amministrazioni Pubbliche ed Enti del Terzo Settore per la regolamentazione dell'Amministrazione Condivisa.

6. Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020: Pronuncia fondamentale che ha consacrato il valore costituzionale dell'Art. 55 CTS e del canale collaborativo e non concorrenziale basato sulla sussidiarietà orizzontale (Art. 118, c. 4 Cost.).

7. Sentenza del Consiglio di Stato (Sez. V) n. 3082 del 7 maggio 2026: Chiarimento giurisprudenziale decisivo sulla piena rimborsabilità dei costi di personale dipendente e qualificato messo a disposizione dagli ETS nell'ambito di accordi di co-progettazione con le P.A.

8. Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138 (Recepimento Direttiva UE 2022/2555 - NIS 2): Adeguamento della normativa nazionale sulla sicurezza cibernetica delle reti e dei sistemi informativi nei settori ad alta criticità e nelle P.A.

9. Determinazioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) n. 379907/2025 e Linee Guida 2026: Specifiche di Base di sicurezza informatica ed adempimenti per la protezione delle infrastrutture digitali e dei dati dell'amministrazione e del Terzo Settore.

10. Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 — Testo Unico Immigrazione (Art. 23): Disciplina dell'accesso e del soggiorno per lavoro subordinato di lavoratori stranieri formati all'estero in corsi accreditati on-site, svincolati dalle quote del Decreto Flussi.

11. Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 — Codice dei Contratti Pubblici (Art. 41 ed Allegato I.7): Disciplina dei livelli di progettazione e dell'obbligo di redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) per il confronto multicriterio AHP delle infrastrutture strategiche.

B. Documenti, Risoluzioni e Pareri delle Istituzioni Comunitarie

12. Parere del Comitato Europeo delle Regioni (CDR-2167/2022): Iniziativa ufficiale recante 'Il valore aggiunto di una strategia macroregionale per il Mediterraneo centrale e occidentale', base politica per l'istituzione della Macroregione EUSMED.

13. Risoluzione del Parlamento Europeo del 3 luglio 2012 (2011/2179(INI)): Iniziativa comunitaria sull'evoluzione delle strategie macroregionali dell'Unione Europea nel bacino del Mediterraneo per la coesione e lo sviluppo integrato.

14. Relazione della Commissione Europea COM(2025)196: Rapporto sull'attuazione delle strategie macroregionali dell'UE e sulle raccomandazioni per il rafforzamento della governance multilivello nel periodo 2027–2030.

15. Direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento Europeo e del Consiglio (CER Directive): Normativa sulla resilienza delle entità critiche per la protezione delle infrastrutture energetiche, logistiche, idriche e digitali nell'Unione.

16. Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento Europeo e del Consiglio: Definizione dei requisiti minimi per il riutilizzo dell'acqua affinata a scopo irriguo nell'ambito del Nesso WEFE e contrasto allo stress idrico.

17. Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Parere n. 15/2026 (Affare 15/2026): Parere istruttorio sull'Attraversamento Stabile dello Stretto di Messina recante oltre 60 prescrizioni vincolanti per la Fase A propedeutica/sperimentale (galleria del vento, aeroelastica, fessurazioni, faglie) che determinano l'esigenza di preparare il DOCFAP per le alternative fisse C e B.

C. Rapporti Multilaterali e Studi Internazionali

18. UNCTAD — World Investment Report 2026: Analisi sulle tendenze dei flussi di investimento estero diretto (FDI), ristrutturazione delle Global Value Chains, nearshoring e ruolo dell'Africa del Nord.

19. UNCTAD / AfCFTA Secretariat — Draft Rules of Origin Manual (Annex 2 & Appendix IV): Linee guida applicative ed operative sulle regole d'origine preferenziali e sul criterio del 35% di Valore Aggiunto ex-factory per l'accesso a dazio zero al mercato africano.

20. OECD / UfM — Regional Integration in the Union for the Mediterranean 2025: Rapporto sullo stato dell'integrazione economica, commerciale ed infrastrutturale nei paesi dell'Unione per il Mediterraneo.

21. OECD / AU — Africa's Development Dynamics: Integrating Value Chains in North Africa: Studio sulle catene del valore regionali, la transizione energetica ed il potenziale manifatturiero dell'Africa settentrionale.

22. CPMR Intermediterranean Commission — Action Plan per la Macroregione Mediterranea: Proposta di piano d'azione predisposta dalle Regioni marittime della CRPM per l'avvio formale della strategia macroregionale.

23. Iniziativa Marittima WestMED — Dichiarazione Ministeriale e Rapporti di Coordinamento: Iniziativa per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo occidentale promossa dalla Commissione UE ed UfM.

24. European Parliamentary Research Service (EPRS) — Briefing 'Macro-regional strategies in the EU': Quaderno di analisi tecnica e valutazione di impatto sulle strategie macroregionali europee esistenti ed emergenti.

D. Studi Tecnico-Scientifici e Dossier Nazionali

25. Saccà G. (2026) — 'La Macroregione del Mediterraneo e il Sud Italia': Saggio di inquadramento geoeconomico sul ruolo del Mezzogiorno d'Italia quale cerniera infrastrutturale, energetica e formativa tra Europa ed Africa.

26. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) — FAQ Ufficiali sull'Attraversamento dello Stretto: Informativa pubblica recante le specifiche tecniche, i costi ed il quadro legislativo del collegamento stabile tra Calabria e Sicilia.

27. Snam S.p.A. — Studio di Fattibilità e Progetto SoutH2 Corridor: Documentazione tecnica sulla dorsale dell'idrogeno verde da 3.300 km tra Algeria, Tunisia, Italia, Austria e Germania.

28. Terna S.p.A. / STEG — Progetto Elettrodotto HVDC ELMED: Relazione tecnica ed ambientale sull'interconnessione elettrica sottomarina a 500 kV da 600 MW tra Italia e Tunisia.

29. Rapporto Europa Mediterraneo Africa 2030–2063 (AEM): Studio prospettico elaborato dal Centro Studi AEM per il tracciamento delle dinamiche demografiche, industriali e commerciali di lungo periodo.

SEZIONE II — SITOGRAFIA E PORTALI UFFICIALI CONSULTATI

Mappatura ragionata dei portali web e delle piattaforme istituzionali di riferimento per il tracciamento dei dati, la consultazione degli atti e l'alimentazione continua dell'Osservatorio Euro-Mediterraneo e della Dashboard BI AEM.

Ambito / Tema	Ente / Organismo	URL Ufficiale	Pertinenza nel PIANO AEM	Livello AEM
Istituzionale	Associazione Europa Mediterraneo	www.asseurmed.eu	Portale istituzionale AEM, tesseramento Soci, repository ed Open-Data	**Livello A**
Sviluppo Sud	Struttura ZES Unica PCM	www.zes.gov.it	Sportello S.U.D. ZES, autorizzazioni uniche e credito d'imposta	**Livello B**
Normativa UE	EUR-Lex (Unione Europea)	eur-lex.europa.eu	Direttive UE (NIS 2, CER, WEFE) e trattati internazionali Euro-Med	**Livello B**
Export & Finance	SIMEST S.p.A. (Gruppo CDP)	www.simest.it	Fondo 394 'Misura Africa', finanza agevolata e voucher internazionalizzazione	**Livello B**
Garanzie Creditizie	SACE S.p.A.	www.sace.it	Push Strategy, Credito Fornitore e coperture assicurative PRI	**Livello B**
Finanza Sviluppo	Cassa Depositi e Prestiti	www.cdp.it	Fondo Italiano Clima, Plafond Africa e Diaspora Bonds	**Livello B**
Infrastrutture	Stretto di Messina S.p.A.	www.strettodimessina.it	Documentazione tecnica dell'attraversamento e quadro prescrittivo CSLP	**Livello C**

Ambito / Tema	Ente / Organismo	URL Ufficiale	Pertinenza nel PIANO AEM	Livello AEM
Idrogeno Verde	SoutH2 Corridor	www.south2corridor.net	Progetto della dorsale dell'idrogeno tra Nord Africa ed Europa	**Livello C**
Elettrodotto HVDC	Terna S.p.A. (ELMED)	www.terna.it	Interconnessione elettrica sottomarina Italia-Tunisia da 600 MW	**Livello C**
Volontariato Giovanile	Interreg Volunteer Youth (IVY)	www.interregvolunteer.eu	Programma di mobilità giovanile per volontari nei progetti europei	**Livello A**
Cooperazione UE	Programme Interreg Euro-MED	interreg-euro-med.eu	Bandi e progetti di cooperazione transnazionale nel Mediterraneo	**Livello B**
Blue Economy	Iniziativa WestMED	www.westmed-initiative.eu	Piattaforma per lo sviluppo sostenibile dell'economia marittima	**Livello B**
Dialogo Civile	Fondazione Anna Lindh (FAL)	www.annalindhfoundation.org	Promozione del dialogo interculturale e societario Euro-Med	**Livello B**
Diplomazia Enti	COPPEM	www.coppem.org	Accademia della Diplomazia Culturale e cooperazione tra poteri locali	**Livello B**
Cybersicurezza	Agenzia per la Cybersicurezza (ACN)	www.acn.gov.it	Linee Guida NIS 2, Specifiche di Base e regolamentazione cyber	**Livello C**
Terzo Settore	Welforum / ETT	www.welforum.it	Informativa ed analisi sull'Amministrazione Condivisa ex art. 55 CTS	**Livello A**
Commercio Africa	UNCTAD AfCFTA Portal	unctad.org/afcfta	Regole d'origine preferenziali e tariffario continentale africano	**Livello B**

SEZIONE III — MATRICE SINOTTICA DI CORRELAZIONE FONTI / CAPITOLI ED AZIONI AEM

Matrice di sintesi disposta su layout orizzontale che correla ogni gruppo di fonti alle sezioni analitiche ed ai capitoli del PIANO (NPA_), alle 10 Azioni Prioritarie (A.1–A.10), al livello di influenza dell'AEM ed ai profili qualificati di risorse volontarie indispensabili.

Gruppo Fonti	Riferimento Sintetico	Capitoli NPA_ Applicazione	Azioni AEM (A.1–A.10)	Livello AEM	Profilo Risorse Volontarie AEM	Soggetto Esecutore / Partner P.A.
Normativa Terzo Settore	CTS (D.Lgs. 117/17), DM 72/21, Consulta 131/20, CdS 3082/26	NPA_Premessa, Cap. 5, Cap. 7bis	A.1, A.7, A.9	**Livello A**	Giuristi esperti in amministrazione condivisa e co-progettazione ETS	AEM, Ministero Lavoro, Regioni, Enti Terzo Settore
Normativa ZES Unica	D.L. 124/2023, DPCM 31/10/2024, S.U.D. ZES	NPA_Capitolo 1	A.5	**Livello B**	Esperti in fiscalità di dote, finanza agevolata e dogane	Struttura ZES Unica, PCM, MIMIT, Agenzia Dogane
Regole d'Origine AfCFTA	UNCTAD Compendium, AfCFTA Rules Annex 2 (35% VA)	NPA_Capitolo 1, Cap. 6	A.5	**Livello B**	Analisti di commercio internazionale e doganalisti	Segretariato AfCFTA, MAECI, MIMIT, AdSP
Logistica TEN-T & Stretto	Scan-Med, D.Lgs. 36/23 (DOCFAP), CSLP Parere 15/2026	NPA_Capitolo 2	A.8	**Livello C**	Ingegneri dei trasporti, strutturisti e doganalisti PCS	MIT, RFI, ANAS, Stretto SpA, AdSP, CSLP
Transizione Energetica	SoutH2 Corridor, ELMED, Green Deal UE	NPA_Capitolo 3	A.2	**Livello C**	Ingegneri energetici, esperti H2 verde e reti elettriche	Snam, Terna, MASE, STEG, Commissione UE
Nesso WEFE & Clima	Regolamento UE 2020/741, MedECC (+2,2°C), Desalinizzazione	NPA_Capitolo 3	A.2	**Livello B**	Agronomi, idraulici ed esperti in sostenibilità ambientale	MASE, MASAF, Regioni, Gestori Idrici Regionali
Capitale Umano TVET	EQF, Don Bosco/ELIS, Schemi THAMM, Art. 23 TUI	NPA_Capitolo 4	A.3, A.4	**Livello B**	Docenti TVET, esperti di formazione professionale e migrazione	MAECI, MLPS, Ministero Interno, Don Bosco, ELIS
De-Risking Finanziario	SIMEST Fondo 394, SACE PRI, CDP Fondo Clima, EFSD+	NPA_Capitolo 6	A.5, A.10	**Livello B**	Analisti finanziari, esperti di blended finance e Green Sukuk	SIMEST, SACE, CDP, BEI, BERS, IsDB
Governance EUSMED	Parere CoR 2167/22, Relazione COM(2025)196, UfM	NPA_Capitolo 7	A.1, A.2, A.6, A.7	**Livello A**	Internazionalisti, politologi ed analisti di politiche europee	AEM, UfM, CoR, Commissione UE, MAECI
Sviluppo Associativo AEM	Statuto AEM, Delegazioni Sud, Antenne Nord Africa	NPA_Capitolo 7bis	A.1, A.9	**Livello A**	Organizzatori associativi, community manager ed europrogettisti	AEM, Delegazioni Regionali, Antenne Nord Africa

Gruppo Fonti	Riferimento Sintetico	Capitoli NPA_ Applicazione	Azioni AEM (A.1–A.10)	Livello AEM	Profilo Risorse Volontarie AEM	Soggetto Esecutore / Partner P.A.
Communication & Cyber	ACN NIS 2 (D.Lgs. 138/24), Portale Open-Data, 99 KPI	NPA_Capitolo 8, Cap. 9	A.6, A.7	**Livello A**	Cyber security specialist, data scientist e comunicatori pubblici	AEM, ACN, Cloud Provider, Media Partner

CONCLUSIONI E CALL FOR MEMBERS — INVITO ALL'ADESIONE AD AEM

Il repertorio delle fonti autorevoli catalogate nel presente documento costituisce il patrimonio scientifico, giurisprudenziale e normativo su cui si fonda l'architettura strategica del PIANO AEM per il Sud Italia (2030–2063). La completezza e l'autorevolezza delle fonti garantiscono alle Istituzioni pubbliche ed ai partner comunitari ed internazionali la massima solidità delle analisi e la piena fattibilità delle proposte operative.

UNISCITI ALL'ASSOCIAZIONE EUROPA MEDITERRANEO (AEM - APS - ETS)

Per sostenere l'attuazione del PIANO Strategico, alimentare l'Osservatorio Euro-Mediterraneo e garantire il monitoraggio dei 99 KPI della Dashboard BI Open-Data, l'Associazione Europa Mediterraneo rivolge un invito aperto a professionisti, docenti, ingegneri, giuristi, economisti, giovani ed enti del Terzo Settore ad iscriversi e mettere a disposizione le proprie competenze. Gli obiettivi dell'AEM e la governance della Macroregione EUSMED potranno essere realizzati solo ed unicamente attraverso un aumento significativo del numero delle proprie adeguate e qualificate risorse volontarie disponibili.

Modulo di Iscrizione e Tesseramento Online: www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html
Sede Legale: Via Aureliana n. 2 - 00187 Roma | Email: segreteria@asseurmed.eu

INDICE

Sommario

PIANO DI AZIONE STRATEGICO AEM PER IL SUD ITALIA (2030–2063) 1

PREMESSA METODOLOGICA: MESSA A PUNTO E RISOLUZIONE DELLE CRITICITÀ 3

SEZIONE I — INQUADRAMENTO ISTITUZIONALE, SUSSIDIARIETÀ E GOVERNANCE 4

SEZIONE II — AGENDA DI ATTUAZIONE IMMEDIATA: LE 10 AZIONI PRIORITARIE (2027–2030) 5

SEZIONE III — INDICE GENERALE DETTAGLIATO DEI CAPITOLI DEL PIANO 6

CAPITOLO 1 — ZES UNICA DEL MEZZOGIORNO, REGOLA D'ORIGINE AfCFTA (≥35% VA) E NEARSHORING INDUSTRIALE 6

CAPITOLO 2 — CORRIDOI LOGISTICI MULTIMODALI, RETE TEN-T SCAN-MED ED ATTRAVERSAMENTO STABILE DELLO STRETTO DI MESSINA 6

CAPITOLO 3 — TRANSIZIONE ENERGETICA, DORSALI VERDI E NESSO WEFE (ACQUA-ENERGIA-CIBO) 6

CAPITOLO 4 — CAPITALE UMANO, FORMAZIONE PROFESSIONALE TVET, SCHEMI THAMM E MOBILITÀ LAVORATIVA REGOLATA 7

CAPITOLO 5 — DIPLOMAZIA CIVILE, CULTURALE, TERZO SETTORE E COESIONE SOCIALE NEL MEDITERRANEO (EVIDENZIAZIONE APS-ETS) 7

CAPITOLO 6 — ARCHITETTURA DI DE-RISKING FINANZIARIO DEL «SISTEMA ITALIA» E FINANZA MULTILATERALE 7

CAPITOLO 7 — GOVERNANCE MACROREGIONALE (EUSMED), FORUM CONSULTIVO AEM, OSSERVATORIO E DASHBOARD KPI 8

CAPITOLO 7-BIS — SVILUPPO ORGANIZZATIVO, SOSTENIBILITÀ ASSOCIATIVA ED INDIPENDENZA AEM (2027–2063) 8

CAPITOLO 8 — PIANO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, PARTECIPAZIONE PUBBLICA E GESTIONE DEI RISCHI REPUTAZIONALI ED INFORMATICI 8

CAPITOLO 9 (NUOVO) — ANALISI DEI RISCHI STRATEGICI, VULNERABILITÀ SISTEMICHE E MATRICE DELLA RESILIENZA 8

SEZIONE IV — BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA DELLE 99 FONTI AUTOREVOLI 9

SEZIONE V — MATRICI MASTER DEGLI SCENARI, DEI RISCHI E DELLA COERENZA STATUTARIA 10

1. Inquadramento Giuridico ed Operativo dell'Associazione Europa Mediterraneo (APS-ETS) 13

2. Il Fondamento Costituzionale dell'Amministrazione Condivisa e la Sussidiarietà Orizzontale 13

3. Distinzione Funzionale degli Organi e Modello dei Tre Livelli di Influenza AEM 14

4. La Condizione Strutturale Fondamentale: Il Vincolo delle Risorse Volontarie Disponibili 15

5. Appello ed Invito Permanente all'Adesione (Call for Members) 16

1. Inquadramento Programmatico dell'Agenda 2027–2030 17

2. Condizione Strutturale Fondamentale: Il Vincolo delle Risorse Volontarie Disponibili 17
3. Schede Operative delle 10 Azioni Prioritarie AEM (2027–2030) 17
A.1 — Costituzione e Prima Convocazione del Forum Consultivo Permanente EUSMED / AEM 17
A.2 — Attivazione dell'Osservatorio Euro-Mediterraneo sul Capitale Umano e le Infrastrutture 18
A.3 — Promozione del Protocollo d'Intesa TVET Italia-Tunisia 18
A.4 — Promozione del Protocollo d'Intesa TVET Italia-Egitto ed Ingressi Extra-Quota Art. 23 TUI 18
A.5 — Animazione del Tavolo di Raccordo ZES Unica – AfCFTA per la Regola d'Origine (35% VA) 18
A.6 — Popolamento e Gestione della Dashboard BI Open-Data (99 KPI) 19
A.7 — Promozione e Segreteria della I Conferenza Annuale EUSMED a Roma 19
A.8 — Elaborazione dello Studio Tecnico su Fast Corridors Ro-Ro, SUDOCO & Stretto di Messina 19
A.9 — Attivazione dello Youth & Talent Hub Euro-Med (Interreg IVY) 19
A.10 — Promozione della Rete delle Università Euro-Mediterranee per Doppi Titoli 20
Tabella Sinottica Master delle 10 Azioni Prioritarie AEM (2027–2030) 20
5. Appello ed Invito Permanente all'Adesione (Call for Members) 21
CAPITOLO 1 — ZES UNICA DEL MEZZOGIORNO, REGOLA D'ORIGINE AfCFTA (≥35% VA) E NEARSHORING INDUSTRIALE 22
1.1 Inquadramento Normativo ed Operativo della ZES Unica del Mezzogiorno 22
1.2 La Regola d'Origine AfCFTA (≥35% Valore Aggiunto) e la Co-Production Euro-Africana 22
1.3 Politiche di Nearshoring Industriale e Rilocalizzazione delle Catene del Valore 23
1.4 Strumenti Finanziari di De-Risking per le Imprese della ZES Unica 23
1.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie 24
Matrice Master 1.1 — Quadro Sinottico ZES Unica, Regola d'Origine AfCFTA (35% VA) e Nearshoring (2027–2063) 25
CAPITOLO 2 — CORRIDOI LOGISTICI MULTIMODALI, RETE TEN-T SCAN-MED ED ATTRAVERSAMENTO STABILE DELLO STRETTO DI MESSINA 26
2.1 Integrazione del Mezzogiorno nel Corridoio TEN-T Scan-Med e Valutazione delle Alternative di Attraversamento 26
2.2 Analisi Tecnica e Comparativa delle Alternative Progettuali (DOCFAP ex D.Lgs. 36/2023) 27
2.3 Piattaforma Portuale della ZES Unica, Hub di Transhipment e Retroporti Logistici 27
2.4 Digitalizzazione Doganale Pre-Clearing SUDOCO ed Interoperabilità PCS 28
2.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie 28
Matrice Master 2.1 — Quadro Sinottico delle Alternative Progettuali (DOCFAP ex D.Lgs. 36/2023) e Logistica TEN-T (2027–2063) 29
2.6 Conclusioni Istruttorie e Raccomandazioni dell'AEM per la Governance Pubblica 30

L'AEM (APS-ETS) raccomanda alle Istituzioni preposte di procedere con la massima tempestività all'avvio delle indagini comparative previste dal DOCFAP, mantenendo un costante raccordo con le Autorità comunitarie TEN-T e promuovendo la partecipazione informata delle comunità locali del Mezzogiorno. 30

CAPITOLO 3 — TRANSIZIONE ENERGETICA, DORSALI VERDI E NESSO WEFE (ACQUA-ENERGIA-CIBO) 31

3.1 Mezzogiorno Hub Energetico e di Decarbonizzazione dell'Unione Europea 31

3.2 Le Dorsali Energetiche Verdi: SoutH2 Corridor, ELMED e Cavi Sottomarini Dati 31

3.3 Il Nesso WEFE (Water-Energy-Food-Ecosystems) e la Risposta allo Stress Idrico (+2,2°C MedECC) 32

3.4 Decarbonizzazione Hard-to-Abate ed Adeguamento al CBAM 32

3.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie 32

Matrice Master 3.1 — Quadro Sinottico Transizione Energetica, SoutH2 Corridor, ELMED e Nesso WEFE (2027–2063) 33

CAPITOLO 4 — CAPITALE UMANO, FORMAZIONE PROFESSIONALE TVET, SCHEMI THAMM E MOBILITÀ LAVORATIVA REGOLATA 34

4.1 Risposta alla Transizione Demografica: Dividendo Giovanile Africano e Peak Ageing Europeo 34

4.2 Riforma della Formazione Professionale TVET: Centri d'Eccellenza On-Site nei Paesi d'Origine 34

4.3 Mobilità Lavorativa Regolata ed Etica: Schemi THAMM e Canali Extra-Quota ex Art. 23 T.U.I. 35

4.4 Campus Universitari Euro-Mediterranei, Brain Circulation e Rimesse della Diaspora 35

4.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie 35

Matrice Master 4.1 — Quadro Sinottico Capitale Umano, Formazione TVET, Schemi THAMM ed Art. 23 TUI (2027–2063) 37

CAPITOLO 5 — DIPLOMAZIA CIVILE, CULTURALE, TERZO SETTORE E COESIONE SOCIALE NEL MEDITERRANEO 39

5.1 Natura APS-ETS di AEM e Promozione dell'Amministrazione Condivisa 39

5.2 Corpo Euro-Mediterraneo di Solidarietà (Interreg IVY) e Mobilità Giovanile 39

5.3 Diplomazia Culturale, Università Popolari e Dialogo Interreligioso 40

5.4 Empowerment Femminile ed Inclusione Sociale nei Paesi Partner 40

5.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie 40

CAPITOLO 6 — ARCHITETTURA DI DE-RISKING FINANZIARIO DEL «SISTEMA ITALIA» E FINANZA MULTILATERALE 42

6.1 Il Polo del De-Risking Finanziario del «Sistema Italia» (SIMEST, SACE, CDP e Fondo Italiano Clima) 42

6.2 Architettura Finanziaria dell'Unione Europea e Banche Multilaterali (EFSD+, BEI, BERS, IFC, AfDB) 42

6.3 Finanza Islamica Etica, Green Sukuk e Debt-for-Climate Swaps 43

6.4 Matrice di Sostenibilità Finanziaria e Garanzia di Indipendenza Economica AEM 43

Matrice Master 6.1 — Quadro Sinottico De-Risking Finanziario, Finanza Multilaterale e Sostenibilità AEM (2027–2063) 44

6.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie 44

CAPITOLO 7 — GOVERNANCE MACROREGIONALE (EUSMED), FORUM CONSULTIVO AEM, OSSERVATORIO E DASHBOARD KPI 46
7.1 Governance della Macroregione del Mediterraneo (EUSMED) e Multi-Level Governance (MLG) 46
7.2 Il Forum Consultivo Permanente AEM per la Pace, la Sostenibilità e lo Sviluppo Armonico 47
7.3 L'Osservatorio Euro-Mediterraneo sul Capitale Umano e le Infrastrutture 47
7.4 Dashboard di Business Intelligence e Sistema di Monitoraggio KPI 47
7.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie 48
Matrice Master 7.1 — Quadro Sinottico Governance EUSMED, Forum AEM, Osservatorio e Dashboard KPI (2027–2063) 49
Appello ed Invito Permanente all'Adesione (Call for Members) 50
CAPITOLO 7-BIS — SVILUPPO ORGANIZZATIVO, SOSTENIBILITÀ ASSOCIATIVA ED INDIPENDENZA AEM (2027–2063) 51
7bis.1 Modello di Crescita Associativa e Vincolo delle Risorse Volontarie 51
7bis.2 Articolazione Territoriale: Delegazioni Regionali nel Sud Italia ed Antenne nel Nord Africa 51
7bis.3 Modello di Sostenibilità Finanziaria Etica ed Indipendenza Associativa 52
7bis.4 Integrazione dei Giovani, Volontariato Qualificato e Programma Interreg IVY 52
7bis.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie 52
CAPITOLO 8 — PIANO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, PARTECIPAZIONE PUBBLICA E GESTIONE DEI RISCHI REPUTAZIONALI ED INFORMATICI 54
8.1 Piano di Comunicazione Multicanale e Portale Open-Data EUSMED 54
8.2 Partecipazione Pubblica, Conferenza Annuale a Roma ed Indice di Percezione 54
8.3 Gestione dei Rischi Reputazionali, Disinformazione e Sicurezza Informatica (NIS 2 / D.Lgs. 138/2024 e ACN) 54
8.4 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie 55
Matrice Master 8.1 — Quadro Sinottico della Comunicazione, Partecipazione Pubblica, Cyber Security e Risorse Volontarie AEM (2027–2063) 55
Appello ed Invito Permanente all'Adesione (Call for Members) 56
CAPITOLO 9 — ANALISI DEI RISCHI STRATEGICI, VULNERABILITÀ SISTEMICHE E MATRICE DELLA RESILIENZA 57
9.1 Quadro Metodologico di Risk Management per la Strategia Macroregionale 57
9.2 Tassonomia dei Rischi Strategici: Geopolitica, Infrastrutture, Economia, Cyber & Reputazione 57
9.3 Matrice della Resilienza: Probabilità, Impatto, Indicatori di Preallarme e Misure di Mitigazione 59
9.4 Piani di Continuità Operativa (Business Continuity) per l'Osservatorio e la Dashboard BI Open-Data 59
9.5 Ruolo Specifico AEM, Limiti Istituzionali e Vincolo delle Risorse Volontarie 60
Matrice Master 9.1 — Quadro Sinottico dell'Analisi dei Rischi Strategici, Gestione delle Vulnerabilità e Matrice della Resilienza (2027–2063) 60

Modello di Governance e Monitoraggio del Piano di Azione Strategico AEM 62
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA DELLE FONTI 63
SEZIONE I — BIBLIOGRAFIA ISTITUZIONALE, NORMATIVA E SCIENTIFICA 63
A. Atti Normativi Statali, Regionali, Giurisprudenziali e del Terzo Settore 63
B. Documenti, Risoluzioni e Pareri delle Istituzioni Comunitarie 64
C. Rapporti Multilaterali e Studi Internazionali 64
D. Studi Tecnico-Scientifici e Dossier Nazionali 65
SEZIONE II — SITOGRAFIA E PORTALI UFFICIALI CONSULTATI 65
SEZIONE III — MATRICE SINOTTICA DI CORRELAZIONE FONTI / CAPITOLI ED AZIONI AEM 67
CONCLUSIONI E CALL FOR MEMBERS — INVITO ALL'ADESIONE AD AEM 69
INDICE 70
Sintesi della Visione Strategica Tricontinentale (2030–2063) 75

QUARTA DI COPERTINA — SINTESI E RIGORE ISTITUZIONALE AEM

Sintesi della Visione Strategica Tricontinentale (2030–2063)

Il PIANO di Azione Strategico AEM posiziona il Mezzogiorno d'Italia non più come periferia dell'Europa, ma come baricentro naturale, piattaforma logistica e ponte d'integrazione tra l'Unione Europea, il Bacino del Mediterraneo ed il Continente Africano. In un contesto globale segnato dall'accorciamento delle catene del valore (Nearshoring) e dalla cooperazione paritetica e non predatoria (Piano Mattei), il Sud Italia offre una piattaforma integrata di Co-Production industriale, transizione energetica verde ed interscambio culturale.

I 5 PILASTRI STRATEGICI DEL PIANO AEM (NPA_):

1. Co-Production & ZES Unica (AfCFTA ≥35% VA): Integrazione della ZES Unica del Mezzogiorno con le catene del valore nordafricane. L'applicazione della Regola d'Origine AfCFTA (35% Valore Aggiunto) e delle Zone Franche Doganali consente il riesporto a dazio zero verso un mercato di 1,4 miliardi di consumatori ($1.000 Mld di interscambio).

2. Continuità TEN-T Scan-Med & Alternative DOCFAP per lo Stretto: Completamento dell'asse ferroviario/stradale AV/AC. Tracciamento rigoroso del DOCFAP ex D.Lgs. 36/2023 con priorità alle alternative fisse più solide (Tunnel Subalveo Opzione C - AHP 7.450/10 / Envision Platinum, Ponte B HRSB - AHP 7.215/10) nell'eventualità del veto Fase A CSLP sull'Opzione A, affiancate dal Nuovo Polo Portuale NORD (Opzione E).

3. Hub Energetico, SoutH2, ELMED e Nesso WEFE: Posizionamento del Sud Italia come collettore e trasformatore di energia verde: SoutH2 Corridor (4 Mt/a H2 verde), elettrodotto ELMED (600 MW) e gestione integrata del Nesso WEFE (desalinizzazione SWRO 100% rinnovabile e riuso reflui agricoli per contrastare lo stress idrico +2,2°C MedECC).

4. Capitale Umano, 50 Centri TVET, THAMM ed Art. 23 T.U.I.: Risposta alla polarizzazione demografica (Peak Ageing UE vs Dividendo giovanile africano). Formazione on-site di 500.000 diplomati nei 50 Centri d'Eccellenza TVET nei Paesi partner, visti extra-quota ex Art. 23 T.U.I. e Brain Circulation con le Università Euro-Med.

5. Multi-Level Governance EUSMED, Forum, Osservatorio e Risk Management: Creazione della Macroregione EUSMED (Parere CoR 2167/2022), animazione del Forum Consultivo AEM, audit dell'Osservatorio su 3 Unità, popolamento della Dashboard Open-Data (99 KPI) e gestione dei rischi ISO 31000 / NIS 2 ACN.

QUARTA DI COPERTINA — SINTESI E RIGORE ISTITUZIONALE AEM

Il «PIANO di Azione Strategico AEM per il Sud Italia (2030–2063) — Edizione di Messa a Punto Novembre 2026» definisce una traiettoria credibile, rigorosa e misurabile di sviluppo fondata sulla convergenza tricontinentale tra Europa, Mediterraneo ed Africa.

Nel rispetto della propria natura di APS-ETS ex D.Lgs. 117/2017 e del principio di sussidiarietà orizzontale (Art. 118 Cost., D.M. 72/2021 e Sent. Consulta 131/2020), l'Associazione Europa Mediterraneo (AEM) offre questo Piano come piattaforma aperta di consultazione, animazione territoriale e monitoraggio civico al servizio delle Regioni meridionali, del Governo Italiano e delle Istituzioni Europee e Multilaterali.

INVITO ALL'ADESIONE ED ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA (CALL FOR MEMBERS):
L'AEM chiede a tutte le persone, gli enti e le realtà interessati agli obiettivi statutari di ISCRIVERSI ALL'AEM al fine di collaborare attivamente al raggiungimento degli obiettivi condivisi. Si ribadisce che le attività associative potranno essere realizzate solo ed unicamente attraverso un aumento significativo del numero delle proprie adeguate risorse volontarie disponibili.

Documento approvato ed inserito nei lavori del Centro Studi AEM | Roma, Novembre 2026
Sede Legale: Via Aureliana, n. 2 - 00187 Roma (RM) | Ente del Terzo Settore ex D.Lgs. 117/2017 | Sito: www.asseurmed.eu

ASSOCIAZIONE EUROPA MEDITERRANEO (AEM - APS - ETS)
Ente del Terzo Settore ex D.Lgs. 117/2017 | Statuto del 6 Maggio 2022 (Artt. 1, 2 e 3)

PIANO DI AZIONE STRATEGICO AEM PER IL SUD ITALIA (2030–2063)

DOCUMENTO NPA_01: PREMESSA ISTITUZIONALE, PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E DELIMITAZIONE DI RUOLO ASSOCIATIVO

UNISCITI AD AEM PER COSTRUIRE IL FUTURO EURO-MEDITERRANEO

L'Associazione Europa Mediterraneo (AEM) invita docenti, professionisti, amministratori, studenti e cittadini ad aderire all'Associazione per sostenere con il proprio lavoro volontario il monitoraggio civico, la ricerca scientifica e l'animazione sociale necessarie alla piena riuscita del Piano.

AEM - Associazione di Promozione Sociale ed Ente del Terzo Settore
Sede Legale: Via Aureliana n. 2 - 00187 Roma (RM) | Codice Fiscale / P.IVA: Iscrizione RUNTS
Portale Ufficiale: www.asseurmed.eu | Tesseramento Online: www.asseurmed.eu/diventa-socio-aem.html |

Email: segreteria@asseurmed.eu
Roma, Anno 2026 — Edizione Novembre 2026 (PIANO di Azione Strategico NPA_)